TRIESTE, Domenica 24 Maggio 1942
Fondazione: 1881 Distruzione: 24 Maggio 1915
Rinascita: 20 Novembre 1919 - Nuova Serie N. 6981
Anno XX dell'E. F. - VII dell'Impero

CCOLO

ano
MUNICIPIO DI TRIESTE
Segreteria Generale
TRIESTE

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione: 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

ABBONAMENTI (a mezzo posta): al *Piccolo*, Italia, Albania, Impero e Colonie per anno L. 7... Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con ediz. del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, ... L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4, pt.; da fuori: vaglia postale all'Amministrazione del giornale, via S. Pellico 8-11.

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 4. Mortuari L. 7. Comunicati L. 5. Finanziari, legali L. 6. Nel corpo del giornale: Asterischi di cronaca, cinema, onorificenze, nozze, lauree ecc., L. 6. Collettivi: vedi ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Nessuna responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti prefissi. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, via S. Pellico 4 tel. 80-44

L'affondamento della corazzata americana

IL COLPO DEL "BARBARIGO"

ricopre di nuova gloria la nostra Marina

IL BOLLETTINO 722

10 aerei nemici abbattuti in Cirenaica e a Malta

Il Quartier generale delle Forze armate comunica in data di ieri 23 maggio 1942-XX: Bollettino 722:

Pattuglie nemiche in ricognizione verso nostre posizioni avanzate a sud-est di Tmini sono state disperse subendo perdite.

Una formazione aerea tedesca, scontratasi nel cielo di Martuba con numerosi «Curtiss», riportava una brillante vittoria abbattendone 10; altro apparecchio veniva distrutto da un nostro cacciatore a Bengasi, dove un'incursione causava qualche danno.

Gli aerodromi di Malta sono stati attaccati in più riprese da unità dell'Asse, nonostante la vivace reazione contraerea. La caccia inglese intervenuta era prontamente affrontata dai nostri aviatori e perdeva 4 aeroplani: uno abbattuto dai bombardieri e 3 dai cacciatori di scorta. Tutti i nostri velivoli rientravano alle basi.

I Bollettini del Quartier generale citano sovente in questi giorni i duelli di artiglieria. I capisaldi sono i protagonisti di tale attività. Sentinelle avanzate del nostro schieramento, le loro artiglierie tuonano ogni qualvolta un movimento inconsueto si nota dietro i bassi ciglioni defilanti le linee e inquadrano le batterie avversarie per ridurle al silenzio. All'inizio del conflitto allorchè noi costruivamo i primi caposaldi su questo terreno, gli Inglesi pensarono semplicemente che noi volessimo tentare l'assurdo di una guerra di posizione nel deserto. Più tardi, però, dovettero ricredersi, ammainare le ampie e comode tende, rinunziare alle docce e ai bagni di gomma e abbarbicarsi con noi alla terra nuda e anche essi, imitandoci ancora una volta, costruirono i caposaldi.

Il cap. di fregata Enzo Grossi, comandante del «Barbarigo»

Abbiamo visitato un caposaldo sul fronte cirenaico. Il consueto quotidiano duello di artiglieria quella mattina doveva avere un compito ben precisato. Era necessario battere e frugare la posizione sino a trovare il punto dove concentrare proficuamente il tiro delle batterie. Pochi minuti dopo il nostro arrivo il comandante diede i dati di tiro e le batterie scaricarono i loro pezzi. Il nemico rispose quasi immediatamente. Tale reazione subitanea fece pensare che i nostri tiri avessero almeno molestato i movimenti del nemico. Era bene perciò insistere. Altri dati di tiro vennero forniti, altri proietti sibilarono. E anche questa volta la reazione fu immediata. Il comandante ebbe una intuizione e fece variare ulteriormente i dati di tiro. I proietti partirono, venne calcolato il tempo, si udirono gli scoppi, si videro le fiammate. Il comandante attese ancora con occhio incollato allo strumento ottico. Poco dopo infatti un'alta fiamma sormontava il ciglione. Dall'ultima reazione nemica comprendemmo che avevamo colpito giusto.

Il giorno dopo, vale a dire il giorno 20, il Bollettino 718 iniziava con queste parole: «Aggiustati tiri delle nostre artiglierie hanno suscitato sulle posizioni avversarie in un settore del fronte cirenaico incendi di notevole vastità e durata». *Gl'Inglesi, lo affermano loro stessi, temono le nostre artiglierie. Infatti non appena un movimento nelle linee avversarie viene segnalato dalla ricognizione o individuato dagli osservatori, o intuito dai comandanti, tonnellate di esplosivo vengono scagliate dalle artiglierie dei nostri caposaldi verso il nemico e la bravura dei nostri ufficiali, dei nostri soldati vigilanti prova duramente le mosse avversarie. Perciò quando il Bollettino riassume l'attività sulla frontiera cirenaica in poche parole e sottolinea i duelli di artiglieria, vuol dire che pure quel giorno il nemico non è stato risparmiato dalle nostre armi. Ed il rispetto, anzi il timore, che egli ha delle nostre artiglierie, sta a significare che quasi sempre tali duelli si concludono a suo netto sfavore.*

Interessanti particolari
sulla vita dell'affondatore

Roma, 23

Il fratello dell'eroico affondatore della corazzata nordamericana, Attilio Grossi, che dirige in Roma uno studio fotografico, ha narrato a un giornalista qualche interessante particolare della vita del fratello. Il padre lasciando la Puglia aveva seguito la sua sorte oltremare passando il Brasile; qui era stato redattore del *Fanfulla*, periodico in lingua italiana e di sensi italianissimi che, fino all'intervento del Brasile nell'attuale conflitto, si pubblicava a San Paolo. Da San Paolo aveva sentito il richiamo della Patria in armi e si era trasferito con la famiglia a Cervignano del Friuli ove, tornando con la divisa stinta dai quattro anni di trincea, aveva fondato il Fascio. Il piccolo Enzo a soli dodici anni, nel collegio di Castigliano Fiorentino, comprese il significato del gesto compiuto dal padre. Il sicuro richiamo dell'esempio e del sangue lo indusse a fondare nel suo collegio il Fascio e a trapiantare a Castigliano l'esempio di Cervignano. Il dodicenne Enzo preparò il gagliardetto e lo dipinse con le sue stesse mani. Il nero gagliardetto, con la compiacente simpatia del direttore dell'Istituto, fu esposto sulla cupola della casa del collegio e garrì al sole di Toscana. Una colletta fra gli alunni aveva fornito la bottiglia di spumante per l'inaugurazione. In questo modo nel lampeggiante anno 1921 il piccolo Enzo «varò» il suo destino; questa l'iniziazione del neofita che la Patria accoglieva per sempre nel suo grembo.

Attilio Grossi è un uomo semplice. L'impresa del fratello, che certo lo inorgoglisce, non altera tutta la pacatezza del suo gesto e della sua parola. Fedele alla tradizione familiare, ha lasciato anche lui il Brasile due anni or sono per arruolarsi volontario in Italia. Aveva abbandonato il Paese straniero, imbarcandosi clandestinamente sull'ultimo piroscafo

Il Tripartito in funzione
Ciano riceve
la Commissione militare

Roma, 23

La Commissione militare prevista dal Patto Tripartito è stata ricevuta oggi alle ore 11 a Palazzo Chigi dal ministro degli Esteri conte Ciano.

Erano presenti tutti i membri italiani, tedeschi e giapponesi della Commissione stessa e precisamente l'ammiraglio di Divisione Lais presidente, il generale di Squadra aerea von Pahl, il generale di Divisione von Rintelen, il contrammiraglio Lowisch, i colonnelli Welhein e Otzen, il maggiore Muller-Clemm, il contrammiraglio Abe, il colonnello Shimizu, il capitano di vascello Mitunobu, il tenente colonnello Gondo, il tenente colonnello Inaba, il capitano di corvetta Iamanaka i colonnelli del R. E. Scalese, Ferrera e Ingravalle, il colonnello della R. Aeronautica Brunetti, il capitano di fregata de Angioy ed alti funzionari del Ministero degli Affari Esteri.

Dopo la visita al ministro degli Affari Esteri la Commissione militare si è riunita in seduta plenaria sotto la presidenza dell'ammiraglio di Divisione Lais, ed ha esaminato e discusso, nello spirito della completa collaborazione che presiede ai rapporti tra le Forze armate delle tre Potenze del Tripartito, alcuni importanti aspetti dell'attività della Commissione stessa.

La risonanza nei Paesi europei

Ammirazione per l'audacia
del marinaio italiano

Berlino, 23

L'affondamento della corazzata nordamericana del tipo «Maryland» di cui è stato dato l'annuncio con l'affissione murale del Bollettino straordinario italiano è l'avvenimento del giorno per questa stampa i cui fervidi commenti per l'anniversario della conclusione del Patto d'acciaio sono ispirati a questo importante e significativo fatto d'arme.

«Da molti mesi, scrivono le *Münchner Neueste Nachrichten*, sommergibili italiani e tedeschi lottano insieme in felice cameratismo d'arme non solo nel Mediterraneo ma anche nell'Atlantico. Se la cifra complessiva degli affondamenti effettuati dai sommergibili italiani è inferiore a quella dei Tedeschi, ciò è dovuto esclusivamente al numero minore dei sommergibili italiani impiegati nell'Atlantico. Gli stessi marinai tedeschi narrano le gesta veramente prodigiose dei camerati italiani le cui audaci ed abili manovre sono talvolta senza precedenti». Il giornale osserva quindi come l'affondamento della corazzata nordamericana che evidentemente si trovava in rotta per il Pacifico costituisca un serio colpo alla potenza navale degli Stati Uniti nell'Asia orientale che in conseguenza sentirà ancor più la supremazia della vittoriosa flotta giapponese.

Il corrispondente romano dello stesso giornale mette in evidenza come il comandante Grossi sia oggi festeggiato in Italia con tanto fervido entusiasmo come a suo tempo il primo comandante tedesco che affondò una corazzata avversaria fu festeggiato in Germania.

Il *Völkischer Beobachter* a sua volta esprime le più sincere felicitazioni all'eroico equipaggio del sommergibile italiano «Barbarigo» e con esso a tutto il popolo italiano per questo grande successo che è di straordinaria importanza nella comune lotta contro il comune avversario. Il nome del comandante Grossi, sottolinea il giornale, che ha inflitto un colpo così duro alla flotta degli S. U. sarà perennemente ricordato nella storia; questo avvenimento dimostra non solo che la flotta nordamericana non è in grado di proteggere la propria Marina mercantile ma che essa non è neppure nella possibilità di difendere sufficientemente se stessa dagli audaci attacchi dei sommergibili dell'Asse.

Sangue freddo
e rapidità di decisione

Budapest, 23

Il Comunicato straordinario italiano sull'affondamento della grande corazzata tipo «Maryland» viene riprodotto da tutti i giornali ungheresi nelle loro prime pagine con titoli vistosissimi. Il quotidiano *8 Oraj Ujsak* scrive che le gesta del sottomarino «Barbarigo» ricoprono di nuova, flammeggiante gloria la Marina italiana. Il coraggio individuale, l'affiatamento più completo dell'equipaggio, il sangue freddo e la rapidità di decisione del comandante, hanno fatto sì che il sottomarino italiano abbia potuto affrontare vittoriosamente uno dei giganti della flotta da guerra statunitense. Il gesto del «Barbarigo», che non può non destare la più grande ammirazione del popolo magiaro, costituisce anche una nuova eloquente prova della perfezione a cui sono giunti i cantieri navali italiani che continuano a dare alla Marina da guerra armi efficacissime contro la potenza marinara anglosassone.

Grande rilievo a Tokio

Tokio, 23

L'annuncio dato con un Bollettino straordinario del Quartier generale delle Forze armate italiane dell'affondamento della corazzata del tipo «Maryland», è posto in grande rilievo dalla stampa nipponica. Le fotografie di tale tipo di corazzata corredate dai dati sull'armamento, l'equipaggiamento ed altri elementi illustrativi, figurano nelle prime pagine dei giornali, i quali hanno parole di vivissimo elogio per la gloriosa Marina italiana che combatte con slancio sempre più efficace contro il comune nemico.

L'impresa del «Barbarigo» è registrata dai giornali romeni con grandissimo rilievo. Critici militari nei loro commenti sottolineano tanto la gravità del colpo inferto alla Marina da guerra statunitense quanto la splendida vitalità della Marina da guerra italiana che ha ottenuto un successo così importante a tante migliaia di miglia dalle coste della Patria.

I giornali di Sofia dànno la notizia con enorme rilievo e sotto grossi titoli a colori in testa alle prime pagine.

Il *Vecer* sottolinea come sia stato un sommergibile italiano a colare a picco presso le coste americane la prima nave da battaglia nord-americana.

L'*Utro*: «Eroica impresa di un sommergibile italiano - Gli Stati Uniti sotto i duri colpi dell'arditissima Marina subacquea dell'Asse». Tutti i giornali pubblicano inoltre i particolari delle azioni e fotografie della supercorazzata americana.

La *Voz* di Lisbona definisce l'avvenimento un grande successo della Marina italiana, tanto più importante in quanto si è verificato nelle acque del Brasile. Ciò che dimostra che i sottomarini italiani hanno larga sfera d'azione nei mari.

I giornali di Copenaghen rilevano, in lunghi commenti, che la perdita subita dalla Marina nord-americana è gravissima e che il sommergibile «Barbarigo» ha aggiunto in questa audace operazione nuova gloria alla Marina italiana.

Le perdite subite sul mare
dai nemici del Tripartito

Berlino, 23

Secondo quanto si informa da fonte competente dall'inizio della guerra le Marine dei nemici del Tripartito hanno perduto:
12 *navi da battaglia;*
62 *incrociatori;*
11 *portaerei;*
144 *cacciatorpediniere;*
177 *sommergibili;* 35 *battelli vedetta;* 26 *incrociatori ausiliari e* 109 *altre unità minori da guerra.*

Ecco come l'amm. Cunningham che Churchill ha recentemente silurato da comandante delle Forze navali del Mediterraneo, si era fatto ritrarre da un fantasioso pittore ad Alessandria di Egitto. Il quadro potrebbe intitolarsi: «Sogno infranto»

Completo fallimento dell'offensiva di Timocenko

Al contrattacco su tutto il fronte di Karkov

dopo aver spezzato i collegamenti del nemico

Enormi perdite bolsceviche - Berlino annuncia la pubblicazione di un bilancio sulla prima fase della battaglia difensiva

Berlino, 23

Dal Quartier generale del Führer il Comando supremo delle Forze armate germaniche, comunica:

Nella regione di Karkov il grande attacco sovietico cominciato il 12 maggio, condotto da 20 Divisioni di fucilieri, 3 Divisioni di cavalleria e 15 Brigate corazzate, è stato totalmente stroncato con gravissime perdite sanguinose e di materiali per il nemico. Il contrattacco germanico, iniziatosi il 17 maggio, ha condotto ad incalzare i poderosi gruppi di forze nemiche isolandoli dalle loro linee di approvvigionamento. Da due giorni le truppe tedesche, romene ed ungheresi, appoggiate da poderose forze dell'Arma aerea, sono ormai passate su tutto il fronte dalla precedente battaglia di difesa ad un attacco concentrato.

Nella regione a sud-est del Lago Ilmen il nemico ha proseguito i suoi tenaci attacchi senza alcun successo e con gravi perdite. Poderose nostre formazioni da combattimento e da caccia, hanno durante tali azioni inflitti al nemico sul campo di battaglia e nel retroterra gravi danni. Un gruppo di forze sovietiche isolato dai suoi è stato annientato in combattimenti durati parecchi giorni.

In Lapponia un attacco locale di truppe germaniche e finniche, si è svolto vittoriosamente. Nel periodo di tempo dal 14 al 21 maggio, l'Arma aerea sovietica ha perduto 452 apparecchi. Di questi ne sono stati distrutti 342 in duelli aerei, 65 dall'artiglieria contraerea e 26 da formazioni dell'Esercito; il resto è stato distrutto al suolo. Durante lo stesso periodo di tempo, sono andati perduti sul fronte orientale 45 nostri apparecchi. Il 6.o reggimento contraerei ha conseguito il 22 maggio il suo 200.o abbattimento di velivoli nella campagna dell'Est.

Nell'Africa settentrionale una puntata di forze esploranti britanniche è stata ricacciata. La caccia germanica ha abbattuto in duelli aerei 10 velivoli nemici.

Apparecchi britannici isolati hanno sorvolato nella scorsa notte il Golfo tedesco e la regione costiera della Germania settentrionale senza gettare bombe.

Un portavoce militare ha preannunciato imminente la pubblicazione di un bilancio conclusivo sulla prima fase della battaglia difensiva con precise indicazioni delle enormi perdite subite dai bolscevichi. La seconda fase, quella del contrattacco, è tuttora in corso. Le operazioni tedesche hanno assunto un ritmo di proporzioni gigantesche appunto per questo, ha osservato il portavoce, non è da ritenersi che prima di due o tre giorni si possano fornire indicazioni sull'argomento. Può dirsi per intanto che le operazioni procedono ottimamente e che siano da attendersi grandi successi.

Da notizie da fonte militare risulta che nel settore centrale del fronte orientale, formazioni aeree da combattimento tedesche hanno efficacemente martellato le retrovie nemiche ed i nodi ferroviari. Quattro treni merci sono stati danneggiati in modo grave mentre la caccia germanica ha abbattuto in questo settore sei apparecchi sovietici. Durante un'azione che si è svolta negli scorsi giorni, caccia tedeschi che avevano abbattuto in violenti scontri 12 apparecchi nemici, ne costrinsero altri ad atterrare entro le linee germaniche nel settore meridionale. Gli apparecchi catturati sono di nuovo tipo ma per le stesse dichiarazioni dei piloti sovietici sono inferiori in velocità e manovrabilità agli aerei tedeschi. Ieri i Sovietici hanno perduto nei vari settori del fronte 44 apparecchi di cui 42 ad opera della caccia e due dalla difesa contraerea.

Gli ambienti militari hanno contenuto e respinto il tentativo di offensiva sovietica che nelle intenzioni dell'Alto Comando rosso avrebbe dovuto avere per risultato di disimpegnare le truppe sovietiche accerchiate nella zona di Kerc.

Dalla prima fase di resistenza si è passati a quella contrassegnata da vivacissimi contrattacchi che vanno ormai assumendo l'aspetto di una vasta operazione offensiva. A queste vittoriose operazioni partecipano anche truppe fresche magiare giunte recentemente dalle provincie transdanubiane.

Numerosi sintomi stanno ad indicare che gran parte delle truppe sovietiche che avevano tentato di esercitare una pressione offensiva sul settore meridionale del fronte orientale sono state annientate dal fuoco micidiale delle artiglierie, delle armi automatiche e dall'impetuoso contrattacco sferrato con grande successo dalle truppe germaniche, italiane ed ungheresi.

Gruppi di paracadutisti rossi lanciati da aeroplani sovietici nella zona dell'Ucraina affidata alle truppe ungheresi sono stati affrontati e fatti prigionieri.

Illustrando l'odierno Comunicato l'ufficioso *Budapesti Ertesito* pone in risalto la partecipazione ungherese alla battaglia nel settore di Kerc. Negli ambienti competenti di qui — sottolinea l'Agenzia — non esiste il minimo dubbio che la lotta si risolverà definitivamente con una grande vittoria tedesca. Il grandioso successo anzi si è già delineato pienamente, tanto che non è difficile prevedere la totale sconfitta nel settore descritto delle forze bolsceviche ancora in campo. Per le feste di Pentecoste con ogni probabilità si leggerà l'annuncio ufficiale sulla conclusione catastrofica per i Russi dei combattimenti.

E' atteso l'annuncio
di una nuova vittoria

Berlino, 23

Il popolo tedesco attende per le Pentecoste (e in ogni caso per i primissimi giorni della prossima settimana) il dono più gradito: lo annuncio di una nuova vittoria. Lo attende con la pacata fiduciosa serenità di chi sa che non potrà mancare. Si tratta soltanto di saper quale sia l'entità, quali proporzioni abbia il successo che arrise alle armi germaniche in terra russa.

I motivi della propaganda

La serenità è dovuta principalmente alla certezza determinata da poche frasi generiche e tuttavia implicitamente specifiche degli ultimi due Bollettini dell'Alto Comando: la certezza che essendo le forze del Reich e alleate passate alla controffensiva e avendo strappato al nemico ogni iniziativa, la battaglia difensiva si è tramutata in una battaglia offensiva di annientamento.

Simili affermazioni del Quartier generale del Führer sono talmente impegnative che è lecito pensare siano state formulate, per così dire, a fatto compiuto e cioè già nella fase conclusiva della vittoriosa operazione. E' sommamente significativo che in vista o in previsione di un epilogo disastroso la propaganda anglosassone da 24 ore a questa parte sviluppi con tutte le possibili varianti i seguenti motivi:

1) Nel settore meridionale infuria una gigantesca battaglia di annientamento;

2) I Sovietici e i Tedeschi continuano a gettare nella lotta sempre nuove riserve che vengono rapidamente ingoiate dall'immane mostro di distruzione costituito da migliaia di bocche da fuoco e da milioni di armi automatiche;

Logiche deduzioni

3) L'obiettivo di Timocenko non può essere che il progressivo indebolimento della macchina bellica germanica e precisamente in modo che questa non sia più in grado di sferrare il grande attacco annunciato dal Führer;

4) Il raggiungimento di questo obiettivo comporta naturalmente dei gravissimi sacrifici. L'importante è di avere e di mantenere il fiato più lungo;

5) Fino a questo momento i Sovietici hanno dimostrato di averlo e lo hanno in grazie dei mezzi formidabili di cui dispongono;

6) Qualunque sia l'esito della battaglia in corso, certo è che la macchina bellica tedesca uscirà malconcia e che, pertanto, la grande offensiva dovrà essere ancora una volta rinviata, il che permetterà a Stalin di mettere in ordine altre Divisioni e altre Armate.

Da tutti questi motivi si può dedurre anzitutto che oltre Manica e oltre Atlantico si sa benissimo quale piega abbiano preso le cose dal momento in cui le forze tedesche e alleate sono riuscite a strappare ai Sovietici l'iniziativa: si sa cioè che l'offensiva di Timocenko è miseramente fallita e anzi risolta, o è sul punto di risolversi, in una disfatta.

Si può dedurre poi che l'Inghilterra e l'America, dovendo rassegnarsi al pensiero che la nuova serie di battaglie di annientamento iniziatasi nella Penisola di Kerc è destinata ad allungarsi rapidamente, si consolano fantasticando atroci carneficine per opera delle fanatiche orde bolsceviche pur condannate al suicidio.

Le cifre di Mosca

Ciò spiega la meticolosa e sadica cura con cui esse registrano prontamente le cifre fornite da Mosca, per esempio quelle dei Tedeschi che sarebbero caduti negli ultimi giorni nella zona a sud-est di Karkov dove come è noto è stata lanciata la controffensiva contro l'ala sinistra dell'Esercito di Timocenko.

Non meno significative sono certe panzane messe in circolazione dalla medesima propaganda anglosassone. La più grottesca è l'informazione da fonte attendibile circa un aperto dissenso tra il Führer e il Feldmaresciallo von Bock. Questo ultimo sarebbe decisamente contrario ad una offensiva generale e precisamente perchè il Reich non avrebbe i mezzi per realizzare un gigantesco piano. Non sarà superfluo ricordare che proprio al Feldmaresciallo von Bock è stato affidato il compito di strappare l'iniziativa a Timocenko press'a poco come lo scorso anno a Viazma e a Briansk. Il compito è stato assolto brillantemente e quanto prima sapremo ancora in quale maniera e in quale misura.

Ecco un breve commento ufficioso all'odierno Bollettino. La situazione quale traspare dalle brevi e tuttavia sostanziali indicazioni dell'Alto Comando si presenta in questo modo: la battaglia difensiva è finita con il totale fallimento dell'offensiva sovietica, la seconda fase, e cioè quella offensiva di annientamento, è ormai in pieno corso. L'obiettivo è chiaro: la distruzione dell'Armata sovietica impegnata nel settore di Karkov.

Che tale offensiva sia in pieno sviluppo lo si può dedurre da quanto annuncia il Bollettino e cioè che le forze tedesche e alleate sono riuscite a spingersi fin dietro alle spalle del maggiore gruppo di attacco nemico e a tagliare tutte le vie di rifornimento. Si può aggiungere che i combattimenti continuano a svilupparsi in modo assai soddisfacente e che sono da attendersi pertanto grandiosi successi.

Taulero Zulberti

Un Comunicato della Honved
Si delinea il successo
del contrattacco tedesco-magiaro-italiano

Budapest, 23

Un comunicato ufficiale diramato dallo Stato Maggiore della Honved informa che alcune unità delle Forze armate ungheresi hanno partecipato alla battaglia di Karkov respingendo gli attacchi delle truppe sovietiche numericamente superiori. Le formazioni ungheresi hanno valorosamente resistito alla pressione sovietica e sono passate al contrattacco infliggendo gravi perdite al nemico.

Inoltre, informa lo stesso Comunicato, le truppe magiare hanno continuato l'azione di rastrellamento nella zona ucraina da esse presidiata facendo numerosi prigionieri e stroncando le ultime resistenze di gruppi nemici dispersi ed annidatisi nelle foreste ucraine. Da precisazioni fornite dal Quartier generale ungherese si apprende che le truppe magiare in collaborazione con le truppe alleate impegnate sul fronte ucraino hanno

Nervosismo

Non sveleremo nessun segreto se diremo che, nel dicembre scorso, il raccorciamento del fronte alleato in Russia e le conseguenti offensive dei Sovieti avevano suscitato negli Anglosassoni grandi speranze. Molti strateghi da tavolino e numerosi «pennivori» da caffè, anche in taluni Paesi d'Europa, vedevano le Armate del Reich, sconfitte e decimate, ripiegare in disordine sulla Vistola e sui Carpazi. Si cominciava già a discutere della sorte che sarebbe stata riservata alla Germania, all'Italia, alle altre Nazioni europee del Tripartito, eccetera eccetera. Con l'arrivo della primavera, questa fiducia è stata scossa in proporzioni notevoli. Già prima del preludio di Kerc, il più grande giornale statunitense, il New York Times, *scriveva: «E' preoccupante pensare come la Russia e i suoi alleati non siano ancora pronti per la prossima offensiva tedesca», e, quasi contemporaneamente, il critico militare del* Daily Mail, *Liddel Hart, gettava una doccia fredda sulle infiammate illusioni dei suoi compatrioti avvertendoli che gli Eserciti dell'Asse mantenevano in Russia le «posizioni chiave» e che se i Sovieti non fossero riusciti a riconquistarle incominciando dalle più minacciose, nel bacino del Donez, la loro sorte si sarebbe presentata «molto preoccupante».*

Sarà riuscito Liddel Hart, ch'è un critico molto autorevole, di quelli che in Inghilterra fanno testo, a calmare le frenetiche speranze del suo pubblico? A giudicare dall'ultimo discorso di Churchill e dal senso di euforia che ha fatto esplodere in tutto il mondo anglosassone dobbiamo concludere che le parole dello scrittore non hanno avuto la minima eco. Però, notizie recenti dicono testualmente che, in seguito alla situazione «poco chiara» (ben noto eufemismo) determinatasi sul fronte russo, «l'opinione pubblica inglese è molto disorientata e nervosa...». Quali proporzioni assumerà il nervosismo quando, col progredire della stagione, la situazione diventerà sempre più chiara?

La guerriglia in Balcania
L'intervento dell'aviazione
contro le bande di ribelli

Roma, 23

Nel comunicato recentemente diramato sulle operazioni di polizia effettuate nella zona montagnosa dell'ex Jugoslavia contro i nuclei di ribelli armati asserragliati nelle zone più impervie della regione, è fatta menzione dell'attività svolta da reparti della R. Aeronautica in collaborazione con le forze terrestri operanti in quel settore.

Questa attività si è svolta durante tutta la stagione invernale in condizioni di particolare difficoltà, dovuta principalmente alle persistenti avversità delle condizioni atmosferiche e alla conformazione orografica dei territori sui quali si doveva operare. Il maltempo e l'insidiosa azione dei ribelli rese necessario l'intervento dell'aviazione nei principali compiti di collegamento e spesso di rifornimento dei presidii rimasti isolati.

In questo preziosa azione si distinsero, in modo particolare, i reparti dell'aviazione per il Regio Esercito dislocati nella zona i quali sfidarono i venti, le nebbie, le tempeste invernali riuscendo sempre, attraverso difficili voli in strette valli e in zone impervie, a raggiungere i nostri presidii portando a compimento le missioni loro affidate.

Altrettanto importante fu l'intervento dei reparti da bombardamento che avevano il compito di battere i più consistenti concentramenti nemici e di disturbare, con azioni isolate, i loro movimenti. Tali azioni, per quanto raramente contrastate da reazione controaerea di armi leggere da parte dei ribelli, richiedevano da parte degli equipaggi il massimo impegno, sia per la difficoltà di individuazione degli obiettivi, sia per la necessità di raggiungerli anche durante i giorni in cui le condizioni erano pressochè proibitive.

I reduci del "Gradisca" raccontano

Le sofferenze dei feriti durante la prigionia inglese

Roma, 23

In seguito allo scambio di invalidi, ufficiali medici e infermieri, è rientrata la nave ospedale «Gradisca» con un glorioso carico di fede e di dolore, portandoci l'eco di sofferenze che altri Italiani affrontano fermamente, forti della loro purissima fede. Ufficiali, invalidi e infermieri sono stati tutti d'accordo nelle narrazioni che seguono e che non abbisognano di parole di esecrazione, tanto è fiero lo sdegno dei nostri animi.

Farsi onore anche nelle piccole cose

Un ufficiale parlando di un ospedale militare ha dichiarato: «La nostra era una famiglia che, sia detto senza retorica, viveva a denti stretti e con una fede furibonda ogni attimo della giornata. L'impegno di tutti era solo questo: farci onore anche nelle piccole cose e stupire il nemico che ignorava tanto l'Italia e la giudicava attraverso i nostri pensieri e le nostre azioni. Noi medici studiavamo di notte la lingua inglese e i casi clinici per farci trovare preparatissimi dinanzi agli ufficiali medici nemici. I feriti ingoiavano i dolori più atroci, sopportando senza un grido le medicazioni più cruente, per non mostrare al nemico un solo attimo di debolezza. Gli infermieri si improvvisarono capaci delle più svariate mansioni. Fu con tale blocco di volontà e di sentimenti che potemmo affrontare e piegare ogni prevenzione inglese sino a conquistare la piena estrinsecazione degli atti della nostra fede. Il saluto romano fu eseguito sia fra noi, sia nei rapporti gerarchici verso gli ufficiali inglesi, nonostante la proibizione pubblicata in un ordine del giorno che diceva testualmente: «Il saluto romano fascista non essendo un saluto militare, è proibito».

Furono i mutilati che in uno dei giorni più tristi delle nostre battaglie marmariche appresse dai giornali inglesi, stabilirono di legare alle corde che regolano l'apertura e la chiusura degli sportelli nel tetto delle tende, una piccola bandiera tricolore che in tal modo saliva all'alba e scendeva al tramonto. Ciò fu fatto ogni giorno. In ogni tenda il più elevato in grado ordinava il saluto al Re e al Duce. Non vi è stato giorno nel quale il nostro campo non abbia echeggiato degli inni della Patria. Allorchè nel novembre e dicembre del 1941 vennero inviati al campo di concentramento molte migliaia di ammalati, questi attraversarono l'ospedale inglese inquadrati e diretti al posto di partenza cantando «Giovinezza». Con questo canto, credendo di essere inviati nel Sud Africa e non in Italia, noi abbiamo lasciato il luogo del nostro lavoro il 26 marzo 1942.

Vessazioni fisiche e morali

Vi sono degenti che vivono da ben 15 mesi sotto una tenda, spesso alla mercè delle intemperie. Per due volte nello scorso inverno il vento e le piogge torrenziali di Palestina hanno fatto crollare i teli sul capo dei pazienti. Quando piove, le tende si riempiono di fango. Gli amputati alle gambe hanno dovuto costruirsi con pezzi di legno e di bambù apparecchi ortopedici; i fratturati con esito di accorciamento agli arti inferiori non hanno mai avuto scarpe ortopediche, e ciò, come è ovvio, pregiudica l'apparato locomotore.

Circa la dura vita nel campo di concentramento, ecco una terrificante descrizione: i prigionieri vivono in tende capaci di una ventina di persone. In una tenda 6x8 hanno vissuto per lungo tempo 24 ufficiali. Anche i mutilati e i feriti, come tutti gli altri, dormono a turno e non sempre viene loro concesso il pagliericcio. Per coprirsi essi dispongono di due coperte leggere. In molti campi non ci sono lumi. A mezzogiorno e alla sera il vitto è costituito da riso e fave, oppure riso e lenticchie. Viene distribuita una pagnotta al giorno, raramente un pezzetto di carne e qualche cucchiaio di marmellata; rarissimamente al mattino un mezzo gavettino di tè. La cucina è tenuta dai nostri soldati ma essi non possono compiere miracoli. Per la scarsezza e la povertà del cibo sono dunque frequenti i casi di avitaminosi. Parecchi prigionieri soffrono di cecità dal tramonto all'alba». Un ufficiale pilota ha soggiunto: frequenti perquisizioni compiute anche in assenza degli interessati (contro quanto è disposto dalla convenzione di Ginevra) culminano in ruberie o distruzioni di quanto i nostri prigionieri riescono a creare dal nulla per alleviare i loro disagi. Molte perquisizioni sono effettuate dagli indiani sulle persone dei prigionieri, anche su ufficiali.

A causa della proibizione di trattenere monete nemiche, essi acquistarono al momento del rimpatrio vari generi a prezzi naturalmente esosi (bisogna ricordare che presso ogni campo esiste uno spaccio, naturalmente gestito da mussulmani in Egitto e da ebrei in Palestina, i quali molto spesso «lavorando di comune accordo» con le autorità militari); in una perquisizione vennero spogliati il personale di sanità e gli ufficiali, di tutti gli acquisti. Ai rimpatriandi furono inoltre sottratte le tessere, i documenti personali, le fotografie, le lettere ricevute durante la prigionia e persino le immagini religiose.

Alle vessazioni fisiche si aggiungevano le vessazioni morali. In un campo non si volle che i prigionieri, dopo la Messa domenicale, gridassero il saluto al Re Imperatore e al Duce. Ma i nostri soldati affrontarono serenamente la punizione di tre giorni senza acqua. Quindi, per non incorrere in sanzioni maggiori, dopo ogni riunione, invece del saluto alla voce, essi adottarono l'uso di restare immobili sull'attenti e in silenzio per un minuto.

Chiarimenti sul blocco dei materiali per le costruzioni edilizie private

Roma, 23

Per qualche dubbio sorto nell'interpretazione del Decreto 20 aprile 1942-XX del sottosegretario di Stato per la Fabbricazioni di guerra sul blocco dei materiali per le costruzioni edilizie private si precisa che:

1) Con l'articolo uno sono bloccati i materiali per costruzioni edilizie private e quelli comunque detenuti per costruzioni edilizie già autorizzate. Ciò significa che devono essere denunciati dalle imprese edilizie private oltre i materiali a pie' d'opera in cantiere anche i materiali ovunque siti e posti quindi in magazzini, depositi ecc. Naturalmente, poichè nei magazzini possono trovarsi materiali destinati a costruzioni già autorizzate e altri che costituiscono solo dotazione o riserve, è opportuno che nella denuncia, che deve essere completa, i primi siano distintamente elencati dato che solo ad essi non è applicabile il decreto.

2) Il blocco riguarda unicamente le costruzioni edilizie private. Pertanto sono escluse dal blocco e dalla denuncia le costruzioni edilizie pubbliche, dello Stato, del P.N.F. e degli enti ausiliari nonchè fra le private solo quelle tassativamente elencate nel secondo comma dell'articolo uno del decreto.

I dopolavoristi italiani in Spagna
Una corona di Vidussoni al Cimitero dei Legionari italiani

Madrid, 23

La delegazione del Dopolavoro, presieduta dal segretario generale Garatti, ha reso omaggio, nel Cimitero di Passo Escudo ai Legionari italiani caduti in Spagna. Sul cippo commemorativo è stata deposta una corona offerta dal Segretario del Partito Nazionale Fascista, Vidussoni, legata con nastri tricolori recanti la scritta: *«Aldo Vidussoni ai suoi camerati»*.

L'esecuzione degli accordi per il trasferimento degli allogeni dall'Italia in Germania

Roma, 23

Con disegno di legge, in corso di approvazione da parte delle competenti Commissioni legislative, si provvede a dare piena ed intera esecuzione ai seguenti accordi stipulati in Roma fra l'Italia e la Germania il 26 febbraio 1941:

Terzo accordo addizionale all'accordo relativo all'attuazione agli effetti economici del trasferimento di allogeni e cittadini germanici dall'Italia in Germania;

accordo per il regolamento delle assicurazioni sociali interessanti le persone considerate dall'accordo del 21 ottobre 1939 per l'attuazione agli effetti economici del trasferimento di allogeni tedeschi e di cittadini germanici dall'Italia in Germania con relativo protocollo di firma.

La tessera sul tabacco in Svezia

Stoccolma, 23

Sigari e sigarette sono ora praticamente scomparsi dal mercato svedese. La Carta sul tabacco i cui particolari non sono ancora ufficialmente annunciati entrerà in vigore al più tardi il 1.o giugno.

La protesta di Roma per il sopruso brasiliano contro le linee della L.A.T.I.

Roma, 23

Con ambigua doppiezza il Governo brasiliano, violando impegni e convenzioni, ha requisito gli apparecchi della L.A.T.I. ed ha emesso il divieto di rientrare in Patria ai tre equipaggi comprendenti 32 persone, fra cui i dirigenti, impiegati e operai della L.A.T.I. A questo sopruso la L.A.T.I. oppone il bilancio del lavoro compiuto nell'interesse di tutti i Paesi del mondo collegando tre Continenti:

trasvolate atlantiche 211;

chilometri volati 2.628.074;

passeggeri trasportati attraverso l'Atlantico 434;

posta trasportata attraverso l'Atlantico kg. 69.691;

merci trasportate attraverso l'Atlantico kg. 128.997.

Dei sentimenti di profonda reazione per l'ingiustificato sopruso delle autorità brasiliane si è fatto interprete il nostro Ministero degli Esteri che per il tramite dell'Ambasciatore d'Italia a Rio de Janeiro ha presentato al Ministero degli Esteri brasiliano la seguente protesta:

«Il rifiuto dell'autorità di autorizzare la regolare prosecuzione delle linee della L.A.T.I., la susseguente opposizione al rimpatrio dei cinque apparecchi che trovansi su suolo brasiliano e l'esproprio ora disposto da questo Governo, lasciano evidentemente intatte le possibilità belliche italiane nè rafforzano quel sistema difensivo sudamericano che nessuna Potenza del Tripartito ha mai pensato nè pensa in alcun modo di intaccare. Sono cioè gesti inutili a tutti gli effetti per cui furono disposti e che avrebbero, di conseguenza, potuto essere perfettamente evitati, tanto più se si fosse tenuto nel debito conto, come era giusto fare, che la nostra linea aerea che, come il signor Aranha non ignora, ha avuto le sue vittime e i suoi sacrifici di sangue, ha servito egualmente con la stessa lealtà gli interessi nostri e quelli latino-americani, brasiliani compresi.

Protestiamo contro tale gesto che non ha alcuna valida giustificazione nè pratica nè giuridica nè umana, nel momento in cui la L.A.T.I. ripiega in attesa di tempi migliori, la sua bandiera transatlantica tenuta alta in ogni circostanza».

Aggiungere qualsiasi parola di commento a questa elevata protesta varrebbe solo a offuscarne la dignità e a diminuirne la bellezza.

BOTTAI ILLUSTRA AL SENATO i problemi della scuola

L'approvazione del bilancio dell'E.N.

Roma, 23

Le Commissioni di Finanza e dell'Educazione Nazionale e Cultura Popolare del Senato si sono riunite per l'esame e l'approvazione del bilancio dell'Educazione Nazionale. Presiede il presidente del Senato Suardo. Sono presenti il ministro dell'Educazione Nazionale ed il sottosegretario di Stato per le Finanze.

La «scuola unica»

Il sen. Leicht relatore, rileva come i problemi della scuola assumano un'importanza particolare nel clima di una guerra combattuta per la difesa dei più alti valori dello spirito. Passa quindi ad esaminare la situazione dei vari ordini dell'insegnamento e si sofferma sulla recente riforma che ha concesso agli insegnanti dell'ordine elementare l'inquadramento tra gli impiegati dello Stato, illustrandone i vantaggi morali e materiali. Dopo di aver dimostrato che il disagio creato dalla deficienza del personale insegnante, aggravata dai richiami alle armi, non turba in modo grave il funzionamento della scuola italiana che può considerarsi pienamente soddisfatta, osserva che la prima esperienza della «scuola unica» offre, attraverso la migliorata mentalità didattica degli insegnanti e il più spontaneo profitto degli alunni, confortanti elementi di giudizio sull'efficacia di questa vasta e complessa innovazione. Elogia quindi gli sforzi del ministro per perfezionare l'attrezzatura tecnica degli istituti dando incremento alle biblioteche e ai gabinetti scientifici, ed insiste perchè si dia maggior impulso a quei rami dell'insegnamento superiore tecnico cui toccherà un particolare compito di preparazione di quadri nell'espansione della potenza economica italiana.

Ricordati i progressi compiuti dalle scuole non regie sotto il controllo dell'«Enims», esamina le condizioni dell'insegnamento universitario, rilevando taluni inconvenienti prodotti dall'eccessivo affollamento di molti atenei, dannoso soprattutto nell'insegnamento delle discipline sperimentali. Osserva poi che la serietà degli studi universitari risente anche delle necessità economiche della vita moderna per le quali molti studenti sono costretti a lavorare come impiegati, e di un deplorevole abito mentale, che fa appariva l'Università come un luogo dove lo studio e disciplina si allentano, e dove l'unica aspirazione è rappresentata dal conseguimento del diploma, cui il Partito dovrebbe opporre la sua propaganda educativa.

Esaminati i vari provvedimenti presi per le biblioteche e le accademie nonchè per le arti, nel cui campo si sono affrontat le speciali esigenze della protezione bellica, il sen. Leicht conclude la sua ampia relazione esaltando il contributo che le forze della cultura offrono alla resistenza del Paese e alla vittoria delle sue armi.

Il discorso del ministro

Il ministro dell'E. N. ringraziati il relatore ed i senatori che hanno preso parte alla discussione, afferma che il lavoro che si sta compiendo nella scuola italiana è già contenuto nella Carta mussoliniana della scuola, questo lo esime dal fare dichiarazioni di carattere generale, solo può dire che c'è intorno e nella scuola un vasto fervore di ricerche, studi ed indagini che rivela il carattere, l'anima e la struttura della scuola fascista. Così anche non può intrattenersi particolarmente su molti capitoli del bilancio che meriterebbero un'ampia esposizione.

Quanto all'ordine universitario dichiara che sono state consultate tutte le Università per conoscere il loro parere circa la prossima riforma; per l'assistentato un provvedimento è già pronto che risolverà il problema della collaborazione effettiva tra maestro e assistente e migliorerà la condizione materiale e morale degli assistenti, per quel che riguarda gli studenti e la concessione delle libere docenze ha sempre invitato gli esaminatori ad usare la maggior severità negli esami. Il convitto nazionale, finora accessibile ai più abbienti, dovrà accogliere anche gli alunni non abbienti, ma che diano prove sicure di capacità negli studi. Passa poi ad occuparsi diffusamente della scuola media, per la quale il prossimo anno scolastico segna una tappa importante, in quanto riflette il processo di graduale applicazione della Carta della scuola. In esso la scuola media, completando per la prima volta il ciclo triennale del suo corso di studi, raggiunge la sua vera fisionomia istituzionale, staccandosi definitivamente o interamente dalle scuole del tipo preesistente, alle quali, per necessità di cose, si è dovuta in certa guisa appoggiare nei suoi primi due anni di vita.

Dopo due anni di prova si può affermare che la scuola media si è imposta nell'opinione delle famiglie, degli insegnanti e degli alunni, in modo da costituire ormai uno dei rami più vitali dell'albero scolastico. A ciò hanno soprattutto contribuito le disposizioni impartite per evitare il trasferimento dei professori e degli alunni. Il clima di guerra in cui questa scuola è nata, le ha poi particolarmente giovato, perchè ha fatto intendere a tutti la santità della vita di sacrificio, cui lo studio non solo non deve sottrarsi, ma deve contribuire.

Sorvolando sul problema del lavoro nella scuola, trattato ampiamente dal relatore, si sofferma a illustrare i rapporti tra scuola e «Gil» che, caratterizzati da una assoluta ristinzione di compiti, sono ormai perfetti dal punto di vista tecnico e amministrativo e diventeranno presto tali anche da quello morale. Mette in evidenza, poi, l'azione compiuta dalla scuola per la guerra, non soltanto sotto il profilo spirituale ma anche con la diretta partecipazione materiale e rievoca il luminoso sacrificio di Costantino Marini, insegnante del ginnasio inferiore di Brunico, che ha affrontato impavidamente il martirio piuttosto che rinunciare alla sua fede fascista. *(Applausi)*. Ricorda il complesso veramente notevole di attività concrete cui sono state chiamate a contribuire personalmente le scolaresche, attività che interessano direttamente la preparazione tecnica della Nazione in guerra e la vasta opera di assistenza ai militari e agli indigenti.

Il ministro fornisce infine alcuni interessanti dati sull'organizzazione scolastica delle nuove terre occupate che è stata tempestiva ed ha assolto degnamente i compiti che le spettano, con una graduale ma sicura conquista spirituale delle generazioni sopravvenienti delle nuove provincie orientali in cui si riafferma la civiltà secolare di Roma e di Venezia. In una relazione del Governatore della Dalmazia al Duce il ministro ha avuto la grande soddisfazione di leggere che gli insegnanti italiani sono considerati come i migliori funzionari inviati in quelle terre, funzionari che hanno fatto e fanno onore al nome d'Italia e alla dignità della sua scuola. Alcuni sono stati proposti per la medaglia al V. M. e tra questi anche un'umile maestra, che isolata in un piccolo paese tormentato da scorribande di ribelli ha organizzato a difesa la sede della sua scuola trasformandola in fortezza. Essa sapeva che la scuola è e deve essere fortezza e presidio della virtù e dell'avvenire della Nazione. *(Vivissimi applausi)*.

Quando la tessera del Partito è valida per gli acquisti

Roma, 23

Il Ministero delle Corporazioni, con comunicazione ai Consigli provinciali, ha prescritto, d'accordo con il Direttorio nazionale del Partito, che per gli acquisti dei prodotti soggetti alla disciplina del Decreto ministeriale 12 settembre 1941, le tessere del Partito Nazionale Fascista debbono ritenersi valide solo se emesse al massimo un anno avanti a quello in corso.

Marinai giuliani decorati al valore

Roma, 23

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un elenco di ricompense al valor militare concesse dal Ministero della Marina.

Tra le *medaglie d'argento* risultano le seguenti:

Giovannini Adalberto da Capodistria, capitano di corvetta: «Comandante di sommergibile oceanico nel corso di una lunga missione di guerra in Atlantico attaccava in superficie con tenacia e ardimento piroscafi armati e scortati affondandone quattro per complessive 30.000 tonnellate. — *Oceano Atlantico, febbraio-marzo 1941-XIX*».

Del Pin Azzo Gino da Palmanova (Udine), tenente di vascello, primo direttore di tiro della R. N. «San Giorgio»: «In oltre trenta attacchi aerei nemici di giorno e di notte ha con coraggio, efficacia e freddezza diretto la reazione contro le molteplici insidie nemiche. La sera del 19 giugno sventava l'attacco di un idrosilurante che a bassa quota minacciava la «San Giorgio». Durante un attacco svolto la notte del 20 luglio a bassa quota da aerei idrosiluranti nemici impediva efficacemente l'azione avversaria colpendo duramente gli attaccanti. Un aereo cadeva al largo di Tobruk. Luminoso esempio di ardimento e di sprezzo del pericolo, alto esempio del dovere. — *Tobruk, 11 giugno-20 luglio 1940-XVIII*».

Medaglie di bronzo (alla memoria):

Cosulich Angelo da Trieste, cannoniere a.: «Imbarcato quale armaiolo di una mitragliera di un cacciatorpediniere dislocato in base avanzata esposto alle reiterate offese aeree del nemico, calmo e sereno compiva fino all'ultimo il proprio dovere. Colpito a morte, mentre la nave stava affondando per siluro lanciato da aereo nemico, si accasciava ai piedi dell'arma aggrappato alla cinghia con la quale stava rifornendola. Magnifico esempio di serenità e di dedizione al dovere fino all'estremo. — *Acque della Cirenaica, 28 luglio 1940-XVIII*».

Medaglia di bronzo (a viventi):

Laube Guerrino da Trieste, sottotenente di vascello: «Imbarcato su sommergibile oceanico che in una lunga missione di guerra affondava 30.000 tonnellate di naviglio mercantile armato nemico assolveva con slancio e sereno ardimento i propri incarichi contribuendo efficacemente al successo della missione. — *Oceano Atlantico, febbraio-marzo 1941-XIX*».

Muliner Mario da Trieste, montatore di garanzia: «Imbarcato quale montatore di garanzia su di una unità subacquea partecipava volontariamente ad una lunga missione di guerra durante la quale l'unità affondava 30.000 tonnellate di naviglio mercantile armato nemico assolvendo il proprio incarico con entusiasmo, sereno ardimento e grande perizia professionale. — *Oceano Atlantico, febbraio-marzo 1941-XIX*».

Benedetti Benito da Bicinicco (Udine), sergente cannoniere artigliere; Mestrone Duilio da Udine, sottocapo cannoniere; Zardin Remo da Portogruaro, palombaro; Del Pin Azzo Gino da Palmanova (Udine), tenente di vascello.

Dà alla luce 4 maschi e una femmina

Santiago del Cile, 23

(S. I. A.) I giornali hanno da Caracas che la giovane Marcellina Ecalosa, abitante in piena selva, nella zona di La Primavera, presso Guaricò, ha dato felicemente alla luce quattro maschi e una femmina. L'autorità ha ordinato il trasporto della puerpera e dei neonati all'ospedale di Barquismento. Le condizioni di salute della madre e dei figli sono ottime.

Notiziario sportivo

Il "gala" giuliano-veneto oggi allo Stadio del Littorio

Persisteva ancora iersera il dubbio sulla possibilità o meno per Scapin di partecipare alla gara. Il forte terzino, che si trova fuori di Trieste per obblighi militari, non aveva sino iersera date sue notizie ai dirigenti, ma la speranza della sua partecipazione al grande incontro odierno trova alimento dal motivo che già in altra occasione si è fatto vivo proprio a poche ore dal fischio d'inizio. Dunque solo al momento della presentazione in campo delle due squadre il pubblico potrà sincerarsi se la Triestina che affronterà il Venezia è la migliore formazione attualmente allineabile, oppure quella che senza avere quasi mai demeritato la stima del suo pubblico, non ha mancato talvolta di sollevare qualche apprensione, qualche timore.

L'odierna partita vale moltissimo per il Venezia, tuttora in corsa per lo scudetto e deciso quindi a non perdere ulteriore terreno nei confronti con le due rivali di testa, ma anche per la Triestina essa ha un valore che trascende dall'obbligo di calendario, trattandosi per gli alabardati di riscattare il verdetto negativo dell'«andata» e di riaffermare la maturità del calcio giuliano nei confronti di quello veneto. La folla sente questi motivi di rivalità e reclama dai suoi atleti la grande gara vittoriosa di chiusura, possibile sempre che al gioco «sistemato» della Triestina non faccia difetto la pedina più preziosa, impersonata da Scapin. L'assenza del quale, se non menomerebbe l'efficenza della difesa, chè Ballarin è terzino coi fiocchi in ogni caso, sarebbe invece assai dannosa per la condotta dell'attacco, al quale il centravanti-terzino dà spinta e mordente. Ad ogni modo il giovane Andrian, che non è dispiaciuto nella partita col Milano, è pronto ad assumere il ruolo di grande responsabilità, per il quale conta buoni numeri e felice disposizione.

L'incontro avrà inizio alle 15.30 e sarà preceduto da una partita ragazzi.

TRIESTINA

Striuli
Scapin
Salar — Rancilio — Radio
Defilippis — Grezar
Pasinati — Ballarin — Tosolini — Tagliasacchi
•
Novello — Pernigo — Benigni
Mazzola — Loich
Pondrano — Puppo — Arienti
Di Gennaro — Tortora
Fioravanti

VENEZIA

Unione Sportiva Triestina. I seguenti giocatori oggi alle 13.30 allo Stadio: Bacchetti, Bergamas, Bergamasco, Colombin, Cusselli, Cuttillo, De Marchi, Ferrante, Dodini, Michelazzi, Persi, Ponis, Sperne, Stivoli, Trebiz.

Sabato verrà inaugurata la stagione di trotto a Montebello

Continuo arrivo di cavalli - I prezzi d'ingresso e di abbonamento

Col prossimo sabato, 30 maggio, l'ippodromo di Montebello riprende la sua tradizionale attività sportiva, iniziando la lunga riunione trottistica in programma, che si prolungherà questa volta a tutto 26 luglio attarverso 18 convegni.

Le prime dieci giornate riservate ai professionisti si concluderanno il 28 giugno e la riunione continuerà poi per altre dieci giornate dedicate ai dilettanti.

Domani sera scade il termine per le iscrizioni alle tre prime giornate, ma queste iscrizioni, che normalmente si facevano attendere fino all'ultima ora, si possono questa volta considerare virtualmente chiuse perchè la prenotazione degli stalli ha già raggiunto il numero di quelli disponibili. L'ippodromo ospita già da qualche giorno il primo scaglione di trottatori arrivati in settimana.

Ecco i nomi dei presenti: «Carlo Primo», «Attaccabrighe», «Barbarossa», «Trovatello», «Gandusio», «Monsone», «Learco di Mantova», «Acquasparta», «Ballo», «Tamagno», «Maruzza», «Carroccio», «Parsifal», «Mirù», «Ubaldo», «Rustica», «Aur», «Scirè», «Bilbao», «Vittorioso», «Adonis», «Xante», «Impero Romano», «Ercolina», «Caruso», «Piave», «Idreno», «Savio», «Clarita», «Angelo Musco», «Godrano», «Scipione», «Finnico» e «Arrio».

Alle biglietterie in Galleria Protti si è iniziata la vendita degli abbonamenti.

I prezzi sono stati fissati, per tutte le giornate, nella seguente misura: Abbonamenti: tribuna A, ingresso lire 100, ridotti lire 60; palchi lire 400; posti numerati lire 40. Tribuna B, ingresso lire 40, ridotti lire 30. Biglietti giornalieri: tribuna A, ingresso lire 10, ridotti lire 6; palchi lire 40; posti numerati lire 4. Tribuna B, ingresso lire 4, ridotti lire 3. Nella tribuna A hanno diritto alla riduzione le signore, gli ufficiali e sottufficiali in divisa, gli iscritti a «Guf» e i ragazzi dal 10 ai 15 anni. Nella tribuna B le signore, i sottufficiali e soldati in divisa e gli iscritti all'O.N.D. limitatamente a 30 abbonamenti e a 100 biglietti giornalieri da acquistarsi esclusivamente alla Biglietteria centrale.

Il trotto a Bologna

Bologna, 23

Ecco i risultati delle corse al trotto all'ippodromo di Arcoveggio:

Premio Monte Santo, lire 10.000, m. 2040: 1) «Durga» in 2'57"5/10; 2) «Sillaro». Tot. 15.50; 63.

Premio Ronchi, lire 8000, m. 1600: 1) «Orangia» in 2'22"4/10; 2) «Gigliotta»; 3) «Goggiam». Tot. 8.50; 7; 8; 15; 53.

Premio Duino, lire 10.000, m. 2400: 1) «Carbonia» in 3'29"8/10; 2) «Jesi»; 3) «Gondoliero». Tot. 33.50; 14.50; 9.50 e 81.

Premio Sagrado, lire 8000, m. 2100: 1) «Mediano» in 3'9"4/10; 2) «Gamba di Vento»; 3) «Lodoletta». Tot. 20; 8.50; 7; 62.

Premio Cengio, lire 8000, m. 1620: 1) «Conte Verde» in 2'20"5/10; 2) «Fortunato»; 3) «Bella Idea». Tot. 50.50; 10.50; 8; 13; 106.

Premio Grado, lire 20.000, m. 2020: 1) «Olga» in 24'51"; 2) «Lollia Paolina»; 3) «Lida». Tot. 9; 8.50; 26; 104.50.

Premio Pasubio, lire 8000, m. 2000: 1) «Frontino» in 3'; 2) «Casta»; 3) «Fabrizio». Tot. 20; 7; 7; 8.50; 78.

Doppia al totalizzatore: seconda e quarta corsa lire 64; quinta e settima lire 497.

I tennisti italiani vincitori delle prime gare a Zagabria

Zagabria, 23

Alla presenza del presidente del C.O.N.I. cons. naz. Manganiello, del capo dello sport croato nonchè di ministri e di autorità del Governo e del movimento ustascia si è iniziato a Zagabria l'incontro di tennis Croazia-Italia, valevole per il trofeo Roma, comprendente quattro gare di singolo e due di doppio. Oggi si sono disputate le prime due gare di singolo terminate con il pieno successo dei tennisti italiani.

L'incontro pugilistico di Berlino
Besselmann batte Casadei
e conquista il campionato europeo dei medi

Stoccarda, 23

L'atteso incontro di pugilato tra il campione europeo dei pesi medi Casadei e il tedesco Besselmann svoltosi, stasera, alla Stadthalle davanti a seimila spettatori, si è concluso con la vittoria ai punti del forte atleta germanico che pur sfoggiando buona tattica e ottima preparazione è stato soprattutto avvantaggiato da tre richiami ai danni del suo rivale.

Casadei ha disputato un coraggioso incontro facendosi sovente applaudire per l'abilità con cui ha saputo reagire alle dure scariche dell'avversario in modo particolare sul finire dell'incontro. Egli aveva iniziato con veemenza e fino alla settima ripresa era in netto vantaggio. Qui l'arbitro, lo svizzero Rizzi, lo ha ammonito e ciò è valso a renderlo nervoso e a permettere al suo astuto rivale di partire decisamente alla controffensiva.

Due nuovi richiami all'8.a e all'11.a ripresa hanno fatto sì che il vantaggio iniziale dell'italiano divenisse nullo e aumentasse il suo nervosismo. Dopo quattro drammatiche combattutissime riprese l'incontro è terminato con ambedue gli atleti provatissimi e un verdetto in favore del tedesco che ha conquistato così il titolo.

In un incontro in otto riprese il leggero Gandola ha pareggiato con il tedesco Beranhardt.

Ecco i risultati tecnici: Romanoni batte Fallada per 8 a 6, 1 a 6, 6 a 3, 6 a 2; Del Bello batte Branovic per 8 a 6, 6 a 4, 1 a 6, 6 a 4. L'Italia conduce così per due a zero.

Torneo nazionale di ochei
Ferroviario - Borletti
oggi con inizio alle 18.30

Il pubblico sportivo triestino avrà campo di assistere oggi ad una partita di eccezionale attrazione per il torneo nazionale di ochei «Trofeo XXIII Marzo» fra le squadre del Dopolavoro Ferroviario di Trieste e il Dopolavoro Borletti di Milano. Il Borletti, che punta decisamente alla vittoria finale, si presenterà forte dei suoi migliori campioni, fra i quali Zorloni e l'occhialuto Bortolini. La gara, che sarà corredata da esibizioni di pattinaggio artistico femminile, si svolgerà allo stadio «Costanzo Ciano» di viale Regina Elena e s'inizierà alle 18.30.

Prezzi d'ingresso: distinti lire 5 (soci lire 4); gradinate lire 4 (soci lire 3); steccato indistintamente lire 2.

La corsa ciclistica per la «Coppa S. Visintin» e le gare di pattinaggio a Monfalcone

Abbiamo da Monfalcone:

Oggi, a cura dell'Unione ciclisti monfalconesi, si svolgerà sulle strade del Monfalconese, del Basso Friuli, del Goriziano, del Carso e fino a toccare la città di Trieste, la tradizionale corsa ciclistica denominata «Coppa S. Visintin». La gara, alla quale hanno dato adesione i più noti ciclisti di Monfalcone, Trieste, Venezia, Udine (qui compresi i baldi Sandanielesi) partecipanti i regolarmente tesserati delle categorie allievi e dilettanti, si svolgerà sul seguente percorso: Monfalcone, Sagrado, Mariano del Friuli, Cormons, Gorizia, Gradisca, Monfalcone, Sistiana, Barcola (Faro della Vittoria), Prosecco, Aurisina, Monfalcone.

Sono in palio premi in denaro fino al decimo arrivato, mentre lungo il percorso vi saranno otto premi di traguardo.

Organizzati dal Dopolavoro aziendale del «Crda» si svolgeranno sul circuito di piazza Littorio i campionati della V Zona di pattinaggio su strada. Alla manifestazione parteciperanno i pattinatori d'ambo i sessi delle province di Trieste, Gorizia, Fiume e Pola.

Per la conversione in nominativi dei titoli azionari al portatore di vostra proprietà rivolgetevi alle filiali del
BANCO DI NAPOLI
ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO
CAPITALE E RISERVE: Lire 1.607.000.000

RAPPRESENTANTI IN TUTTE LE REGIONI D'ITALIA

Massaie rurali, donne fasciste

Filate voi stesse la lana per i nostri soldati!
La "FILATRICE MANI DI FATA"
mette in grado chiunque di filare e ritorcere con la massima facilità la lana, canapa, cotone ecc. Costruita in legno greggio, robusta, movimento a pedale velocissimo, doppio supporto del volano.
Si vende completa di 3 rocchetti, un uncinetto e istruzione per l'uso.
Completa franco Trieste lire 110.—
Eredi CANETTA - TRIESTE
Via Cavana 12

Restituite al vostro fornitore i vasetti vuoti del
CONDIT
IL FAMOSO RAGU' DI BOLOGNA
condimento completo a base di carne e grassi, per minestre e verdure
Riceverete L. 0.50 cadauno
Soc. An. INCAS - BOLOGNA - Via Toscana 29

VINO di CHINA ferruginoso
Serravallo
OTTIMO
TONICO RICOSTITUENTE per i deboli e convalescenti

in vendita nelle farmacie
J. SERRAVALLO • TRIESTE •
(Aut. Pref. Trieste 8219/13337/-1928)

DIARI E MEMORIE

UN ESPLORATORE DEL QUATTROCENTO

La recente celebrazione degli «*Italiani nel mondo*», tenutasi una settimana fa, è stata naturalmente, per molti oratori, uno spunto opportuno per parlare dei nostri antichi viaggiatori ed esploratori del Medio Evo e del Rinascimento. Chi più «*italiani nel mondo*» di coloro? E abbiamo così riudito i nomi gloriosi del Polo, di Giovanni da Pian del Carpine, dei Vivaldi, degli Usodimare, di tutti i valorosi e gli ardimentosi italiani delle Repubbliche marinare che all'epoca delle grandi scoperte geografiche allargarono veramente i confini del mondo.

Giusto ricordo. Senonchè la maggior parte degli oratori che hanno esaltato quei viaggiatori e quegli scopritori nostri, lo han fatto — un po' per necessità di cose, un po' per gusto proprio — con un tono di alta rettorica; li han presentati come altrettanti titani e demiurghi della storia umana, ansiosi e preoccupati solo di compiere gesti grandiosi e di pronunciare parole eloquenti. Così che noi, per quel nostro maledetto spirito di contraddizione, che ci pungola sempre, c'è venuto voglia di accostarci a uno di questi navigatori e viaggiatori italiani antichi, per vedere un po', concretamente, e fuor di tutte le frasi adornative, come ragionava e come agiva, e quale uomo era, insomma. E abbiamo scelto un genovese: Antoniotto Usodimare; perchè ci pare un tipo rappresentativo di tutta una categoria di spiriti, e perchè di lui abbiamo un singolarissimo documento, che ci serve di chiave per aprire il segreto del suo carattere.

O

Antoniotto Usodimare, nel 1455, armata una caravella a Lisbona, riconobbe le coste dell'Africa oltre il Capo Verde, spingendosi fino alla foce del fiume Gambia. Risalì il fiume; ma sorpreso dalla febbre, lo ridiscese, e, insieme con il Cadamosto, navigò verso il Sud per altre cento miglia, fino a quelle che oggi si chiamano le isole Bissagos; poi volse la prua e ritornò in Portogallo. Ecco la maggiore delle grandi cose compiute da lui. Orbene, di questo suo gran viaggio, l'Usodimare parlò in una sua lettera, scritta al ritorno dalle coste africane. Questa lettera esiste nell'Archivio di Stato di Genova; ma per quanto già pubblicata in libri famosi — come nella *Storia letteraria della Liguria* del Padre Spotorno — essa è pochissimo nota. Eppure tutto l'uomo è là dentro; anzi, tutta Genova.

L'Usodimare scrive in latino; ma il suo è un latino marinaresco, così sapido, così genovesizzato, che non sappiamo resistere alla tentazione della citazione testuale. Egli scrive a dei suoi compatrioti, a dei genovesi che dovevano essere in società con lui per l'armamento della sua nave; a dei «caratisti» che in Genova aspettano la loro parte di guadagno, altro che annunci di scoperte geografiche! E lui, l'Usodimare, lo sa troppo bene; ed esordisce così:

«Honorandi Fratres...». Verum non possendo vobis scribere rem de ullo bono, ed habendo in veritate animum ad vos esse, et me ponere in manibus vetrorum et aliorum creditorum...».

Ahimè, anche il più profano dei lettori sente che qui si parla di creditori. E' l'Usodimare che dice in sostanza: «Non potevo proprio scrivervi niente di bene dei nostri affari, e pensavo già di venire a mettermi nelle vostre mani, perchè — sottinteso — faceste di me quel che vi piacesse, e magari mi faceste sedere sulla *chiappa*, come si costuma a Genova coi debitori morosi; quando...»

«voluit ista mea fortuna me transmisse in una caravella ad partes Ginnoie...»

«*quando* — seguitiamo a tradurre liberamente — *quando mi capitò l'occasione di passare in Guinea con questa caravella*».

Uno dei viaggi, allora consueti in Portogallo, lungo le coste della Africa, dove le caravelle andavano, alla buona di Dio, in busca di merci esotiche e di baratti coi negri. L'Usodimare si era deciso a partire, perchè doveva essergli giunto, così sull'aure, l'eco dei lamenti, dei mugugni, dei suoi creditori e accomandatarii di Genova: «e quel salame là di Lisbona non è buono a niente», «e non ne caveremo più i nostri denari», e avanti e avanti; e lui, allora, via per disperazione «*ad partes Ginnoie*...».

«Et essendo — continua — in ista verecundia, quam jum disposui citius mortem sumere quam vivere...».

«*Ed essendo in questa gran vergogna, e deciso a darne un creppo lì, piuttosto che continuare a vivere a quel modo*...».

Il sugo è questo. E com'è bella, quella «*verecondia*», quella vergona di Antoniotto Usodimare! Voi lo vedete, questo genovese che va a sbattere sulle coste inesplorate di Guinea per la gran *verecundia* che ha dinanzi ai suoi caratisti...

«...transivi ubi unquam alius cristianus fuerat, ultra milliaria octingenta et reperto rivo de Gambia maxima in extremitate in eo intravi sciens quod in ipsa regione aurum et meregeta colligitur».

«... *arrivai là dove non arrivò mai nessun cristiano, più di ottocento miglia al di là del punto conosciuto; e trovato il fiume Gambia, lo risalii, sapendo che nel paese si raccoglie dell'oro e della malaghetta*». E non c'è da fare; i vecchi italiani, le loro scoperte geografiche le annunciavano e le motivavano così; per via dell'oro e della malaghetta. Oggi può parere esoso, può parere anche semplice e bello, come pare a noi. Questione di gusti.

Ma continua l'Usodimare:

Illi piscatores ne insultaverunt cum archibus, sivi sagittis avenenatis, putantes esseremus inimici, et videndo nos recipere moluerunt, fui coactus redire...».

Delizioso racconto! Si sente, nel latino, l'accento genovese del raccontatore. «Quei pescatori si sono messi a darci addosso con gli archi, con delle saette avvelenate credendo che fossimo nemici; ed io, vedendo che non ci volevano ricevere, fui costretto a tornarmene indietro». Nessuna vanteria, nessuna ostentazione di bravura. Se con quei lavativi lì — *illis piscatores* — non si potevano fare affari *in auro et malagheta*, meglio prendere il portante, *redire*; e cosa volevate star lì a fare i bravi, a prendere delle saette *avenenatae*?

Ritorna dunque indietro, l'Usodimare. E trova un capo di tribù — «*quidam nobilis dominus niger*» — con cui si può discorrere, e combinare qualche baratto. Intanto, il genovese riesce a farsi dare «*capita triginta una*», cioè trentun capi di schiavo; perchè la «carne d'ebano» era, già a quei tempi, la prima e più facile merce di esportazione africana; e non ci fu esploratore che, almeno tanto per due dita, non tenesse all'occorrenza un po' del negriero. E poi, altra mercanzia: ma bisogna sentire come l'Usodimare ne parla sottogamba, di questa mercanzia; tanto perchè i suoi corrispondenti — è chiaro! — non si stessero a montar la testa, e non credessero che ci fosse da spartire gran cosa... L'Usodimare, scaltro, si tiene nel vago; egli dice che il capo negro gli diede «*certos dentes elephantorum, papagaios cum certo pauco zebeto pro certa rauba sibi presentata*...» «Dei denti di elefante, dei pappagalli, e un po' di zibetto, tutto contro un po' di roba che gli presentai...». Non si può descrivere in modo più dimesso la «paccottiglia» racimolata in un viaggio africano: e i socii, che l'Usodimare aveva a Genova, e ai quali rendeva conto, avran certamente storto la bocca, a sentire di sì magri risultati...

Dopodichè, il nostro viaggiatore del Quattrocento passa a discorrere dei risultati che oggi diremmo scientifici della spedizione. Egli parla del «Prestegianni» ch'era il nome tradizionale sotto cui, a quei tempi, si designava il Negus di Abissinia, e della distanza che separa la Gambia da quel regno africano attraente come un miraggio; egli riferisce sui prodotti, veri e mitici, delle terre senegalesi: elefanti, zibetto, unicorni; e racconta di aver trovato i discendenti della spedizione genovese del Vivaldi, perdutasi su quelle coste un secolo prima, e di aver sentito parlare *di uomini con la coda, che mangiano i loro figlioli*. Si perde cioè anch'egli nel ciclo favoloso, nella magna «leggenda aurea» della esplorazione africana, che per tanto tempo doveva velare, come una impenetrabile nube, il Continente, e difenderne, con un *simoun* di miti, il mistero. Ma questa parentesi, in cui esperienza di cose vedute e mito di cose udite, dura poco; l'Usodimare è un trafficante, un uomo di negozio, un genovese; il suo cervello e la sua penna ritornano rapidamente ad occuparsi di affari precisi e concreti. Egli sa che tutte queste storie dell'Africa tenebrosa, gli unicorni e gli uomini con la coda, suscitano sotto alle logge di Banchi, a Genova, scarsissimo interesse; egli sa che i suoi socii, a Genova, aspettano ben altro che questi racconti, che pure erano allora tanto cari a monaci viaggiatori e a verseggiatori di poemi! E si scusa, e si spiega:

«Et si me cito vobis hace omnia et sum certus diceretur citius veleretis vostrum et aliorum quam ista varia audire...».

Oh, egli conosce bene, i suoi accomandatarii e creditori! «*Io vi scrivo tutte queste cose, benchè sono certo che direte, di voler piuttosto i vostri denari, e quelli degli altri interessati, piuttosto che udire queste varie notizie*...». «*Haec varia*»; sotto questa espressione, l'Usodimare comprende tutto ciò ch'egli ha scoperto e veduto, tutti i mari ch'egli ha solcato per primo, e tutte le coste d'Africa che egli per primo ha misurato... «*Haec varia*»; questo genovese parla ad altri genovesi, e tira a lungo sulle notizie di varietà. Se avesse trionfalmente scritto ai suoi socii di aver esplorato le coste di Guinea, e di portare indietro, come risultato del suo viaggio, una configurazione cartografica più esatta del continente, che musi lunghi! Se avesse assunto, dinanzi ai creditori suoi conterranei, gli atteggiamenti eroici che noi ci compiacciamo attribuire a lui, come a tutta la schiera dei navigatori suoi contemporanei, che improperii! «*Dàe-ne i nostri dinae!*». Gli pare, a Antoniotto Usodimare, di sentirsela rifischiare nelle orecchie, questa intimazione minacciosa; e perciò mette il punto avanti: «Lo so, lo so, che voi volete il vostro...».

Ebbene: stiano a sentire, i suoi corrispondenti inesorabili. Egli partirà ancora una volta; tornerà ancora laggiù; noleggerà una caravella, avrà un carico di merci — una «paccottiglia» — da parte dell'Infante di Portogallo, e salperà dentro il venturo mese. «*Me expedit videre ista vice, quid facere vult ista mea fortuna*», voglio proprio vedere un po', questa volta, cosa vuol fare di me questa mia maledetta sorte: «*et expedit habeatis patientiam sex menses*», e voi bisogna che abbiate pazienza altri sei mesi, cari signori. Che modo di parlare alla buona, che latino terra terra! E dire che quando noi, oggi, rievochiamo quelle figure lontane di navigatori e di mercanti, siamo soliti dire che essi, delle vele delle loro caravelle, fecero ala al folle volo! E ne parliamo come di creature tormentate da un'ansia prometeica e da una inquietudine odissea!

Questo Antoniotto Usodimare, se mai, è un Prometeo ben riflessivo, un Ulisse ben poco propenso ai folli voli. Egli pensa perfino, alla vigilia di far vela per le coste della Guinea, a far assicurare la sua caravella; e lo dice ai suoi soci genovesi, perchè stiano tranquilli, e non abbiano palpitazioni di cuore: «*et eo post, faceo me assecurare, quod certe opus non esset, essendo illa maria sicut darcina nostro de ibi*». «E mi faccio anche assicurare, per quanto non ce ne sia certo bisogno, essendo quei mari di Guinea tranquilli, come la nostra darsena di costì». Par di sentirlo discorrere, l'Usodimare; questo accenno alla *Darcina nostra de ibi*, alla Darsena di Genova, come un termine di confronto subito pronto alla mente dello scrivente, ha un delizioso accento casalingo, ci apre, tutto breve ed asciutto com'è, il più intimo recesso del cuore di quell'uomo. Ah, Antoniotto Usodimare ha commerciato, sì, per tutte le Spagne, e a Lisbona; ha corso, sì, il mare d'Africa, ha veduto i grandi fiumi equatoriali mai veduti da nessun cristiano; ma egli non dimentica la «*darcina nostra de ibi*», il cuore del porto genovese, l'acqua calma e domestica, che si stende all'ombra delle alte case di Sottoripa! I genovesi, anzi gli italiani di un tempo avevano, in grado eminente, quella delicata virtù, che si potrebbe chiamare il pudore dei grandi sentimenti; essi non amarono mai parlare molto della Patria, nè osarono nominare mai invano la Città del loro cuore. In tutta questa lettera dell'Usodimare, che pure parla di forti interessi commerciali, e di audaci imprese lontane, non troviamo un accenno rettorico alla Patria. E ciò è giusto ed è bello. Perchè doveva l'Usodimare far entrare la Patria nella discussione dei suoi interessi coi socii e coi creditori? Cosa aveva da fare la gloria di Genova, colle «paccottiglie» delle sue caravelle, e coi suoi traffici di zibetto e di negri? L'Usodimare non è un qualunque «Amministratore Delegato» di Società Anonime dei nostri giorni, di quelli che amano decorare con l'invocazione alla grandezza della Patria tutti gli esordii imbonitori delle loro relazioni; e chiamano troppo spesso la gloria imperiale a testimonio dei loro bilanci. L'Usodimare è un uomo serio; egli sa che la Patria non ha nulla a che vedere coi computi delle mercanzie e dei denari; e perciò nè la invoca, nè la chiama a testimonio, nè la contamina in alcun modo; ma quel suo inciso solo, «*Darcina nostra de ibi*», racchiude, per chi sappia fiutar bene le parole degli uomini, tanto potente amore della Città lontana, tanta accorata nostalgia delle vecchie case antiche, da profumarne tutta la lettera dell'Usodimare, anzi tutte le sue imprese e tutta la sua vita!

E la lettera dell'Usodimare si chiude, come tanti genovesi han chiuso, e chiudono ancora, le lettere loro: con un riassunto della situazione del «negotio», e con una recisa formula di saluto.

Scrive l'Usodimare: «La presente lettera sia comune a tutti i creditori, i quali debbono credere, e voi con esso loro, che se io avessi potuto contentarli con pagare il sessanta per cento, non mi sarei posto in tale avventura con una sola caravella. E può essere che tutto questo sia per il meglio. Perciò abbiano pazienza per amor di Dio». «*Tantum erit forsitan per meliora. Ideo patientiam habeamt amore Dei*».

Segue la firma: *Antonius Ususmaris*.

O

Questa lettera è, a nostro giudizio, un monumento. Essa ci presenta il *verso*, il *retro* di quella grande epopea, che furono le scoperte oceaniche. Essa ci dà un esploratore della grande epoca e della grande razza, ce lo mette lì dinanzi con tutti i suoi moventi e con i suoi conti di interessi e di soldi. Oh, sì! Quegli arditissimi, che osaron primi doppiare i capi dell'Africa prossima, e tentare il grande Oceano, erano uomini come noi, e soltanto più forti di noi in quanto chiama le cose col loro nome, ed erano più semplici nelle loro idee; e compivano le loro grandi imprese con grande naturalezza di propositi e di atteggiamenti; e non si preoccupavano di «entrare nella storia», ma vi entravano inconsapevolmente, badando alle loro faccende e ai loro negozii. Cosicchè le loro imprese ebbero la bellezza incomparabile della audacia che quasi si ignora, e che fiorisce su dalle necessità concrete della vita...

E se ad alcun lettore parrà, che riproducendo la lettera dell'Usodimare, e commentandola così, noi abbiamo ecceduto nell'analisi dei motivi troppo umani: ebbene, quello si prenda tra mani il resoconto di qualche celebrazione degli «*Italiani nel mondo*» tenutasi domenica scorsa; e corregga il nostro eccesso prosastico con la visione eroica ed epica di cui si son compiaciuti quasi tutti gli oratori. Facendo la forcella — come si dice in balistica — tra il nostro tiro, troppo corto, e quello di quegli oratori, per avventura troppo lungo, i lettori avranno la esatta nozione della figura di Antoniotto Usodimare e degli altri grandi viaggiatori ed esploratori del Rinascimento.

Giovanni Ansaldo

LE PRIME DEL MAGGIO MUSICALE FIORENTINO

«Il ritorno di Ulisse in patria»
di Claudio Monteverdi

Firenze, 23

L'approssimarsi del centenario di Monteverdi e il ricordo incancellabile lasciato dalle rappresentazioni fiorentine dell'«Incoronazione di Poppea», realizzate or è qualche anno nel giardino di Boboli, legittimano la riesumazione del «Ritorno di Ulisse in patria», che Monteverdi scrisse nel 1641, cioè prima dell'«Incoronazione di Poppea», e che fu rappresentata al Teatro di San Cassiano in Venezia. La paternità dell'opera, dopo qualche contrasto fra eruditi musicologhi, fu accertata appena al principio di questo secolo. L'odierna esecuzione al teatro della Pergola onora il Maggio musicale fiorentino, unico risuscitatore in Italia dei tesori musicali del Cinque e Seicento, e nobile rivendicatore delle glorie della Camerata fiorentina e del fondatore del melodramma italiano.

La rappresentazione del «Ritorno di Ulisse in patria» ha richiesto un minuzioso ed elaborato studio per la trascrizione delle partiture orchestrali e per l'impostazione delle scene. La riforma monteverdiana consiste tutta nella trasformazione e nell'allargamento dell'orchestra. Prima di Monteverdi le orchestre erano costituite di pochi elementi sonori. L'orchestra per l'«Euridice» di Jacopo Peri consisteva in un chitarrone, un clavicembalo, un liuto grosso e una lira grande. Ma Monteverdi opera la rivoluzione portando l'orchestra dell'«Orfeo» a 40 strumenti. Accade allora lo stesso mutamento orchestrale avvenuto in Italia e in Germania con l'esecuzione delle opere wagneriane, per le quali le orchestre furono portate a 120 elementi, di fronte alla parsimonia strumentale usata per Mozart e successivamente per le opere comiche dell'Ottocento. Ma l'orchestra monteverdiana dell'«Orfeo» segna il culmine e la fine della strumentazione antica. Nelle opere posteriori egli amplifica il suo complesso sonoro, elimina gli strumenti vecchi, ne introduce di nuovi, meglio adatti all'amalgama, e affida ai violini le parti preponderanti, facendo di essi il corpo centrale dell'orchestra. Aggiunge trombe e timballi per le parti eroiche, guerriere e battagliere. E' da notare che la partitura del «Ritorno di Ulisse in patria», come tutte le altre di quel tempo, conteneva soltanto la parte del canto e quella del basso continuo. Il maestro Dallapiccola, che è stato il geniale trascrittore della partitura orchestrale, ha ricreato l'armonia ed ha preferito la nuova partitura per orchestra moderna, nella quale non resta necessariamente nulla che ricordi i suoni dell'antica. Opera ardita, rispettosa e intelligente, fatta da un artista coltissimo e sensibile alle necessità coloristiche, timbriche e armoniche della musica monteverdiana.

Nessuna soverchia licenza, nessun arbitrio, ma invece la colorazione esatta degli effetti strumentali in determinati episodi: l'ira di Nettuno data dal folgorante colpo di piatti, l'atmosfera di terrore e di sorpresa creata in orchestra all'apparire dell'aquila sulla testa dei Proci e il gusto veramente classico delle forme espressive negli episodi affettivi, nella melodia spiegata, nella squisita simmetria dei ritornelli. In questa modernizzazione classica, il trascrittore ha il merito di non avere alterato la classicità nè sovrabbondato con pericolose superfetazioni strumentali.

O

Nonostante la materia mitica e poetica del libretto, che il nobiluomo Giacomo Badoero ha composto per il «Ritorno di Ulisse in patria», il dramma, ricavato e lievemente modificato dall'«Odissea», è tutto impregnato di sentimenti umani. Due drammi si svolgono parallelamente: quello di Ulisse, l'eterno e avventuroso errante in cerca di pace, ansioso di ritrovare la sposa dopo il lungo battagliare, e quello di Penelope che soffre la lontananza del marito e lotta contro le insidie e le seduzioni dei Proci. La persona drammatica è soltanto Penelope, la quale dispera di rivedere il suo sposo, mentre Ulisse, condotto dal favore di Minerva all'isola di Itaca, è certo dell'incontro e del ritrovamento della pace desiata. Alla vicenda del «Ritorno di Ulisse in patria» prendono parte cielo e terra, dei e uomini. Accanto alla coppia Penelope-Ulisse, vediamo quella di Melanto, damigella di Penelope, gaia, leggera e sensuale, e del suo sposo Eurimaco. I Feaci portano sulla nave Ulisse dormente, ma Nettuno, arrabbiato di ciò, si rivolge a Giove perchè faccia vendetta contro la disobbedienza dei Feaci, e la nave viene trasformata in uno scoglio.

Ulisse, risvegliato dal lungo sonno, impreca contro i Feaci e si trova smarrito nella terra sconosciuta. Ma un pastorello gli pronostica il giorno non lontano in cui potrà rivedere Penelope e gli racconta che quella terra è Itaca. Quel pastorello è Minerva. La dea gli domanda di bagnarsi alla fonte e di trasformarsi in vecchio. Così Ulisse si presenterà alla reggia. Frattanto Minerva conduce sul suo carro volante Telemaco, il figlio di Ulisse, alla capanna del pastore Eumete, dal quale ha già appreso che Ulisse sta per ritornare. Nella capanna Ulisse e Telemaco si incontrano. Il figlio riconosce il padre quando questi gli riappare non più vecchio, ma giovane e gagliardo. Frattanto alla reggia i pretendenti cercano di convincere Penelope a passare a nuove nozze. Essi cercano le vie più lusinghiere e galanti della seduzione, rivolgendosi alla regina virtuosa con madrigali. Ma la sposa li respinge con il mirabile ritornello «No, no, non voglio amar». Mentre i Proci, allarmati all'annunzio dell'arrivo di Telemaco alla reggia, congiurano di ucciderlo, Ulisse, in veste di mendicante, appare alla sposa la quale, impotente ormai di affrontare i Proci, decide di unirsi in matrimonio con colui che riuscirà a tendere l'arco del forte Ulisse. Ecco il re di Itaca, Ulisse, riappare «in sua forma», ma Penelope non lo riconosce. Soltanto Ulisse può farsi riconoscere svelando un particolare della stanza nuziale. Dopo la rivelazione, dopo aver fatto strage dei Proci, la felicità ritorna nel cuore di Ulisse e di Penelope.

Il barocchismo del libretto, il secentismo della favola, il miscuglio di fantasie e di realtà, di mondo umano e di mondo divino, non tolgono all'opera monteverdiana la sua intima consistenza di sentimenti, di passioni e di concretezza drammatica. Tutta la vicenda è prospettata e musicalmente interpretata secondo un disegno psicologico obbediente alla verità, preoccupato della caratterizzazione, del rilievo dei tipi. Monteverdi ha sempre sfuggito l'allegoria, il simbolo, elementi prediletti nella librettistica poetica del Seicento; e al posto del poemetto pastorale e della mitologia che fu cara agli operisti fiorentini, si è rivolto a soggetti storici, alla commovente umanità della quale egli sapeva di poter trarre creature vive nella forma del dramma musicale. Nella creazione di questo dramma è la grandezza. Egli vi giunge anticipando di qualche secolo la riforma operata prima di Gluck e poi da Wagner.

O

Monteverdi persegue, come Wagner e Gluck, la stessa aspirazione: trasferire nell'orchestra il mondo delle passioni e degli affetti, fare che nel suono e nella voce si riflettano i moti più nascosti del sentimento, la commozione espressa dalla totale trasfusione nell'orchestra. La differenza tra lui e i suoi predecessori, fu che questi ultimi potenziarono i diritti della poesia, del discorso parlato ai danni della musica che restò sacrificata dalla trascrizione letterale nella parola. Monteverdi mirò invece all'equilibrio e all'integrazione vicendevole della parola con la musica per raggiungere l'espressione totale del dramma. Il dramma umano, la pittura delle passioni, la caratterizzazione dei sentimenti avviene in Monteverdi attraverso la melodia come più tardi avverrà di Bellini, Donizetti e Verdi. Alla melodia tanto l'uno che gli altri subordinarono il contrappunto, la parte polifonica, il disegno ornamentale. Ma, mentre negli operisti romantici dell'Ottocento, la melodia è soggetta alle amplificazioni e alle esasperazioni delle passioni, ad eccezione della compostezza lineare, quasi classica, di Bellini, in Monteverdi si realizza l'ideale ellenico, la bellezza armoniosa, serena, equilibrata, altamente umana e spirituale, che è l'essenza, il centro ideale della classicità.

Questa classicità non esclude i moti drammatici dell'animo, ma li ammette però nella misura, nei limiti, rivelandone il travaglio psicologico. Già nella forma del madrigale Monteverdi ci diede l'esempio di stile drammatico, e nei «Madrigali guerrieri e amorosi» egli parla appunto di uno stile concitato, di passione. Nel «Ritorno di Ulisse in patria» le caratteristiche stilistiche della musica monteverdiana si palesano con immediatezza nel famoso «Recitar cantando» o «in armonia favellar», come fu detto al tempo della Camerata fiorentina. Con l'ardita novità dell'armonia, del ritmo, della espressione, Monteverdi allarga il campo della pittura musicale agli affetti. Prima di lui i sentimenti; gli stati d'animo descritti dalla musica erano assai limitati. Con lui il mondo umano, la verità naturale del linguaggio musicale si arricchisce e si definisce compiutamente. Nel «Ritorno di Ulisse in patria» abbiamo un esempio mirabile di penetrazione psicologica dei personaggi. Il monologo di Penelope al primo atto con la ripetuta invocazione «Ritorna, Ulisse» è un capolavoro di espressione dolente e nostalgica, e il ritornello vi fa le veci del «Leitmotiv» due secoli prima di Wagner. Il duetto di Melanto ed Eurimaco è tra le pagine più pittoresche, vive e sorprendenti dell'opera, tale è la vivacità, la grazia, la sostanza psicologica, la nobiltà del movimento dei caratteri. Lo stesso si può dire della canzonetta pastorale di Minerva, dell'aria boschereccia di Eumete, del risveglio di Ulisse, del coro dei Feaci, di una modernità impressionante. Tra le grandi pagine del «Ritorno di Ulisse in patria», pagine di tanta espressività che non richiedono di riportarsi al Seicento barocco per essere compiutamente comprese e sentite, sono da ricordare la scena del riconoscimento di Ulisse e Telemaco suo figlio, il terzetto dei Proci, mirabile di eleganza e delineazione melodica, e il ritornello di Penelope «No, no, non voglio amar» che assume aspetti di profondo travaglio e il duetto finale del dramma tra Ulisse e Penelope.

L'esecuzione dell'opera monteverdiana è stata curata con viva intelligenza e acuto senso musicale dal maestro Mario Rossi. Egli ha penetrato lo stile, ha indagato la struttura musicale, ha rivelato la linea melodica, inquadrati gli intermezzi, coloriti e incisi i momenti orchestrali salienti, modellata e illuminata la caratteristica dei personaggi. La regia di Mario Labroca ha interpretato, nello stile secentesco, nelle luci, nei movimenti, negli atteggiamenti, l'ambiente e l'atmosfera della vicenda. Di pittoresco effetto ed elegante taglio le scene e i costumi barocchi disegnati da Gino Sensani. Sulla scena gli artisti gareggiarono per impegno, consapevolezza di interpretazione, capacità e bellezza di canto; il tenore Voyer come Ulisse si è fatto assai apprezzare per la chiarezza ed espressività di canto. La mezza soprano Cloe Elmo ha dato intelligente ed efficace risalto a Penelope, segnatamente al primo e all'ultimo atto. Ardente e appassionata la mezzosoprano Fedora Barbieri nel gesto e nella voce di Telemaco. Il basso Tancredi Pasero come Nettuno, Jolanda Magnoni come Minerva e tutti gli altri artisti nelle parti complementari, segnatamente il tenore Pauli e i tre Proci Zagonara, Tedesco e Sbalchiero, diedero molto lodevoli e intelligenti prestazioni al successo della bella serata, allietata da una straordinaria partecipazione di pubblico che ha applaudito con fervore gli interpreti, il direttore d'orchestra Rossi, il regista Labroca e il maestro del coro Morosini, alla fine di ogni atto e dopo lo spettacolo.

Vittorio Tranquilli

(Fot. Salvatori - Germania Film)

E' giunto a Roma, dove girerà gli esterni di un film dell'«Ufa», il regista tedesco Veit Harlan, accompagnato da sua moglie, la notissima e valorosa attrice Kristina Söderbaum. A Veit Harlan è stato recentemente concesso, per la regia di «Il gran Re», l'«anello d'onore», che fu assegnato per la prima volta a Emil Jannings per «Ohm Krüger». Nella fotografia i due illustri ospiti mentre visitano il Foro Romano

La medaglia d'argento
a numerosi aviatori

Roma, 23

Sono state concesse le seguenti ricompense al valore:

Medaglie d'argento al valor militare: «alla memoria»: colonnello pilota Barbati Alfredo; sergente maggiore pilota Fiorito Natale.

A viventi: tenenti colonnelli piloti Cadringher Remo, Chierighini Giordano, Bianchi Luigi; maggiore pilota Favini Andrea; capitani piloti Marini Giulio, Cesari Mario, Falconi Eugenio, Veronesi Natale, Bertuzzi Carlos, Cenni Giuseppe, Melley Franco, Rivoli Ugo, Erasi Massimiliano, Raimondi Piero, Piovano Riccardo; tenenti piloti Maccagno Remo, Cossu Francesco, Di Lella Francesco, Greco Pietro, Setti Alessandro, Marchesi Cesare, Zavadlal Bruno, Mantovani Giampaolo, Cibin Armando, Comissoli Marino, Bongiovanni Carlo, Palloni Nicola, Severi Ruggero, Tibaldi Perrone, Compagni Sergio, Vitariotto Luigi, Bacchini Giuseppe, Sirchi Bruno, Cipriani Roberto, Amisano Ettore, Ranieri Guglielmo, Peselli Mario; sottotenente di vascello osservatore Pallavicini Carlo; sottotenenti piloti Moretti Vittorio, Pfister Carlo, Daverio Mario, Sacchetto Gastone, Sensi Valter, Foa Raffaele, De Seta Emanuele; marescialli piloti Mascia Fausto, Mantovani Carlo, Pardi Egeo, Pompili Aldo, Barbetti Cesino, Rocchetta Erberto, Sbrighi Antonio; maresciallo marconista Balestri Edmondo; sergenti maggiori piloti Gastaldi Giorgio, Pompili Arnaldo, Gigli Aldo, Tenello Giovanni, Dotta Ettore, Gasparini Florindo; sergente maggiore marconista Paolini Antonio; sergenti piloti Lastrucci Adolfo, Dagnino Aldo; primo aviere marconista Mammola Pietro.

Medaglie d'argento al valore aeronautico a viventi: colonnello pilota Busoni Dario; tenenti piloti Argento Roberto, Lualdi Maner, sottotenente pilota Malavolti Ildebrando; marescialli piloti: Fedi Alberto, Motteti Giuseppe, Cotechini Natale; marescialli marconisti: Del Bufalo Domenico, Peri Bruno, Carrera Bernardo; maresciallo motorista Manservigi Ugo; sergente maggiore motorista Barilli Enzo; primo aviere motorista Roccatelli Alfredo; aiuto motorista Macchi Franco.

La morte del ten. col. E. Verdi
valoroso ufficiale pilota

In un incidente di volo è perito il ten. col. pilota della R. A. Emo F. Verdi, comandante di una delle più importanti Basi aeree della Tripolitania. La nostra Aviazione perde un ufficiale di valore sperimentato in tante ardue prove sostenute sia di fronte al nemico sia nel campo organizzativo, cui s'era dedicato dopo che una grave ferita aveva menomato la forte tempra del pilota.

Grande e commosso rimpianto desta la notizia della grave perdita negli ambienti aeronautici della Nazione, in modo particolare tra gli aquilotti dell'Aeroporto di Merna, che ebbero il Caduto maestro di ardimento quando; giovane capitano, comandava una squadriglia di cacciatori. Promosso maggiore, assumeva il comando di un Gruppo dell'Africa Settentrionale e successivamente veniva assegnato al Comando della I Zona aerea di Milano, sempre distinguendosi per le altissime capacità, per fede e per uno illimitato senso del dovere che lo rendeva intransigente verso se stesso prima che verso i subalterni. E tanto più sorprendeva questa ultima dote, ch'era in apparente contrasto con la gentilezza dell'animo e dei modi, talchè la devozione affettuosa di cui era circondato predisponeva lo spirito degli inferiori a un anche più completo e profondo gusto per la disciplina e l'obbedienza. Aveva le grandi doti che si richiedono a un comandante e trovarono estrinsecazione, oltre che negli alti e delicati incarichi che gli furono affidati, nei nastrini azzurri che fregiavano il suo petto, accanto all'insegna di lunga navigazione aerea.

Allo scoppio della guerra, col grado di tenente colonnello Emo Verdi assumeva il comando di un Aeroporto della Tripolitania, meritandosi un'ultima medaglia al valore nonchè l'insegna dell'Aquila Tedesca di I classe. Il destino ha troncato una vita tutta dedita alla Patria, all'Aeronautica e alla famiglia. Emo Verdi aveva, diletta compagna della sua esistenza, una gentile donna triestina, figlia dell'ing. Giovanni Cattarini, che gli aveva due volte concesso la gioia della paternità. E' alla sposa e all'ing. Cattarini che nella circostanza porgiamo i sensi della fiera partecipazione di Trieste al loro dolore.

I funerali della fiduciaria
dei Fasci Femminili del Carnaro
L'omaggio del Segretario del Partito

Fiume, 23

Con larga partecipazione di popolo si sono svolti nel pomeriggio di oggi i funerali di Lia Marassi De' Pazzi, fiduciaria dei Fasci Femminili del Carnaro, deceduta l'altro giorno al suo posto di lavoro.

L'Ecc. il Segretario del Partito ha inviato una corona di fiori. L'Ecc. Host Venturi è stato rappresentato dal Prefetto.

Al momento della tumulazione il Federale del Carnaro ha fatto l'appello fascista, cui la gran massa di popolo, di camerati, di donne fasciste inquadrate, ha risposto «Presente».

La pubblicazione del Decreto
per le permanenze estive

Roma, 23

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. D. L. in data 12 maggio 1942-XX n. 487 contenente le norme speciali per regolare l'afflusso e la permanenza estiva in tutte le località del Regno. Il Decreto entra in vigore alla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Il ministro degli Approvvigionamenti Darrè
in licenza per ragioni di salute

Berlino, 23

Il *D. N. B.* comunica che il ministro degli Approvvigionamenti e dell'Agricoltura Darrè ha preso una lunga licenza per ragioni di salute. Durante la sua assenza gli affari del Dicastero saranno diretti dal segretario di Stato, Backe.

COMUNICATI

N. 9800 R. C. P.

Il Pretore di Trieste

con decreto penale in data 14-3-1942 ha condannato COLIA FRANCESCO di Antonio e di Francesca Verc, nato a Cossovello di Comeno il 3-12-1914 residente a Trieste via Piccardi 41, alla pena di lire 250 di multa,

per avere

nella sua latteria di viale Sonnino 39, in Trieste, il 18-12-1941, venduto latte annacquato e sgrassato.

Per estratto conforme all'originale.

Trieste, 17 maggio 1942-XX.

Il Cancelliere f.to RIVA

COMUNE DI FIUME
Prestito "Città di Fiume"
IL PODESTÀ

veduto il capo III del Regolamento concernente il Prestito di 20 milioni di corone della Città di Fiume;

rende noto:

Il LXIV pubblico sorteggio delle obbligazioni del Prestito di 20 milioni di corone, contratto dalla Città di Fiume nell'anno 1910, avrà luogo lunedì 1.o giugno 1942, alle ore 10, nel Palazzo di Città (piazza del Municipio n. 7, piano I, stanza n. 14) alla presenza di un pubblico notaio.

Fiume, 20 maggio 1942-A. XX.

Il Podestà: de MAINERI

Il Segretario generale: **Bisconti**

La dott.ssa Nerina Gregori
medico chirurgo
dal giorno 25 maggio riceve dalle ore 15-16 in Gretta-S. Eortunato 2

L'Ufficiale Giudiziario del locale Tribunale venderà addì 25 corrente, al Punto Franco Duca d'Aosta, mag. 56, ore 15, delle masserizie contenute in un cassone fra le quali un tappeto persiano. L'Ufficiale Giudiziario UMBERTO SARTI.

L'Istituto Filippin
Paderno del Grappa (Treviso)

E' *Sede Legale* di esami per i candidati privatisti;
a) per l'ammisione alla *Scuola Media;*
b) per l'ammissione alla *IV Ginnasiale;*
c) per l'ammissione al *Liceo Scientifico;*
d) per l'ammissione al *Liceo Classico;*
e) per l'*idoneità* a tutte le classi del Ginnasio Superiore, del Liceo Classico e del Liceo Scientifico;
f) per la Maturità Classica e Scientifica lo scrutinio tiene per la sessione di giugno il luogo degli esami.

Termine per la presentazione delle domande e dei documenti è il 30 maggio p. v.

Gli interessati possono chiedere l'ordinanza speciale alla Segreteria dell'Istituto e passare per informazioni dalla Presidenza nelle ore antimeridiane.

Il Preside
Sac. Prof. Erminio Filippin

Sezione di Asolo (Treviso)

Per il prossimo anno scol. 1942-1943 chi desidera frequentare la *Scuola Media* dell'Istituto Filippin — Sezione di Asolo — deve essere in possesso del Diploma di Ammissione perchè detta scuola sarà successivamente pareggiata alle regie.

Il Preside
Sac. Prof. Erminio Filippin

Lyra Orlow
La matita di qualità
Lyra-Milano, viale Ranzoni 8

"PAPRIKA MARICH" PEPE ROSSO ITALIANO
Non deve mancare in nessuna famiglia
Chiedetela presso le migliori drogherie e negozi di generi alimentari
Ditta M. MARICH - Torre Ann. Centrale (Napoli)

NERVOSI
Casa di Cura specializzata VILLA BARUZZIANA
BOLOGNA - Direttore, Prof. V. NERI A. P. 15856

ANNUNZI SANITARI

CHIRURGIA PLASTICA ed ESTETICA
Cura operatoria di tutti i difetti del viso, collo e seni. Rughe, tatuaggi. Depilazione
Dott. V. SCHIMKA
riceve lunedì, merc., venerdì 17.30-19.30
V. 20 Sett. 1, III p., ascens., tel. 33-69

Dr. R. RUFFO
Cura della sciatica
NEVRALGIE - LOMBAGGINI
ARTRITI - GOTTA - REUMATISMI
Valdirivo 29 - 15.30-18 - tel. 3450 e 25394
Aut. Pref. Trieste 3219/28894 - 16-11-35.

Prof. MARZIANI
docente universitario
PELLE E VENEREE
VIA ROSSINI 14 (ang. Via Roma)
Telef. 74-24 Ore 11.30-12.30, 18-19.30
(Aut. Pref. 3219-10564 A. XVI)

Dr. de NICOLA
MALATTIE CUTANEE E VENEREE
DISFUNZIONI SESSUALI
Riceve: 11-12.30; 17-19.30
VIA S. CATERINA N. 5 - Telef. 29977
(Aut. Pref. Trieste 3219-27454-24/11-27)

Per informazioni, preventivi di pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'estero, rivolgersi esclusivamente alla «Unione Pubbl. Italiana S. A.» Trieste. Via S. Pellico N. 4, telefono N. 80-44.

Un'azienda senza pubblicità è come una casa vuota, manca ogni desiderio di entrarci

CRONACA DELLA CITTÀ

Gioventù del Littorio

Stamane lungo le rive

sfileranno i battaglioni tipo e le specialità maschili e femminili

Come abbiamo dato già notizia, oggi, alle ore 11, si svolgerà lungo le rive Tre Novembre, Mandracchio, Nazario Sauro, la rassegna dei gruppi di Battaglioni tipo e delle specialità maschili e femminili della G. I. L.

La manifestazione comprenderà: schieramento dei reparti sulle rive Mandracchio e Nazario Sauro; rivista del Comandante federale e delle autorità; ammassamento e sfilamento dinanzi al Comandante federale e alle autorità.

Vi prenderanno parte complessivamente 13 Battaglioni dell'organizzazione maschile, 9 Coorti dell'organizzazione femminile, le bande, le fanfare, i reparti tamburini e trombettieri.

La rassegna riuscirà sicuramente una manifestazione imponente e marziale e sarà dimostrazione completa della preparazione raggiunta dai reparti tipo della Gioventù del Littorio.

Nomine nei Fasci Femminili

La fiduciaria provinciale ha designato le seguenti camerate a far parte del Consiglio di disciplina del Fascio Femminile:

Presidente: Rita Iviani; componenti: Amaranta Alberti, Emma Coverlizza, Rita Martellossi, Clori Pitteri, Bice Ruzzier.

Convocazione degli universitari

Tutti i fascisti e le fasciste universitarie sono convocati per questa mattina, alle 10 precise, alla sede del G.U.F. (piazza G. Neri 4) in perfetta uniforme.

Colonie estive per i figli dei marittimi

L'Ente nazionale fascista per la assistenza alla gente di mare comunica che presso la Casa fascista del Marinaio, via Montfort 3, sono aperte le iscrizioni per l'invio dei figli di marittimi alle colonie della G.I.L. Si invitano pertanto le famiglie interessate a presentarsi alla suddetta Casa del Marinaio, Ufficio assistenza sociale, dalle 10 alle 12 di tutti i giorni e fino al 5 giugno p. v. per iscrivere i propri bambini.

La XIV Giornata della massaia

Giovedì si è tenuto presso la Scuola di educazione ed economia domestica del Fascio Femminile la XIV Giornata della massaia.

Le intervenute hanno posto al dott. Isleri, dell'Unione fascista dei commercianti, vari quesiti riguardanti l'approvvigionamento ed il tesseramento. Ne è seguito un interessante scambio di idee, durante il quale le massaie hanno potuto manifestare giusti desideri e richiedere pratici consigli, che portati agli organi competenti saranno certamente accolti favorevolmente. La riunione si è aperta e chiusa col saluto al Duce.

Dichiarazioni di trasferimento nel periodo estivo

In base alle disposizioni contenute nel R. D. L. 12 maggio 1942-XX, chiunque — dal 15 giugno al 15 ottobre — si rechi dal proprio Comune di residenza a soggiornare in un Comune di altra Provincia per un periodo di tempo superiore a 7 giorni, deve presentare, salvo i casi stabiliti dal R. D. L. suindicato, dichiarazione di trasferimento all'Ufficio annonario.

La dichiarazione di trasferimento è redatta su apposito modulo distribuito gratuitamente dall'Ufficio comunale, e dev'essere presentata almeno venti giorni prima del trasferimento stesso.

Al ricevimento della dichiarazione l'Ufficio comunale rilascierà una ricevuta, la quale è indispensabile per dimorare nelle località indicate.

Le dichiarazioni di trasferimento sono accettate presso l'Ufficio municipale carte annonarie (via dei Rettori n. 2 pianterreno, stanza n. 197), dove potranno essere chieste le informazioni del caso.

Assemblea dei dettaglianti in prodotti tessili e dell'abbigliamento

L'Unione fascista dei commercianti, via S. Nicolò n. 7, avverte che per martedì 26 corr., alle 15.30, è indetta l'assemblea di tutti i commercianti dettaglianti di prodotti tessili e dell'abbigliamento. Gli argomenti posti all'ordine del giorno sono importantissimi per tutta la categoria: si raccomanda di non mancare.

Assemblea generale degli orafi

L'Unione fascista dei commercianti, via S. Nicolò n. 7, avverte che per martedì 26 corr. alle 18, è convocata l'assemblea generale degli orafi, argentieri, orologiai ed affini. L'ordine del giorno è il seguente: 1) comunicazioni urgenti del presidente; 2) varie. Si raccomanda a tutti di non mancare.

Orario dei negozi per domani

L'Unione commercianti comunica che domani seconda festa di Pentecoste, tutti i negozi chiuderanno indistintamente alle ore 13.

Al Terz'Ordine francescano

Oggi, 24 corr., per iniziativa degli «Amici di S. Francesco», nella sala del Terz'Ordine francescano, in via Tommaso Grossi n. 4 (Montuzza), il sig. Guerrino Travan commemorerà l'esaltazione al Sommo Pontificato di S. S. Pio XII. La commemorazione sarà accompagnata dalla proiezione di interessanti fotografie del Conclave, dell'elezione e dell'incoronazione del Santo Padre. Inizio ore 20. Ingresso libero.

Esercitazioni d'artiglieria nell'Alto Adriatico

La R. Capitaneria di porto di Trieste, comunica:

Si dispone che nei giorni 26, 27 e 28 corrente la zona compresa tra i paralleli 45 gradi 18 primi e 45 gradi 40 primi Nord ed i meridiani 13 gradi e 13 primi Est sia preclusa alla navigazione per tiri d'artiglieria.

Il Rapporto del Battaglione Fanti rinviato ad altra data

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

La celebrazione della festa dell'Arma di Fanteria e il rapporto del Battaglione «Trieste» del Reggimento Fanti d'Italia, che dovevano aver luogo domenica in Sala Littorio, sono rinviati a data che verrà in seguito precisata. Di conseguenza tutti gli inviti diramati dal Comando del Battaglione si intendono annullati.

Encomio solenne a un combattente dalmata

Il camerata dott. Bruno Zlodre, da Spalato, impiegato presso le «Linee Triestine per l'Oriente», ora tenente di complemento della Brigata «Messina», ha ricevuto un encomio solenne con la seguente motivazione:

«Ufficiale interprete presso un Comando G. U. ed assegnato a una colonna operante contro bande ribelli, in più giorni di aspri combattimenti svolgeva il suo particolare compito con perizia e coraggio. Raggiunte le linee più avanzate ed assunte preziose informazioni, ne dava tempestiva notizia al comando della colonna, contribuendo efficacemente al felice esito dell'azione. - Kameno-Mandici, 13-17 marzo 1942-XX».

La banda della Marina tedesca giungerà mercoledì a Trieste

Viva attesa per i due concerti

Trieste s'appresta a tributare festose accoglienze al complesso bandistico della Marina da guerra tedesca il cui arrivo, com'è noto, è annunciato per la sera di mercoledì prossimo. Tanto più festose saranno le accoglienze che i cittadini faranno ai valorosi camerati tedeschi perchè essi, proprio nella nostra città, riceveranno il primo saluto cordiale e cameratesco dell'Italia fascista e guerriera.

Infatti Trieste sarà la prima città italiana che questa banda germanica visiterà nel suo giro nei vari centri marinari della Penisola. E dato il momento storico in cui le gloriose Forze Armate dell'Asse, in fraterna unione di spiriti e d'armi, stanno combattendo sui comuni fronti di guerra, il saluto di Trieste sarà caldo e vibrante.

La banda della Marina da guerra tedesca giungerà a Trieste verso le 23, provenendo direttamente da Berlino. Il giorno successivo, per interessamento del locale Comando della Marina da guerra italiana e del Console generale di Germania, in cameratesca intesa con il Commissario prefettizio del Comune, il complesso bandistico terrà, alle 12.30, un primo concerto allo Scalo Legnami per i camerati della nostra Marina e per i lavoratori del porto. Alle 18.30 avrà luogo il grande concerto in piazza Unità, sullo spiazzo prospiciente il palazzo comunale.

Vivissima è l'attesa del popolo triestino per i due concerti. La cittadinanza avrà così modo di udire un vasto programma di musiche, tra cui le ormai famose marcie militari del Reich.

Le odierne mattinate per i camerati alle armi

Questa mattina, per iniziativa della locale Sezione dell'Istituto di cultura fascista, si terranno mattinate per i camerati alle armi nelle sale dei cinematografi Principe e Impero con la proiezione dei documentari di guerra: «Due popoli e una guerra», «Grano fra due battaglie», «Da Vyipuri a Kiew» e un giornale Luce di recente edizione. La proiezione verrà completata da una conversazione che il camerata c.m. dott. Angelo Facchini terrà sul tema: «Epopea eroica».

Oggi, alle 9, promosso dal Dopolavoro provinciale, organizzato e offerto dal Dopolavoro Aquila, si svolgerà, come annunciato, al Teatro Fenice uno spettacolo per i soldati del 5.o Autocentro. Saranno proiettati documentari di guerra ed altre pellicole di viva attualità.

Conversazioni e conferenze

La politica razziale nel III Reich

Ieri sera, alle ore 19, nell'aula magna del Liceo «Dante» la prof. Resen lesse l'interessante relazione della prof. Gertrud Fischer, sul problema razziale germanico. La manifestazione ebbe luogo sotto gli auspici dell'Istituto di cultura fascista e del Lettorato Accademia germanica, alla presenza di un folto pubblico, attirato dall'importanza del tema. Fra i presenti si notarono i rappresentanti del Federale, del commissario prefettizio al Comune, del Comando della Difesa militare, dell'Università, del Consolato germanico, dell'Accademia germanica, il gen. Primiceri, il presidente dell'Istituto di cultura fascista e numerose altre personalità.

La prof. Fischer impostò il problema della rinascita germanica sotto il triplice punto di vista: razza, popolo e socialismo. Esso spiegò le basi metodologiche su cui si imposta il delicato problema razziale, il quale ha avuto — nei Paesi dell'Asse — la giusta soluzione, maturata attraverso un profondo e scientifico esame, convalidato da uno studio razziale-etnico di vasta entità.

Dell'interessante conferenza daremo un'ampia relazione in una delle prossime edizioni.

«La letteratura spagnola» al G.U.F.

La Sezione letteraria del nostro «Guf», continuando la serie delle conferenze sulle letterature europee contemporanee, affidate a personalità di alto valore, ha invitato a parlare domani, 25 corrente, alle 19, nella sala dell'Unione professionisti e artisti (via Imbriani 6) sulla letteratura spagnola l'avv. prof. Giuseppe Marò y Mas, capo della Falange della Venezia Giulia e lettore di spagnolo presso la nostra Università. Alla serata sono invitati i falangisti e quanti altri s'interessano all'argomento.

All'Associazione amici arte sacra

Ieri, nella sede di via Battisti 13, presenti numerosi soci e simpatizzanti, ebbe luogo l'annunciata conferenza dell'arch. Arduino Berlam sull'interessante tema «L'asinello nelle Sacre scritture, nella letteratura e nei proverbi popolari». Ne daremo relazione in altra edizione.

Pentecoste e Cresime a San Giusto

Oggi, 24 maggio, nella festa di Pentecoste, a San Giusto l'Ecc. il Vescovo mons. Santin celebrerà alle 10 una solenne Messa pontificale. In fine della Messa, alle 11, avranno luogo le Cresime per fanciulli e fanciulle in un unico turno. I cresimandi senza preannuncio si presenteranno col biglietto della Cresima.

Corso di organizzazione scientifica del lavoro alla R. Università

Questa mattina alle 10, nell'aula di geografia della R. Università sarà tenuta la regolare lezione di esercitazioni del corso di organizzazione scientifica del lavoro.

Lasciapassare per Brindisi

La Regia Questura comunica:

Con decorrenza dal 25 corrente viene istituito il lasciapassare per la città di Brindisi, con le stesse modalità di quello vigente per l'accesso a Taranto.

ASTERISCHI

Onorificenze

Il capitano Ludovico Lo Cascio attualmente richiamato, è stato insignito, su proposta del Comando federale, della croce di cavaliere della Corona d'Italia. Vivi rallegramenti.

— Su proposta del Segretario del Partito il camerata dott. Giuseppe Musumeci, I.o Procuratore della R. Dogana, è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia. Congratulazioni.

Nozze

Stamane, nella Basilica di S. Giusto, il camerata Alberto Sussan jr., figlio del noto sportivo Alberto, porta all'altare la gentile signorina Santina Ersetti. Rallegramenti e auguri.

Culle

La casa del camerata Renato Cravattari, artigliere attualmente in zona d'operazioni, è stata allietata dalla nascita d'un delizioso piccino, per il quale è stato prescelto il nome di Bruno. Vivi rallegramenti ed auguri.

— Un vispo maschietto è venuto a rallegrare la casa del nostro caro compagno di lavoro Franco Tessitore. Al piccolo Paolo, il secondogenito, fervidi auguri di felicità.

Orario dei fotografi di Trieste per il periodo delle cresime

La Segreteria provinciale dell'Artigianato comunica che i fotografi di Trieste sono stati autorizzati a tenere aperti i loro studi nei giorni delle domeniche comprese nel periodo delle cresime, e cioè dal 24 maggio a tutto il 14 giugno a. c., a condizione che ai lavoranti dipendenti sia concesso il riposo compensativo in un altro giorno della settimana.

Dopolavoro «Crda» - Sezione di Muggia-S. Rocco. Oggi un gruppo di dopolavoristi della sezione culturale compirà una visita d'istruzione all'Istituto geofisico. Pure per iniziativa della sezione culturale avrà luogo oggi una mattinata cinematografica con un programma di interessanti documentari di guerra. Allo spettacolo sono stati invitati i camerati alle armi di stanza nella zona del Muggesano. Alle 10.30 la squadra di pallacanestro sosterrà un incontro amichevole con la squadra campione della «Gil» di Trieste. Nel pomeriggio la sezione bocce parteciperà con tre squadre al torneo organizzato dal Dopolavoro «Crena».

La sezione pegno della Cassa di Risparmio di Trieste nell'entrante settimana esporrà all'asta i pegni non preziosi assunti gest. 186 dal n. 90401 al n. 93800.

Il 99° bilancio della Cassa di Risparmio

290 milioni di risparmi - Quasi 22 milioni di patrimonio - Utile superiore ai due milioni - Più di 600.000 lire alla beneficenza

In questi giorni si riunì il Consiglio di Amministrazione della Cassa di Risparmio per l'esame e l'approvazione del bilancio 1941 del florido Istituto di credito cittadino.

La multiforme e provvida attività svolta dalla Cassa di Risparmio nel suo 99.o esercizio venne illustrata in modo conciso ma esauriente in un'interessante relazione presentata per l'occasione dal direttore generale e dalla quale stralciamo i punti più importanti.

I depositi a risparmio

L'andamento della gestione fu caratterizzato dal forte afflusso di somme dei depositi a risparmio ed in conto corrente, i quali complessivamente superarono i 290 milioni, con un aumento di 44 milioni circa di fronte all'esercizio precedente; anche il numero di risparmiatori segnò un sensibile progresso salendo a più di 78 mila, cioè a un terzo della popolazione provinciale.

L'abbondante massa di denaro affluita venne impiegata in parte in operazioni di prestito a breve e a media scadenza, mentre altra parte ragguardevole venne collocata in titoli di sicuro riposo ed andò ad accrescere i depositi presso gli istituti consorziali e consorelle e banche di primaria importanza.

L'attività creditizia

L'attività creditizia a breve termine fu abbastanza vibrata: vennero ammessi sconti e concessi prestiti cambiari per Lire 33 milioni e furono erogati più di Lire 61 milioni in prestiti utilizzabili in conto corrente con adeguate garanzie.

Speciale attenzione venne dedicata alle varie categorie produttrici ed alle imprese concessionarie di lavori interessanti la difesa nazionale o fornitrici dello Stato.

Le operazioni a medio ed a lungo termine ebbero un andamento calmo; nel comparto mutui ipotecari le decurtazioni e gli affranchi furono superati di poco dalle nuove concessioni e dall'apporto del complesso di mutui dell'assorbita Cassa triestina di crediti e depositi; nel comparto mutui ad enti pubblici le nuove concessioni furono di poco superiori all'ammontare del gettito delle rate di ammortamento.

In complesso l'entità residua di tale categoria di impieghi ammontò a Lire 54.5 milioni, superiore di quasi Lire 1.500.000 al saldo del precedente anno.

L'attività della direzione compartimentale per il credito fondiario continuò ad essere caratterizzata dal verificarsi di notevoli affranchi e quindi da un'ulteriore diminuzione dell'investimento in mutui della specie.

Situazione questa affatto transitoria, perchè è agevole prevedere che forte sarà la ripresa in questo settore, non appena si porrà mano alle opere di pace e in ispecie, per quanto più da vicino interessa il lavoro tradizionale della Cassa di Risparmio, alle iniziative edilizie sia in Città che in Provincia.

Degna di rilievo si dimostrò l'azione dell'Istituto quale Direzione compartimentale dell'Istituto regionale di credito agrario, non tanto nelle operazioni dirette, quanto nel settore degli ammassi. La rimanenza a fin d'anno superò gli otto milioni, cifra più che doppia del saldo esistente alla fine del 1940.

Servizi e gestioni varie

I vari servizi predisposti dalla Cassa di Risparmio per rendere la sua azione più utile alla cittadinanza, segnarono un ulteriore sensibile progresso.

Più rilevante che in passato fu lo ammontare delle cambiali ricevute per le cure d'incasso da corrispondenti e da privati; il servizio dei pagamenti per conto della clientela e riguardante gli adempimenti finanziari più svariati, si arricchì di nuove adesioni e salì a cifre mai prima raggiunte per numero di operazioni e per entità di somme versate.

Altrettanto può dirsi per gli altri servizi aventi per oggetto l'incasso degli affitti, l'emissione di assegni circolari, l'esecuzione degli ordini di pagamento e di trasferimento di somme da luogo a luogo, la distribuzione dei valori bollati.

Molto attivo fu il servizio titoli, tanto in relazione con le due sottoscrizioni di Buoni novennali 1950, quanto nella compravendita di valori per conto di terzi e nell'amministrazione della massa sempre crescente di titoli, depositati a custodia dalla clientela.

Meritevole di essere ricordata è l'opera di propaganda svolta dall'Istituto per il collocamento fra il pubblico delle due anzidette emissioni di Buoni novennali, opera che fu coronata da ottimo esito, al quale fortemente contribuirono il provato civismo e la diffusa comprensione dei propri doveri, che animano ogni categoria di cittadini.

La gestione del pegno, che l'Istituto svolge con criteri improntati allo scopo di lenire il disagio delle classi meno abbienti, continuò ad essere causa di un notevole onere per l'Istituto, il quale pure attraverso quest'attività umanitaria si rende benemerito della assistenza pubblica.

Regolare la gestione esattoriale, malgrado il periodo di congiuntura attraversato, nonchè i molteplici servizi di tesoreria.

Istituzione di una nuova Agenzia di città

Durante l'anno venne a maturazione l'assorbimento della Cassa Triestina di crediti e depositi. L'operazione si svolse nel quadro della sistemazione degli enti creditizi minori, operanti nella nostra città, voluta ed attuata dalle Autorità politiche di concerto coll'Ispettorato del credito.

La Cassa di Risparmio si è insediata provvisoriamente nei locali dell'Ente assorbito, con l'apertura dell'Agenzia di città n. 2, la quale sarà trasferita peraltro nello stabile d'angolo fra le vie Carducci e Milano. L'ubicazione della nuova Agenzia è molto felice; essa avvicinerà in maniera vantaggiosa i servizi dell'Istituto ai molti cittadini di una zona che era sinora sprovvista di sportelli bancari.

Tutte le Agenzie e le Filiali foranee hanno conseguito sensibili progressi nella raccolta del risparmio e nella valorizzazione dei molteplici servizi ch'esse rendono alle rispettive zone di competenza.

L'utile della gestione L'assegnazione alla beneficenza

La complessa e vibrata attività trova la sua conclusione nel conto economico che chiude con un utile di Lire 2.056.298,02.

L'Amministrazione, nell'approvare la relazione del Direttore generale, tenute presenti le disposizioni statutarie in materia, decise di assegnare come segue l'utile conseguito: 7/10, pari a Lire 1.438.408.62 ai fondi di riserva, la cui consistenza sale pertanto a Lire 21.536.956.57; 3/10, pari a Lire 616.889.40, alla beneficenza.

Quest'ultimo importo venne così ripartito:

al fondo per iniziative benefiche a favore dei combattenti della città e della provincia e delle loro famiglie quale segno di riconoscenza e di affetto della Nazione per le Forze Armate	L. 50.000,—
per le attività assistenziali del P. N. F. e delle organizzazioni combattentistiche, nonchè per opere di pubblica utilità	» 155.951,70
per l'assistenza ai meno abbienti	» 139.318,45
per l'educazione ed istruzione	» 245.446,90
per la assistenza sanitaria	» 15.975,—
per l'assistenza alla infanzia	» 10.195,35
quindi assieme	L. 616.889,40

importo questo che sommato alle precedenti erogazioni porta a più di 10 milioni le assegnazioni fatte dall'Istituto a favore della beneficenza.

L'inizio del centesimo esercizio

Nell'avviarsi al compimento del suo centesimo anno di vita, il fiorente Istituto cittadino può andar orgoglioso dell'opera svolta, la quale attesta della diuturna fatica da essa dedicata onde meritare la fiducia della popolazione anche nelle sue categorie più modeste che mai hanno negato la loro preferenza alla patria istituzione, e per contribuire allo sviluppo ed al successo di ogni iniziativa utile al pubblico bene.

Associandoci alle parole con le quali il direttore generale chiude la sua relazione, formuliamo pure noi l'augurio che possa l'evento del Centenario della Cassa, evento cittadino, quasi familiare, confondersi con l'altro di maestosa grandezza, che tutti affrettiamo col più appassionato desiderio e con incrollabile certezza: la Vittoria!

Tombola in Piazza del Perugino

Oggi, domenica, alle ore 18.30, in piazza del Perugino si terrà l'annunciato gioco di tombola a favore dell'Oratorio salesiano di via dell'Istria 53. Le cartelle sono poste in vendita al prezzo di lire 1 e concorrono alla vincita di 4 premi in denaro, tra cui la tombola di lire 1000. Durante l'estrazione suonerà la banda.

Investita da un autocarro

Il 20 corr. la piccola Anita Vascotto, di 6 anni, abitante in via S. Bortolo 3, investita da un autocarro ha riportato la frattura del bacino. Ieri la Vascotto è stata accolta nella prima divisione chirurgica dell'ospedale Regina Elena con prognosi di due mesi.

L'infortunio d'un tornitore

Ieri mattina, il tornitore Attilio Lorna, di 18 anni, abitante in via Fonderia 12, mentre stava lavorando in un reparto della fabbrica macchine di S. Andrea, è stato colpito accidentalmente da una scheggia metallica riportando una ferita alla cornea dell'occhio destro. Se la caverà in meno di una settimana.

Collocamento gente di mare

Chiamate per domani, ore 10.30:

Turno Italia (passeggeri): 1 cameriere.

Turno Linee Triestine per l'Oriente: 3 garzoni di cucina.

Gite per mare

che si effettueranno oggi:

Per Capodistria, ore: 7.30 (tocc. Ospizio); 9.30 (soltanto Ospizio e Ancarano); 17.30 (diretto); 20 (diretto); da Capodistria, ore: 6.15 (diretto), 8.30 (diretto), 12.15 (Ancarano e Ospizio), 16.30 (diretto), 19 (diretto) (Capodistriana).

Per Isola, alle 9, 18; da Isola alle 7.35, 16.40.

Per Pirano, alle 9, 18; da Pirano alle 7 e 16.5.

Per Portorose, alle 9; da Portorose alle 15.45 (Istria-Trieste).

Per Muggia, alle ore 8, 10, 12.5; da Muggia, alle ore 7.5, 8.45, 11.20.

Dallo Scalo Legnami per Muggia, alle ore 13.10 e 19; da Muggia per lo Scalo Legnami alle ore 7.5, 12.45 e 18.45. (Muggesana).

Farmacie aperte. Oggi sono aperte le seguenti farmacie: All'Alabarda, via Belli 1; All'Annunziata, via Negrelli 18; Barbo e dott. Carniel, piazza Garibaldi 5 A; Benussi, via Cavana 11; Godina Ist. Previd. «Michele Bianchi», via Ginnastica 6; Millo, via M. Buonarroti 11; Alla Minerva, piazza S. Francesco 1; Ravasini, piazza Libertà 6; Tamaro e Neri, via Dante 7; Vielmetti, piazza Ciano 15; Harabaglia (Barcola) e Nicoli (Servola).

Medico di turno dell'Associazione Mutua fra Impiegati per chiamate a domicilio (dalle 8 alle 18) per sole visite urgenti: dott. Bruno Peperle, piazza Cavana 5.

Bollettino demografico

COMUNE di TRIESTE

23 maggio 1942-XX

NATI	11
MORTI	11
MATRIMONI	1

BOLLETTINO dello STATO CIVILE

I SANTI DI NOME ROMANO: 24 maggio: Vincenzo, Felice, Silvano, Domenico, Robustiano, Palladia.

25 maggio: Bonifacio, Leo.

DECESSI (23 maggio 1942-XX): Gorjan Antonio, a. 57; Svetina Giovanni, a. 68; Vidotto in Scheriani Anna, a. 38; Pachor Luigi, a. 82; Zerial ved. Trampus Anna, a. 71; Penazzi Francesco, a. 67; Ceritoli Guido, a. 44; Peteani Angelo, a. 71; Ambrosi in Drozina Leopolda, a. 24; Gernigoi Francesco, a. 42.

MATRIMONI CELEBRATI: Belfiore Bruno, saldatore elettrico con Levi Minzi Mafalda, casalinga.

La segreteria del locale Gruppo d'azione irredentista còrso con sede nella Casa del Combattente, piano III, porta 12, piazza Oberdan, comunica che la sede è aperta nei giorni feriali di lunedì, mercoledì, giovedì e sabato dalle 18.30 alle 20. Tutti gli aderenti al Gruppo sono invitati a presentarsi in sede.

Dopo il nubifragio
Continuano le ricerche dei pescatori scomparsi

Da parte di quattro squadriglie della R. Guardia di Finanza e dei rimorchiatori della R. Marina, sono continuate per tutta la notte e nella mattinata di ieri, attive ricerche per l'eventuale ricupero di salme di pescatori rimasti vittime del violento nubifragio scatenatosi l'altro ieri sulla nostra città. Ma, sino ad ora, il mare non ha restituito altre salme; forse anche fra diversi giorni esse potranno venir rinvenute, magari molto lontane dal nostro porto.

Nulla si sa neppure del vigile del fuoco Giuseppe Schiriani, di 39 anni, abitante in via Orlandini 42, uscito venerdì notte con una sua leggera imbarcazione per pescare e sulla quale si trovava pure la moglie, Anna Vidotto, di 38 anni. Mentre il cadavere della donna è stato tratto dal mare l'altra mattina, quello dello Schiriani non è stato ancora ripescato. Lo Schiriani, per le sue doti di lavoratore forte e coraggioso, lascia un largo rimpianto fra i vigili dell'87.o Corpo, che con lui perdono uno dei più validi elementi.

Le salme della Anna Schiriani e del pescatore Giuseppe Dobrez, di 46 anni, abitante in via Isella 20, sono state deposte nella Cappella mortuaria dell'ospedale Regina Elena a disposizione dell'autorità giudiziaria.

TEATRI E CONCERTI

TEATRO VERDI
Oggi in mattinata "Catene,, di Allan Laugton Martin

Oggi nel pomeriggio si darà al Verdi una desiderata replica di «Catene», la bella commovente commedia di Allan Laugton Martin, rappresentata con tanto successo l'altra sera. Lo spettacolo avrà inizio alle 17. Domani una novità: «La via fiorita», quattro atti di Valentino Katajew.

Dello spettacolo svoltosi ieri diamo relazione in altra pagina.

Commemorazione mozartiana all'Associazione artiste e laureate

Per iniziativa dell'Associazione artiste e laureate lunedì, 1.o giugno, alle ore 20.30, nell'aula magna del Liceo Dante, sarà tenuto un concerto dedicato a musiche di Volfango Amedeo Mozart.

Rinvio del concerto Menegozzi

Il concerto del violoncellista Giorgio Menegozzi, che avrebbe dovuto svolgersi domani lunedì, alle 20 al G.U.F., è rimandato a data da destinarsi.

Prossimo inizio degli spettacoli al teatro estivo del Giardino Pubblico

Fervono i preparativi per la ripresa degli spettacoli cinematografici in quella deliziosa oasi di frescura che è il teatro estivo del Giardino Pubblico, ritrovo preferito dalle famiglie triestine nel periodo della canicola. Il vasto, comodo e accogliente locale all'aperto sarà quest'anno dotato di nuovi modernissimi apparecchi che in questi giorni si stanno appunto mettendo in opera. Nel corso della stagione verranno proiettati i migliori film apparsi sui nostri schermi in quest'ultimo periodo di tempo, e la direzione, anzi, si propone di esaudire le richieste degli affezionati frequentatori. Fra quanti indicheranno i titoli dei film da presentare sullo schermo, sarà anzi messo in palio il «Premio dello spettatore ideale», che sarà lanciato il giorno dell'inaugurazione.

Programmi serali dell' Eiar

(Onde m. 420,8 - kC/s 713 e m. 245,5 - kC/s 1222). Ore: 20.35: Marce reggimentali eseguite dal corpo musicale della R. Aeronautica, dirette dal m.o Alberto Di Miniello. 21.5: «P. Q. L. - M. 5 - R. 40», scena di Alberto Casella, regia dell'autore. 21.25: Stagione sinfonica dell'Eiar, concerto diretto da Alceo Galliera con la partecipazione della pianista Letea Cifarelli.

Cinematografo al Pubblico Impiego. Oggi, nella sede di via Nizza 15, due rappresentazioni cinematografiche, alle 18 e alle 21, con il film «Cercasi segretaria», e giornale L. U. C. E.

Concerto al «Dimm» sede B. Oggi, alle 20, nella sede B del «Dimm» concerto sostenuto dalla soprano Paola Potrata, dal tenore Edoardo Cavallaro, dal baritono Mario Cecchi e dal basso Nino Susca. Al piano siederà il maestro G. Gandolfo.

Spettacolo d'illusionismo al Dopolavoro Chimici. Oggi, alle 18, avrà luogo presso la sede di via San Francesco n. 2, uno spettacolo d'illusionismo sostenuto dal prof. Safferi e dalla sua compagna Licia, entrambi reduci dai successi riportati al Wintergarten di Berlino. Tutti i soci del «Dic» in possesso della tessera dell'O. N. D. per l'anno XX concorreranno all'estrazione gratuita di una gallina viva.

RADIO — 24 maggio

PRIMO PROGRAMMA. (Onde: metri 245,5, 263,2, 420,8, 491,8, 569,2): Ore: 8.15, 13, 14, 20 e 22.45: Giornale radio. 8.30: Concerto d'organo. 10: L'ora dell'agricoltore e della massaia rurale. 10.45: Messa pontificale. 12: Lettura e spiegazione del Vangelo. 12.25: Complesso di strumenti a fiato. 13.20: Orchestra della canzone diretta dal m.o Angelini. 13.45: Canzoni del tempo di guerra. 15: Radio «Gil». 16.55: Cronaca della fase finale di una partita del Campionato di calcio. 17.15 (circa), 18.20, 19.25 e 19.40: Notizie sportive. 17.30: Trasmissione per le Forze Armate. 17.45: «Poemetto eroico», rassegna di canti patriottici. 19.30: Musica varia. 20.20: Commento ai fatti del giorno. 20.35 (onde: metri 245,5, 420,8 e 569,2): Marce reggimentali. 21.5: «P. Q. L. - M. 5 - R. 40», scena di A. Casella. 21.25: Stagione sinfonica dell'«Eiar»: **Concerto sinfonico** diretto da Alceo Galliera con la partecipazione della pianista Letea Cifarelli. 23 (circa): Orchestra diretta dal m.o Zeme.

SECONDO PROGRAMMA. (Onde: metri 221,1 e 230,2). Ore: 12.40: Concerto. 13.15: Dischi. 14.15: «A. Z. 588», un atto di A. Frattini. 14.50 (circa): Musica varia. 17 (onda m. 230,2): Dal Teatro Adriano di Roma: **Concerto sinfonico** diretto da Bernardino Molinari. 20.40: «Con gli uomini dell'Ariete», la Divisione fantasma», impressioni di F. Cremascoli. 21: «Fantasia grigioverde», orchestra e coro dell'Eiar diretti dal m.o G. Pettinato. 21.40: Quartetto «Il Giglio» di Firenze. 22: Dopolavoro corale «Euridice» di Bologna diretto dal m.o A. Zecchi. 22.20: Orchestra Spaggiari.

"Cavalleria,, e "Pagliacci,, oggi al Rossetti

Oggi nel pomeriggio, alle 16, avrà luogo la seconda e ultima rappresentazione della «Cavalleria rusticana» con Maria Bruna Rasa e dei «Pagliacci» con gli acclamati interpreti della prima esecuzione.

Iersera si è svolta, alla presenza di numeroso pubblico plaudente, l'ultima di «Madame Butterfly». Rosetta Pampanini festeggiatissima e gli altri valorosi esecutori sono stati fatti segno ai più fervidi consensi.

Il primo concerto del ciclo primaverile al Castello

E' stato accolto con vivo interesse dal pubblico l'annunzio del prossimo ciclo primaverile di concerti di musica da camera che si svolgerà al Castello di San Giusto, a cura dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo. Il ciclo sarà dedicato a musiche per quartetto di archi, la cui interpretazione è affidata al nostro valoroso Quartetto «Giuseppe Tartini».

Il primo concerto si terrà domenica 31 maggio, alle 18, con il seguente programma: Giuseppe Barbera: Quartetto in do minore - Maestoso e ben ritmato, Adagio, Movimento di scherzo, Allegro concitato; Viteslav Novàk: Quartetto in re maggiore op. 35 - Largo misterioso, Fantasia (Allegro appassionato ma non troppo presto, Quasi scherzo, Largo misterioso); L. van Beethoven: Quartetto in mi minore op. 59 n. 2 - Allegro, Molto adagio, Allegretto (tema russo), Finale presto.

Il «Quartetto» di Giuseppe Barbera, premiato al Concorso nazionale composizioni per quartetto di archi indetto dall'O.N.D. e organizzato dal Dopolavoro provinciale di Trieste, è di prima esecuzione assoluta.

SPETTACOLI E CINE

VERDI. 17: Compagnia del Teatro delle Arti: «Catene», di A. Laughton Martin.

ROSSETTI. Stagione lirica. Oggi ore 16: Ultima rappr. di «Cavalleria» e «Pagliacci» con Lina Bruna Rasa.

NAZIONALE. 14.30, 16.30, 18.50, 21.10: «I commedianti», con K. Dorsch, H. Krahl. Doc. «Nave dell'Universo».

EXCELSIOR. 14.30, 15.50, 17.30, 19.35 e 21.40: «Via delle cinque lune», L. Beghi, A. Checchi. E.N.I.T.

PRINCIPE. 14.30: «Vento di follia». Domani: «La donna misteriosa».

FILODRAMMATICO. 15: I visione: «Divieto di sosta», R. Dalma, N. Crisman, V. Riento, e Comp. Triestina in «Amor ideal» e Varietà.

FENICE. 14.45, 16.45, 19, 21.30: «Sissignora», M. Denis, E. Gramatica, L. Cortese. Segue «Segreti di bellezza».

ITALIA. 14: «La peste a Parigi», splendido capolavoro con la bravissima Kristina Söderbaum.

REGINA. 14: «Passione», grande film di R. Mamoulian con Barbara Stanwyck, W. Holden. Segue «Ischia».

IMPERO. 14: «Ripudiata», il più grande successo della stagione con Libertad Lamarque.

REALE. 14: «Marciapiedi della metropoli», C. Laughton e V. Leigh.

GARIBALDI. 14: «Il leone di Damasco», dal celebre romanzo di Salgari.

MASSIMO. 14: «Senza mamma», passionale vicenda d'emozioni, con Jean Parker, Eric Linden.

NOVO CINE. 14: «Il mistero dell'Arsenale», avventure d'amore e comica.

MODERNO. 14: «Ragazza indiavolata» con la dinamica Marika Rökk, l'interprete di «Kora Terry».

ODEON. 14: «L'adorabile sconosciuta», con Edvige Feuillère.

ARMONIA. 14: «Delitto nella tempesta», L. Muthel. Varietà.

SAVOIA. 14: «Diavoli volanti», con Stan e Ollio, film scacciapensieri.

POPOLO. 14: «La radio nella tempesta», forte dramm., pass. e avvent.

AZZURRO. 14: «Donna dimenticata», con Sigrid Gurie.

RADIO. 14: «Scarpe grosse», con Amedeo Nazzari e Lilia Silvi.

VITTORIA. 14: «La voce nella tempesta», Merle Oberon, L. Oliver.

CENTRALE. 14: «La vallata del silenzio», Tom Tyler e Topolino colori.

ADUA. 14: «Grande avventura» con Tex Ritter, E. Stewart e comica.

VENEZIA. 14: «Uomini e lupi», J. Carroll e «Dal fronte Sud ai Mare del Nord».

CARDUCCI. 13: «Le nuove avventure di Tarzan e Topolino grande succ.

BELVEDERE. 14: «Il governatore», dramma passionale con Willy Birgel.

TAVERNA 7 NANI (Cologna 44, tel. 5015). Taverna all., musica, sorprese.

AL TOPOLINO (Sanzio 23, tel.30-55). Taverna allegra. Concerto. Allegria.

TRE PORCELLINI (Foscolo 28, tel. 90184). Taverna divertente. concerto.

Estrazioni del Lotto del 23 maggio 1942-XX

BARI	41	69	58	66	55
CAGLIARI	67	4	14	86	80
FIRENZE	80	4	44	30	34
GENOVA	41	28	51	33	16
MILANO	10	9	1	60	68
NAPOLI	88	16	71	69	22
PALERMO	51	66	3	79	76
ROMA	35	41	89	3	56
TORINO	37	22	71	11	48
VENEZIA	68	77	57	27	73

FONDO PER L'INDENNITA' AGLI IMPIEGATI

GESTITO DALL'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

Il Decreto 8 Gennaio 1942-XX n. 5 pubblicato nella « Gazzetta Ufficiale » del 27 Gennaio 1942-XX n. 21, fa obbligo ai datori di lavoro — compresi gli Enti pubblici in quanto soggetti alle norme della legge sull'Impiego Privato e alle norme dei Contratti Collettivi di Lavoro — di versare le indennità dovute agli impiegati dipendenti, al

FONDO PER L'INDENNITA' AGLI IMPIEGATI

gestito dall'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI.

Sui versamenti compiuti al Fondo viene riconosciuto **A FAVORE DEI DATORI DI LAVORO**

un interesse annuo del QUATTRO PER CENTO esente da qualsiasi imposta

ed ai prestatori d'opera viene garantita una integrazione assicurativa per il caso di morte durante i primi dieci anni di servizio. Tale integrazione assicurativa è congegnata in modo che anche le famiglie degli impiegati premorti durante i primi dieci anni di servizio riscuoteranno una somma minima pari a quella che sarebbe loro spettata se l'impiegato avesse maturato detta anzianità di servizio. Più larghe integrazioni sono previste a favore degli impiegati che lascino famiglie numerose. Analoghe prestazioni sono stabilite a favore degli impiegati colpiti da invalidità permanente durante i primi dieci anni di servizio.

Le integrazioni sono a totale carico del FONDO senza alcun **aggravio nè per il prestatore d'opera, nè per il datore di lavoro.**

L'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI, come GESTORE DEL « FONDO PER L'INDENNITA' AGLI IMPIEGATI », ritiene doveroso far presente ai datori di lavoro che la impostazione tecnica del FONDO è tale che, quando le aziende desiderino garantire al loro personale le sole prestazioni minime di legge, non hanno di fronte a loro scelta migliore della iscrizione al FONDO; infatti è facile dimostrare che l'iscrizione **al FONDO rappresenta per le aziende il sistema PIU' ECONOMICO, PIU' SEMPLICE E PER LORO PIU' REDDITIZIO, mentre qualunque altra forma che volesse ripetere la garanzia delle sole prestazioni offerte dal FONDO non potrebbe farlo che sottoponendo i datori di lavoro ad una sensibile maggiore spesa**

SENZA ALCUN VANTAGGIO

nè per loro, nè per i prestatori d'opera.

Qualora invece le aziende volessero compiere

UNA PIU' LARGA OPERA DI PREVIDENZA

a favore del personale dipendente, possono utilmente stipulare contratti di

Assicurazione collettiva

su forme appositamente studiate dall'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI, ed ottenere l'esonero dalla iscrizione al FONDO.

I contratti di assicurazione collettiva occorre che siano alimentati da premi unici per lo meno pari alle indennità maturate al 31 Dicembre 1941-XX e da premi annui pari alla crescenza annuale delle indennità, con la rinuncia da parte dei datori di lavoro degli interessi che annualmente verrebbero invece liquidati dal FONDO.

I contratti così impostati però comportano la garanzia di maggiori prestazioni a favore dei prestatori d'opera, tanto che nel complesso assicurano somme **MEDIAMENTE DOPPIE** di quelle minime di legge.

Appare pertanto manifesto che iscrizione al FONDO e stipulazione di assicurazioni collettive costituiscono

DUE DIVERSE SOLUZIONI

del problema delle indennità di licenziamento rispondenti a due diverse e ben distinte finalità non paragonabili fra loro: infatti, mentre il **FONDO rappresenta un impiego di capitale al quale è tenuto obbligatoriamente il datore di lavoro, ed il relativo reddito va a suo esclusivo favore, le polizze di assicurazione rispondono a fini previdenziali per il prestatore d'opera e potranno utilmente essere adottate solo se il datore di lavoro è propenso ad una più larga opera di previdenza, mediante la rinunzia agli interessi sui suoi versamenti.**

Per ogni chiarimento i datori di lavoro possono rivolgersi alle Agenzie Generali dell'**ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI, GESTORE DEL FONDO,** le quali sono in grado di fornire le più dettagliate e disinteressate informazioni. (14)

Un'azienda senza pubblicità è come una casa vuota, manca ogni desiderio di entrarci

LE ULTIME DELLA NOTTE

COLLOQUIO CON ANTONESCU

«La Romania combatterà contro la Russia comunista fino al suo ultimo soldato»

(Dal nostro inviato)

Bucarest, maggio

— Il Maresciallo Antonescu vi riceverà questa sera, alle 7.30, a Beneasa — mi dice il portiere dell'«Athénée Palace» consegnandomi la chiave della stanza.

— E dov'è Beneasa? — chiedo per orientarmi.

— A qualche chilometro da qui. E' un villaggio alle porte di Bucarest.

Accompagnato dall'amico Parvulescu, giungo a Beneasa alcuni minuti prima dell'ora fissata. La macchina si ferma sotto l'atrio di una villetta bianca, modesta, solitaria. Abita qui l'uomo che tiene in pugno i destini del popolo romeno. Tutto fa capo a questa casa di campagna legata da invisibili fili alla complessa, dinamica attività d'una Nazione che da circa due anni, sotto l'impulso unitario del Conducator e di Michele Antonescu, suo prezioso collaboratore, va subendo una trasformazione profonda che da una parte rinnova la vita del Paese e dall'altra stringe ogni giorno più i vincoli che uniscono la Romania alle Potenze dell'Asse nella crociata contro la barbarie dell'Est. Il Maresciallo si reca spesso alla nuova sede della Presidenza del Consiglio per il disbrigo di affari di Stato, ma si sente che Beneasa è il centro d'irradiazione del suo pensiero operante in questi giorni così gravidi di eventi.

Tempra di combattente

Consegnando berretto e guanti al cameriere, dò uno sguardo al piccolo guardaroba situato all'ingresso. Vengo così a sapere che un generale germanico è a colloquio col Conducator.

Una scala ci conduce al primo piano. Resto qui in attesa in un salotto ben illuminato e dalla tappezzeria chiara. Quadri ad olio di tendenze assai moderne decorano l'ambiente.

Passano una diecina di minuti. Un segretario viene ad avvertirmi che il Maresciallo mi attende. Salgo un'altra scala, attraverso un piccolo ingresso e sono nello studio del Conducator.

Egli si alza e mi viene incontro. E' piccolo di statura e vivace nei movimenti. Sul viso aperto e accogliente leggete subito la fermezza e al tempo stesso la lealtà di questo soldato la cui vita, dedicata interamente al bene del Paese, presenta un mirabile esempio di coerenza e di disinteresse. Natura appassionata di combattente Antonescu ha affrontato gravi rischi pur di servire la Patria e difenderne la dignità e l'onore. Le resistenze incontrate non lo scoraggiarono mai, anzi ne fortificarono la tempra. Il posto di comando che ora egli occupa gli viene da una plebiscitaria designazione del popolo sano e laborioso che vede in lui il supremo garante dell'ordine interno ed il Condottiero esperto, capace di reggere con polso sicuro, il timone dello Stato nelle ore che l'Europa attraversa.

Sullo scrittoio è un mucchietto di carte. Da una matita che c'è sopra e dalla luce della lampada che le mette a fuoco, s'indovina facilmente che ognuno di quei fogli chiede una decisione del Capo

Dico al Maresciallo che ho avuto l'onore di essergli presentato a Roma, all'epoca della sua visita al Duce e dei suoi colloqui col conte Ciano. Questo preambolo è sufficiente per stabilire un'atmosfera di fiducia. Il Maresciallo mi parla, com'è suo stile, con grande schiettezza. Le armi della diplomazia non sono fatte per il suo temperamento di uomo d'azione.

La vita di Odessa

Naturalmente il discorso cade sulla guerra. «Bisogna — egli dice — respingere i Russi al di là del Volga, costituire un invalicabile baluardo fra noi e i bolscevichi. Questa massa slava della steppa è in continuo aumento: è come una valanga che diventa sempre più grossa e che precipita dall'Est verso la Germania, premendo fin sull'Adriatico. Basta fare il confronto fra quel che erano i Russi ai tempi di Federico il Grande e quel che sono oggi. C'è da rimanerne atterriti. Dobbiamo reagire col massimo vigore. La Romania combatterà contro la Russia comunista fino al suo ultimo soldato».

Un accenno alla situazione alimentare della Romania, mi permette di tracciare un breve quadro dei sacrifici che il nostro popolo combattente fa in questo campo: sacrifici non sempre conosciuti nei loro particolari dai nostri alleati. Il Maresciallo è pieno di comprensione. Al tempo stesso m'illustra l'imponente sforzo bellico fatto dalla Romania, aggiungendo che esso è in continuo aumento. «Questo significa — precisa — che da una parte vien ridotta la mano d'opera contadina, dall'altra cresce il consumo del pane. Per ogni soldato di più, è, in cifra tonda, un chilogrammo di pane di più che deve andare giornalmente verso il fronte. E' da considerare che quando il contadino diventa soldato, cessa di essere consumatore di granturco (si mangia molta polenta in Romania) per trasformarsi in consumatore di grano».

Il Maresciallo mi dà tali chiarimenti per spiegarmi come è che — a parte i danni prodotti dagli eccezionali allagamenti di questo anno — le disponibilità di grano del suo Paese vengono ridotte col crescere della partecipazione al conflitto.

Parliamo poi di Odessa, dove il Conducator è stato in visita circa due mesi fa.

La vita di questa bella città è ora normale. Il teatro e l'Università sono stati riaperti. Come forse sapete, ci sono andato per la Pasqua. Per un eccesso di prudenza, la polizia avrebbe voluto che non avvenissero cerimonie religiose. Io ho dato ordini in senso contrario. E' stato uno spettacolo indimenticabile, commovente. Dopo tanti anni, in una occasione così solenne, le chiese venivano riaperte al culto. La gente ha passato la notte pregando nei templi e, poichè questi non erano sufficienti a contenerla tutta, pregando inginocchiata sulla pubblica via.

— E i partigiani?

— Purtroppo i sotterranei della città offrono ancora asilo ad alcuni di essi. Sono irriducibili. Esaurite le provviste, si sono avuti casi di raccapricciante cannibalismo che in Russia sono tutt'altro che rari: hanno anzi una tradizione. Sappiamo che i partigiani si mantengono in contatto radiofonico col nemico.

Politica interna

Passiamo ad un argomento delicato: la politica interna. Ma il Maresciallo esprime i suoi giudizi con la sicurezza di chi sente di avere in pugno la situazione. Per cominciare tesse l'elogio di Michele Antonescu. Come il Conducator, il Vicepresidente del Consiglio non è l'espressione d'un Partito o di una cricca; è, e ci tiene ad essere, esclusivamente un servitore dello Stato, a cui dedica dottrina, ingegno e fede. Giustamente, per il Maresciallo, questi sono titoli di primissimo ordine in un collaboratore che debba assumersi enormi responsabilità.

— Se fossi arrivato al potere un po' prima — mi dice — le cose sarebbero andate molto meglio,

Esprime il suo disappunto per il fatto che il movimento dei Legionari abbia deluso le sue speranze.

— Non ho un partito — continua. — Prendo gli uomini onesti e competenti dove li trovo. Non ho prevenzioni. Non mi lascio guidare da preconcetti. Obbedisco agli imperativi categorici del mio Paese, all'interno ed all'estero. Se ho scelto l'alleanza con l'Asse, è perchè sono convinto che questo è l'interesse della Romania. Come dicevo, sono arrivato tardi. Quando giunse «l'ultimatum» della Russia, mandai una lettera al Sovrano indicando la via che il nostro Paese doveva seguire. Per tutta risposta, Re Carol mi fece imprigionare. Allorchè mi richiamò al potere, la situazione era irrimediabilmente compromessa: occorreva dunque ricorrere a rimedi radicali. Oggi il Paese è teso in uno sforzo supremo: la Romania intende conquistarsi coi suoi sacrifici il posto che le spetta nel dopoguerra. E il popolo mi segue.

Il Conducator si alza. So — mi dice — che desiderate visitare Odessa...

— ...e la Crimea, se è possibile.

— Va bene, mi assicura sorridendo. Farò in modo che il vostro viaggio si svolga nelle condizioni migliori.

E mi tende la mano con grande cordialità.

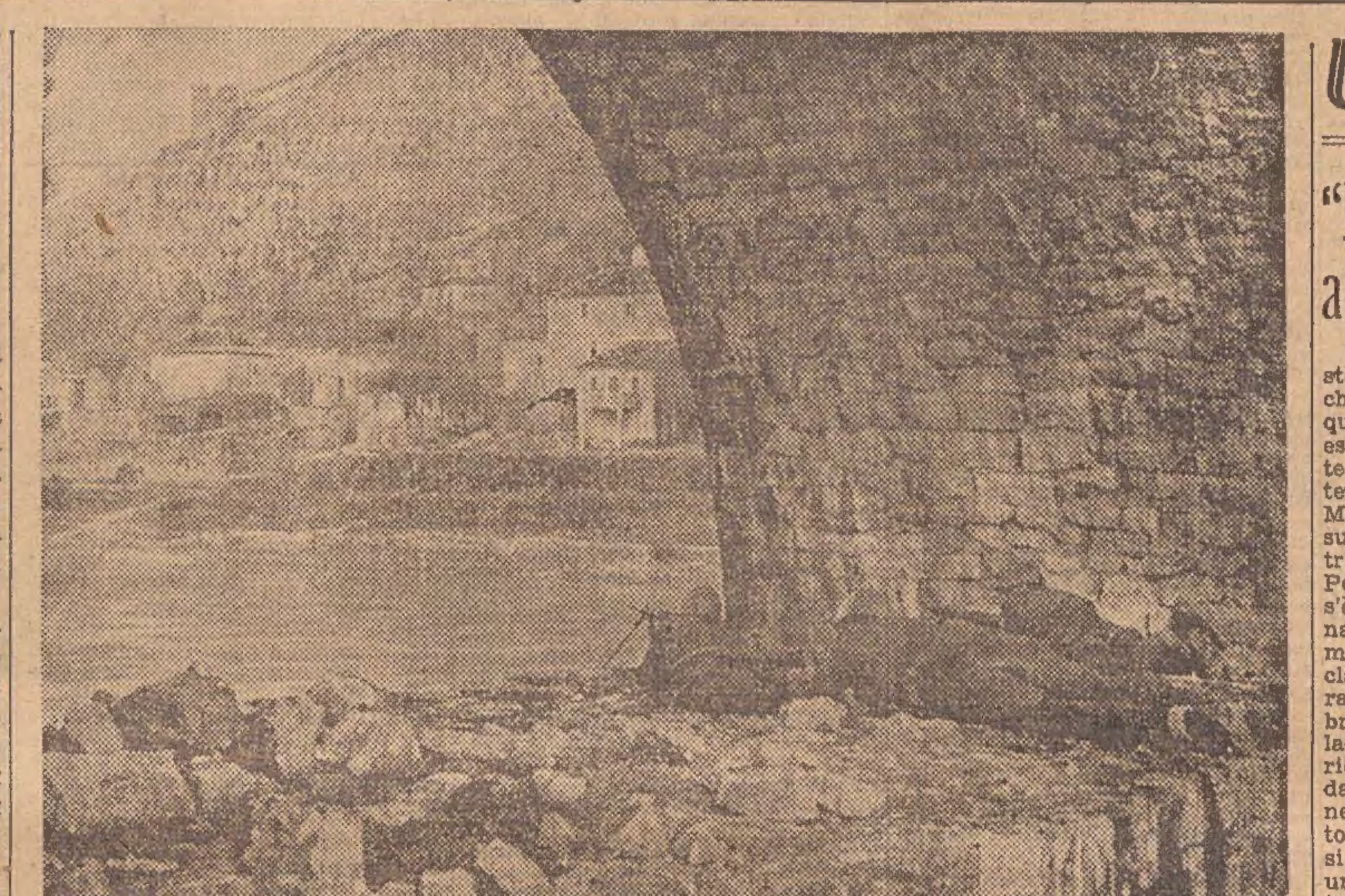
Guido Puccio

Anche Cordell Hull mette in guardia gli ottimisti

Berna, 23

Dopo Roosevelt, anche Cordell Hull — come riferisce un dispaccio dell'Agenzia ufficiale britannica da Washington — ha messo la popolazione in guardia contro un ottimismo che non soltanto è esagerato, ma finora non è basato sui dati di fatto. Il sottosegretario di Stato ha detto:

«Io constato con inquietudine — ha detto Cordell Hull — che qualche Americano, constatando il successo degli Stati Uniti e delle Nazioni unite, in diversi luoghi (!) è incline ad anticipare la vittoria. Invece non dobbiamo essere superottimisti. Combattiamo una lotta molto dura che non potrà essere guadagnata che unendo lo sforzo di tutto il nostro popolo con quelli delle Nazioni unite». Come si vede, anche gli statunitensi e in particolar modo Hull e il suo padrone Roosevelt hanno perduto fino il senso del ridicolo.



Nostri reparti di battaglioni squadristi, a fianco di unità dell'Esercito, operano in decisive azioni di polizia per la liquidazione dei ribelli nelle impervie zone della ex Jugoslavia

Una vibrante manifestazione patriottica

Il Duca di Pistoia e il Segretario del P.N.F.

presenziano alla consegna delle drappelle offerte dalle donne fasciste a un reparto dell'Esercito

Roma, 23

Alla presenza del Duca di Pistoia e del Segretario del Partito, ha avuto luogo in una località dell'Italia settentrionale una significativa adunata in occasione della consegna delle drappelle da parte delle donne fasciste ad un reparto del Regio Esercito. Nella luminosa giornata di maggio il tricolore garriva da numerosi pennoni. Sulla moltitudine di organizzati e di popolo si stendevano grandi striscioni multicolori che recavano scritte inneggianti al Re Imperatore, al Duce, alle Forze armate.

Un ferreo blocco

L'atmosfera di vivissimo palpitante entusiasmo che ha caratterizzato tutta la manifestazione ha una volta ancora confermato la intima e totale fusione degli animi che oggi, come non mai, fa della Nazione un unico blocco che agli ordini del Duce marcia sicuro verso la vittoria. Il Duca di Pistoia ed il Segretario del Partito, accompagnati dal comandante il reparto e dalle autorità e gerarchie locali, hanno passato in rassegna le truppe e lo schieramento delle organizzazioni fasciste mentre dalla folla altissime si levavano le invocazioni al Duce.

Dopo il saluto al Re Imperatore e al Duce, ordinato dal Segretario del Partito, il Principe e l'Ecc. Vidussoni hanno reso omaggio al Sacrario dei Caduti fascisti portandosi poi su un palco appositamente eretto. L'Arcivescovo della Diocesi ha impartito la benedizione alle drappelle che le donne fasciste hanno voluto offrire alle trombe del reparto, ed ha poi pronunciato un elevato discorso incitando i soldati a compiere sempre tutto intero il loro dovere verso Dio, la Patria e la famiglia.

Brevi parole del Principe

E' seguita la breve e suggestiva cerimonia della consegna delle drappelle da parte di giovani organizzate, drappelle tenute a battesimo da mamme e spose di eroiche Medaglie d'oro che hanno offerto la vita in olocausto alla Patria. L'ispettrice dei Fasci femminili Franceschini ha rivolto ai soldati brevi parole recando il saluto delle donne fasciste che nel gesto simbolico dell'offerta delle drappelle, vogliono esprimere la loro fede, la loro ammirazione, la loro ferma certezza nel luminoso avvenire del quale è auspicio e garanzia sicura l'eroico e glorioso passato dei soldati d'Italia.

Al Duca di Pistoia, al Segretario del Partito ed alle altre autorità, il comandante del reparto ha tenuto ad esprimere il ringraziamento suo e dei suoi soldati affermando che essi sapranno essere degni della fiducia della Patria.

Infine il Duca di Pistoia ha pronunciato brevissime parole dicendosi lieto di avere assistito alla manifestazione e certo che il reparto saprà in ogni circostanza dimostrarsi degno delle gloriose tradizioni dell'Esercito italiano e che nel nome del Re Imperatore e agli ordini del Duce saprà marciare vittoriosamente per la grandezza d'Italia.

La manifestazione sul piazzale ha fine; i soldati intonano i canti della Patria mentre ufficiali del reparto offrono alle madrine ed alla ispettrice dei Fasci Femminili omaggi floreali. Il Duca di Pistoia ed il Segretario del Partito si intrattengono lungamente ed affabilmente coi genitori, spose ed orfani di caduti trovando per ciascuno parole di affettuosa simpatia e di solidarietà fascista. C'è pure un folto gruppo di reduci feriti e mutilati. Anche con questi si soffermano il Principe e l'Ecc. Vidussoni informandosi con vivo interessamento alle condizioni di ciascuno. Salutati con commosse espressioni dai congiunti dei Caduti e dai valorosi reduci, il Duca di Pistoia ed il Segretario del Partito raggiungono una tribuna eretta sulla via principale della cittadina da dove con tutte le autorità, assistono allo sfilamento del reparto. Tutto il popolo fa siepe lungo la via e mentre passano, una pioggia di fiori scende sui soldati dalle finestre. Le acclamazioni si susseguono altissime, vibranti. La gente non si stanca di acclamare al Re, a Casa Savoia, al Duce, alle Forze armate. La cittadina manifesta così con tutto il suo slancio l'amore per i soldati, la certezza nella vittoria.

L'offensiva contro Ciung King

100 mila Cinesi accerchiati

I Giapponesi completano l'occupazione delle Filippine - Sbarchi nell'isola di Paluan

Tokio, 23

L'Agenzia Domei informa che nella provincia del Cekiang cinque Divisioni dell'Armata di Ciung King aventi la forza di 100 mila uomini sono state accerchiate e tagliate da ogni via di rifornimento. Nel corso di tali operazioni sono state occupate dai Giapponesi le città di Jwu, Tungyang, Hsin Ciang e Nanki.

Nel Fukien, sotto la protezione delle artiglierie navali e i bombardamenti aerei, i Nipponici hanno occupato le isole di Chuan Chih alla foce del Min. Aeroplani nipponici hanno bombardato Fukeu e Mamoi. Due navi da guerra giapponesi hanno bombardato le isole di Santu, Ping Tang e Man Jih, al largo della costa di Fukien.

Soltanto ora giunge notizia che le forze giapponesi, il 17 corrente, sono sbarcate nell'isola Busanga, disarmando le truppe filippine e liberando 102 giapponesi che erano stati internati fin dal 10 dicembre scorso. Altre forze giapponesi sono sbarcate nell'isola di Paluan occupando Puerto Princesa, capitale dell'isola, mentre altri reparti nipponici hanno occupato Iwahing ad una cinquantina di chilometri a sud di Puerto Princesa, prendendo possesso dell'unico aeroporto dell'isola. Seguitando nelle operazioni di rastrellamento delle Filippine, i Nipponici hanno occupato anche le isole di Cuyos e Calamianes.

Il pericolo più grave si presenta sullo Yangtsè

Stoccolma, 23

A Londra non si hanno più dubbi sugli obiettivi immediati dell'offensiva nipponica. La stampa e gli ambienti politici inglesi sottolineano, quasi con sollievo, che ben sette delle grandi provincie della Cina sono ora attaccate dalla terra, dal mare e dal cielo dai Giapponesi e ammettono che si è iniziato il primo atto della liquidazione della Cina. L'urto più pericoloso è quello vibrato contro Fu Kieng a 600 chilometri a sud di Sciangai ove una vera flotta di 20 navi da guerra e da trasporto con carico completo di truppe ha risalito la foce del fiume Min e le rive sono state occupate sotto il fuoco tambureggiante delle artiglierie navali.

Il corrispondente londinese del giornale *Aftonbladet* scrive che «nella situazione attuale non può tardare molto di venire riportata sul tappeto la questione degli aiuti alla Cina benchè è chiaro che ora vi sia poco desiderio tanto a Londra quanto a Washington di discutere questi nuovi problemi. Da parte sua la Cina non ha tardato a portare gli stessi argomenti dell'Australia, cioè insistendo sulla grande importanza della Cina come l'unico territorio da cui nelle attuali circostanze l'aviazione possa direttamente bombardare il territorio giapponese».

Un telegramma da Sciangai ai giornali svedesi comunica che a Ciung King si attende la grande offensiva nipponica contro la Cina con inquietudine crescente. Il Quartier generale di Ciang Kai Scek volge particolare attenzione verso il fiume Yang Tse dove il pericolo si presenta più serio e più immediato per la stessa Capitale. Le operazioni nipponiche nella Cina orientale e presso le frontiere meridionale e occidentale sono considerate serie e più pericolose di quella che si svolge ad appena 500 chilometri da Ciung King dove i Giapponesi hanno sbarcato un forte corpo d'Esercito motorizzato tra Han Kou e I Chang il quale muove verso la Capitale cinese.

Nelle retrovie del fronte est

La dura lotta

contro i cosiddetti partigiani

Berlino, 23

Di particolare interesse per quanto riguarda la guerriglia è il resoconto di un inviato speciale dei giornali *Scherl* che si occupa della vita di sacrificio dei reparti addetti alla lotta contro i cosiddetti partigiani.

Il territorio da controllare e da sorvegliare è molto ampio: solo un quarto dell'intera zona appartenente alla giurisdizione del gruppo di Eserciti del centro (settore centrale) che si stende per una lunghezza di 500 chilometri è sottoposto alla vigilanza degli anzidetti reparti. Scaglionati a piccoli gruppi nei villaggi devono non solo combattere contro le bande bolsceviche ma come rappresentanti dell'amministrazione devono altresì cercare di civilizzare in certo qual modo la popolazione locale composta di contadini che il bolscevismo ha trasformato in esseri poco meno che bestiali.

Le formazioni tedesche sono composte anzitutto per la maggior parte di padri di famiglia che quando vennero inviati all'Est pensarono di venire adibiti ai servizi di guardia o di polizia; gente che non si sognava davvero di dover combattere. Oggi sono diventati anche essi soldati adusati agli aspri combattimenti, esperti nel maneggio delle armi leggere e pesanti. La lotta non è facile e costa sangue anche da parte tedesca.

«Durante il nostro viaggio attraverso la zona, scrive l'inviato, abbiamo sostato dinanzi a numerose fosse di Caduti che dovettero lasciare la vita in questa aspra guerra di retrovie. E' naturale che questi uomini abbiano durato fatica dapprima ad abituarsi al difficile compito della pacificazione e dell'amministrazione dei paesi sotto la loro giurisdizione con gli occhi sempre attenti alle proditorie aggressioni del nemico; ma oggi riconoscono la importanza della loro opera. Molti di essi sono contadini della Prussia e della Pomerania e fanno mentalmente calcoli sul prodotto che si potrebbe ricavare dalla terra anche per il popolo tedesco, ove venisse coltivata a regola d'arte».

ULTIME TEATRALI

"Il lutto si addice ad Elettra,, di O'Neill

Molto s'è discusso intorno a questo massiccio lavoro di O' Neill, che alla rappresentazione dura cinque ore e mezzo di fila, ed è stato esaltato da taluni, accettato in parte o negato da altri, variando i tempi e i luoghi dove la famiglia Mannon andava ricalcando, o presumeva, le tragiche orme degli Atridi, audacemente aggiornandole. Per questo accostamento eschileo s'è parlato di gusto della contaminazione particolare ai teatranti americani imbevuti di letteratura classica e assillati dal bisogno di raggiungerla come in una gara, bruciando le tappe a colmare una lacuna nel patrimonio drammatico, riempita dignitosamente da tempo dalle colte Nazioni europee; e nello sforzo non comune compiuto in questa direzione dall'O' Neill si sono notate l'assenza delle note unità aristoteliche regolatrici della tragedia greca e rispettate dai nostri (basti per tutti l'Alfieri) e il cumulo di quelle che sono le caratteristiche del temperamento e dell'istinto drammatico dell'autore americano: il determinismo, l'antiromanticismo idealista, la reazione antipuritana, la cruda realtà dei fatti, la ripulsa di qualsiasi possibilità di catarsi, soprattutto il costante richiamo alla psicoanalisi in funzione del fato antico o del moderno destino.

Quale l'origine delle sanguinose vicende che portano Cristina ad avvelenare il marito, Lavinia ad armare la mano del fratello Ori contro il capitano Bart, amante della madre, Cristina e Ori a uccidersi e infine, Lavinia a rinchiudersi nella casa maledetta dandosi volontaria preda alle attuali Eumenidi sotto la specie di spettri se anche prive di chiome serpentine e di fiaccole accese? Un matrimonio mal combinato tra borghesi americani della metà dell'Ottocento. Per elevare su così scialbe fondamenta i maestosi muri maestri di una tragedia, O' Neill è ricorso senza risparmio ai complessi freudiani, a quello di Edipo massimamente, e da questi ha tratto motivo a giustificare gli atti e i propositi disumani dei suoi personaggi. Cristina, che odia suo marito fin dalla prima notte di matrimonio, gli concepisce Lavinia, che ama il padre morbosamente, così com'è morboso l'amore che Ori, il secondo figlio, nutre verso la madre. Che è una bella donna, donna di passione e di sensi, mentre Lavinia è una specie di virago asessuale e Ori un nevrastenico. L'amore di Lavinia verso il padre genera in lei gelosia verso la madre e infine tenace odio quando Cristina le ruba l'uomo che ella crede sia destinato a lei, il capitano Bart, suo parente, nato da uno scandalo che ha mortificato la dignità dei Mannon, gente di censo e di spada. Allo stesso modo Ori, quando sa della tresca materna, è preso da un'insana gelosia, e se Lavinia lo spinge ad uccidere Bart, nell'atto il giovane si vendica piuttosto del rivale che del complice dell'assassinio di suo padre, padre ch'egli odiava, seppur più moderatamente, per la stessa causa che aveva generato l'avverso sentimento della figlia verso la madre.

Non diversi i moventi che determinano, nell'ultimo tempo della tragedia, i sensi amorosi di Ori che adombrano Lavinia, diventata bella come sua madre e come lei aperta e pronta al richiamo dei sensi. Lavinia dovrebbe sposare Pietro, che l'ama e ch'ella, esperta oramai nelle cose d'amore, desidera e sollecita. Geloso di Pietro, Ori s'oppone veemente al matrimonio, e così si rifiuta a quello che Lavinia — per allontanarlo da sè — gli combina con la sorella di Pietro; e alle insistenze della sorella minaccia di rendere pubblica la delittuosa storia che insanguinò le mura della casa Mannon, onde Lavinia, così come aveva spinto al suicidio la madre, vi spinge il fratello — palesatosi ostacolo irreducibile a quella ch'ella persegue vita nuova di felicità e di voluttà nelle braccia di Pietro, vita antecedentemente pregustata nella capanna di un indigeno delle Isole Beate.

Qui i vari complessi hanno termine; è la volta del destino che O' Neill chiama a concludere tetramente la trilogia. Morto Ori, nulla s'opporrebbe alla cosiddetta felicità di Lavinia se contro di lei non sorgesse vendicativa la sorella di Pietro, Hazel, che della confessione di Ori era depositaria. Ora la donna dovrebbe agire nei confronti di Pietro contro Hazel come agì con Ori per indurlo ad uccidere Bart. Tuttavia troppi morti sulla coscienza pesano anche ad un essere della forza di Lavinia; ed ella, alla fine, dopo un'autoconfessione (ultimo richiamo freudiano) in cui si denuda dinanzi a Pietro esterrefatto, abbassa le armi, si dichiara sconfitta e s'immura nella tetra casa in compagnia dei morti, decretando a sè, per quanto ancora le rimarrà di vita, il funereo lutto che le si addice.

Il lungo racconto procede e s'inspira ai modi shakesperiani della realtà anzichè al sistema tragico dei greci, forzando il centro su Lavinia, l'Elettra della vicenda, diversamente dalle molte Orestiadi derivate dall'originale; e il coro è affidato ai personaggi minori, quasi tutti notati negativamente. Nel lavoro si sente in sostanza la rivolta spirituale di O' Neill contro gli esponenti di una società ch'egli denuda spietato, che priva di coscienza, di sentimento e di fede, e che aggredisce e condanna senza appello. Perciò i suoi personaggi sono fuori dell'umanità come la concepiamo noi e come la concepivano i classici; chiusi nei loro freddi e feroci istinti, esasperati nel male, essi appaiono succubi gli uni degli altri nel torbido schiumare delle passioni più basse, l'odio implacabile, la sete inesausta di vendetta, senza aneliti verso qualsivoglia forma di liberazione: un inferno totalitario, che non accetta Dio nemmeno come opposizione, tanto è vero che Lavinia se ne augura uno di questi inferni anche per i buoni.

Ma le quattordici scene sono teatro possente. Le varie posizioni drammatiche vi sono colte al loro culmine e proiettate con mano sicura e robusta in piena crisi. Il racconto è lungo e non è prolisso, volto com'è sempre all'essenziale, con bruschi trapassi, a rudi colpi. Pochi sono gli autori che come O' Neill possono concedersi il lusso di tener continuamente desta l'attenzione del pubblico per tanto tempo senza originare stanchezza o noia. Come s'è visto ieri, merito pure degli attori della Compagnia del Teatro delle Arti che hanno assolto mirabilmente l'eccezionale compito, recitando con grande impegno. I protagonisti hanno impresso al loro volto la maschera voluta dall'autore, e l'hanno caratterizzata con una forza d'espressione e una drammaticità di per sè eloquenti a rivelarne gli stati d'animo nel tumulto sconcertante dei sentimenti in tanta lotta. Bisognerebbe citarli tutti, uomini e donne, la Torrieri anzitutto, che resse dall'inizio alla fine il grave peso e la responsabilità della sua difficile parte con assoluta sicurezza, passando dalla freddezza ghiacciale all'empito tragico, dall'odio all'amore, dall'ira all'abbandono di sè negli accenti e nei modi più naturali; e così la Braccini, il Calabrese, il Bizzarri, il Di Luca, il Volpini, la Lago, il Varelli, che furono calorosamente applauditi alla fine dei singoli tempi e più volte chiamati alla ribalta dal foltissimo pubblico (il teatro era esaurito). Non meno ammirata l'appropriata regia e la rispondenza della messinscena ai toni della trilogia. Una serata che sarà ricordata negli annali del Verdi.

vice

Rifugio antiaereo per 200 mila persone costruito a San Paolo del Brasile

Buenos Aires, 23

(S.I.A.) A San Paolo del Brasile è stato portato a termine il più grande rifugio antiaereo dell'America latina. E' una gigantesca piazza sotterranea, scavata nel centro della città, con numerose vie di accesso e di sbocco nei rioni più popolari, capace di dar asilo a 200 mila persone. Vi hanno lavorato giorno e notte alcune migliaia di operai sotto la direzione del Genio militare.

La posizione dell'Italia nei riguardi del vicino Oriente

Berlino, 23

Sottolineando l'importanza della posizione dell'Italia nei riguardi del Vicino Oriente, Schmitz Forst pubblica un articolo nella *Börsen Zeitung* in cui fra l'altro dice: «Dal punto di vista militare, l'Italia possiede soltanto nei margini punti di appoggio in Libia e nelle isole del Dodecanneso ma mediante tali basi essa è in grado di esercitare un vero assedio delle posizioni inglesi nel Vicino Oriente. Dal punto di vista politico le posizioni avanzate dell'Italia le permettono di mantenere rapporti di collegamento con l'intero mondo arabo. La collaborazione con le personalità politiche del Vicino Oriente ha trovato la sua espressione nel soggiorno in Italia del Gran Mufti e del Presidente del Consiglio dell'Irak. L'Italia, conclude l'articolo, collabora in stretto accordo con la Germania per quanto riguarda le posizioni fondamentali e pratiche del Vicino Oriente che presenta una grande importanza sia per le Potenze dell'Asse sia per i popoli che vi abitano a causa del concentramento di forze militari ed economiche operato in tali regioni dalle Potenze anglosassoni».

Il lavoro obbligatorio in Finlandia

Helsinki, 23

Il Presidente della Repubblica ha firmato il Decreto Legge entrato immediatamente in vigore, che rende obbligatorio per tutti i non mobilitabili dei due sessi dai 17 al 65 anni il lavoro per tutte le opere che riguardano la difesa dello Stato.

Rino Alessi - direttore
Mario Nordio - caporedattore - resp.
Società Editrice del «Piccolo»

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
Privati: cent. 30 la parola. Min. L. 3.— Interm.: cent. 70 la par. Min. L. 7.— A

RAGAZZETTA 14enne, offresi piccola famiglia. Rivolgersi via S. Michele 43 I destra, dalle 11 in poi. 66688 A

SIGNORA 47enne, brava tutto fare, paziente, assistenza ammalati, aiuto lavori leggeri, offresi presso persona cuore. Cassetta 17446 A Unione Pubblicità. 17446 A

Richieste personale di servizio
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 66647 B

CAMERIERA finita possibilmente parli tedesco, cercasi da famiglia signorile, ottimo stipendio. Calvola 11. 66551 B

CAMERIERA con ottimi attestati cercasi casa signorile. Presentarsi dalle 13-14. Indirizzo Piccolo. 66497 B

COLLOCAMENTO: cameriere, bambinare, governanti migliori condizioni famiglie signorili ovunque. Scrivere: «La commerciale», Spiritosanto, Napoli. 5299 B

DOMESTICA stabile, capace, buon trattamento, cercasi. Via Dante 7, Veneziani. 24665 B

DOMESTICA tutto fare, media età, cercano due persone. Lazzaro 11 I. 46210 B

DOMESTICA giovane, capace tutto fare, cercasi. Presentarsi via Torrebianca 10, portineria. 46214 B

DOMESTICA per Roma, cercasi. Cosulich, Regina Elena 15. 46232 B

PRESTASERVIZI capace, cercasi, mattina e pomeriggio, per due persone. Raffineria 11 porta 21. 66654 B

PRESTASERVIZI svelta, ore da combinarsi, cercasi, piccola famiglia. Pietro Nobile 4 IV. 46237 B

PRESTASERVIZI dalle 8 al pomeriggio, cercasi. Via Balbo 1, Pellegrini. 66712 B

PRESTASERVIZI lavori leggeri, ore combinarsi. Crispi 8 IV. 46257 B

PRESTASERVIZI, cercasi. Crispi 5 III destra. 66649 B

PRESTASERVIZI ore mattino, piccola famiglia. Giorgio Vasari 19-I, sinistra. 46274 B

PRESTASERVIZI tutto giorno, buon mensile, cercasi. Fortunio 8, porta 12. 17640 B

PRESTASERVIZI capace cercasi. Piazza Perugino 5, porta 3. 17749 B

PRESTASERVIZI capace tutti lavori, buona paga, mangiare. Sonnino 2, portiere. 8560 B

RAGAZZA stabile forte, paziente bambini, buona paga, cercasi. Corso Garibaldi 11, dentista. 17752 B

RAGAZZA 15-enne volonterosa buona paga cercasi. Calvola 11. 66550 B

RAGAZZA bravissima tutto fare cercasi per Roma. Rivolgersi Ianovitz, via Piccolomini 4. 4709 B

RAGAZZA volonterosa, buona paga, cercasi. Mioni, via Squadristi 2. 4708 B

RAGAZZA prestaservizi tutto il giorno o pomeriggio cerca piccola famiglia. San Francesco 68-IV, destra, dalle 8-12. 66736 B

RAGAZZA stabile o prestaservizi cercasi. Torrebianca 25-I, sinistra. 46285 B

STABILE, pratica tutti lavori, cerca piccola famiglia. Nizza 26, Mosetti. 46247 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 30 la parola. Min. L. 3.— Interm.: cent. 70 la par. Min. L. 7.— C

CALLISTA pedicure specializzato, sistemi moderni, offresi, anche domicilio. Luciano, Piazza Impero 10. 66697 C

DATTILOGRAFA aiuto contabile con referenze, offresi. Cassetta 17695 C Unione Pubblicità. 17695 C

DISEGNATORE principiante, offresi. Cassetta 17653 C Unione Pubblicità. 17653 C

DISPONENDO pomeriggio cerco lavoro ufficio od altro. Cassetta 17609 C, Unione Pubblicità. 17609 C

ELETTRICISTA quarantenne, parla tedesco slavo, pratico impianti, riparazioni luce, motori, telefoni, offresi. Cassetta 17686 C Unione Pubbl. 17686 C

GIOVANI sposi sarebbero disposti accettare custodia villa o casa paraggi Scorcola-Opicina. Indirizzo Piccolo. 17744 C

ISTITUTRICE italiano, tedesco, paziente bambini, offresi anche singole giornate. Offerte Cassetta 17688 C Unione Pubblicità. 17688 C

LAVORANTE bianco, abile, diplomata taglio, pratica ricamo, offresi primario negozio. Offerte Cassetta 17699 C Unione Pubblicità. 17699 C

MARITO moglie, giovani, con licenza, offronsi portinai, con referenze. Rivolgersi portineria Scussa 6. 66678 C

MASSAGGIATRICE forte, pratica, cure dimagranti, reumi, iniezioni. Udine 12, porta 13. 17726 C

PARRUCCHIERE per signora, trentaquattrenne, conoscendo tutti rami, offresi importante Casa. Scrivere Cassetta 17683 C Unione Pubblicità. 17683 C

PORTINAIA o custode ufficio appartamento offresi pensionata sola, seria, bella presenza. Offerte Cassetta 17707 C, Unione Pubblicità. 17707 C

PRATICANTE ufficio, bella calligrafia, cognizioni dattilografia, seria, bella presenza, offresi. Cassetta 17708 C. Unione Pubblicità. 17708 C

16-ENNE, assolta terza commerciale, dattilografia e cognizioni stenografia, offresi praticante ufficio. Cassetta 17687 C Unione Pubblicità. 17687 C

SIGNORA distinta, conoscenza tedesco, assumerebbe posto direttivo oppure prenderebbe villa in consegna, stagione balneare, Grado. Cassetta 17702 C Unione Pubblicità. 17702 C

SIGNORINA pratica tutti lavori ufficio, con referenze, offresi. Cassetta 17694 C Unione Pubblicità. 17694 C

SIGNORINA, esperienza quattro anni presso primarissimo ambulatorio dentistico, disponibile causa chiusura ambulatorio stesso. Cassetta 17679 C Unione Pubblicità. 17679 C

SIGNORINA tedesca distinta famiglia, ottime referenze, libera 1.o luglio, offresi bambini o compagnia. Cassetta 17540 C, Unione Pubblicità. 17540 C

SIGNORINA pratica tenuta libri contabilità paghe operai, contributi, ecc., offresi ore serali da combinarsi. Cassetta 17494 C. Unione Pubblicità.

20-ENNE volonterosa, maturità classica magistrale, avanzati studi pianoforte, cognizioni tedesco, offresi qualsiasi occupazione o impiego. Cassetta 17347 C. Unione Pubblicità. 17347 C

Artigianato (Lavoro domicilio)
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— CC

ABITI completi primaverili, mantelli, ecc., confeziona, rimoderna, lavoro accurato, Berti, XX Settembre 21-III.

ARTE rammendo su tutte le stoffe, «Confezioni Roma», via Genova 19. 16208 CC

BUSTAIA. Confezioni busti, reggiseni, costumi bagno. Nalle, Battisti 5 I. 46238 CC

CAMICIAIE abilissime confezionano camicie uomo su misura; eseguiscono rivolture, riparazioni relative. San Francesco 70 B. 66147 CC

CONFEZIONANSI pigiama, mutande uomo, vestaglie, prezzi minimi. Piazza Ciano 11, Robeni. 46263 CC

CONFEZIONI di maglieria, riparazioni vengono eseguite da Nicoletti, XX Settembre 12. 66708 CC

GONNE Raggi Sole «Soleil» e diritte pieghettate eseguisce prontamente Mermoglia, Nizza 3. 17759 CC

MATERASSAIO esatto, eseguisce materassi, suste, prezzi bassi. Bramante 11, Pasini. 66694 CC

MECCANICO, perfezionatosi Germania, ripara domicilio macchine cucire, lire 10, Michele 22. 66653 CC

MECCANICO specializzato, ripara, rimette a nuovo qualsiasi macchina cucire. Natale, Battisti 12, telef. 65-33. 66696 CC

MODISTA riformature qualunque modello lire 20; ordinazioni su misura 50. Ferriera 7. 46283 CC

PARALUMI artistici, qualsiasi stile, confeziona P.A.G.A.T., Rittmeyer 9 I.

PERMANENTI garantitissime, capelli tinti, ossigenati, lunghi, senza elettricità, senza fili. Permanenti a domicilio. Cellini 2, telefono 5194. 17754 CC

PITTORE eseguisce stanze, cucine moderne, prezzi minimi. Corso 37, portineria. 17766 CC

PITTORE appartamenti moderni stanze, cucine, prezzi miti. Piazza Goldoni, giornalaio. 46273 CC

RAMMENDATORE provetto eseguisce riparazioni su qualsiasi stoffa. Piazza Impero 11, Costante. 66679 CC

RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 8. 3 CC

SARTO uomo e donna, accuratamente confeziona, rivolta, ripara, prezzi modici. Piazza Impero 11 III. 66680 CC

SIGNORE, prima di deporre la vostra pelliccia, fatela pulire, riparare, tingere dalla «Pellicceria Roma», via Genova 19. 16207 CC

TAPPEZZIERE ripara suste, materassi. Tarabochia 5 II, porta 6, scala sinistra. 46230 CC

Offerte di impiego e di lavoro
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— D

A persona onesta affideremo lavoro retribuito, provvigione e concorso spese. Cassetta 17546 D Unione Pubblicità. 17546 D

AIUTO commesso negozio, cercasi. Piazza Vico 8. 46217 D

APPRENDISTA e mezza lavorante per scatolificio, cercansi. Indirizzo Piccolo. 46176 D

La continuazione in VI pagina

MOBILI FOGLIANO

ARREDATE LA CASA PAGANDO IN 20 RATE - FRANCO DOMICILIO IN OPERA - MILANO: Piazza Duomo 31 y, telefono 60-648 - TORINO: via San Quintino 15 y, telefono 42-687 - Sede e Direzione Centrale: NAPOLI: Pizzofalcone 2 y, telefono 24-685. A richiesta mostriamo a domicilio, in tutta Italia, la ricca collezione dei modelli

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina

APPRENDISTA negozio vini ed olio, cercasi. Mayer, via Giulia 35. 46133 D

APPRENDISTA fattorino cerca Agenzia Utet, via Imbriani 14 I. 46192 D

APPRENDISTA oppure aiuto commesso per negozio commestibili cercasi, anche pranzo. Vicolo Castagneto 67. 66568 D

APPRENDISTE 14-17 anni cerca importante industria cartotecnica. Presentarsi, libretto di lavoro, via Molino a vento 72. 66542 D

APPRENDISTA oppure mezzo lavorante, cerca orologiaio. Indirizzo Piccolo. 46212 D

ASSIDUI, tenaci lavoratori, cerchiamo, riorganizzando con nuovi criteri nostro lavoro. Cassetta 17544 D Unione Pubblicità. 17544 D

AUTISTA cercasi. Fabbrica gazose «Tergeste», via de iLeo 17. 46292 D

BARBIERE lavorante cerca Miazzi Giuseppe, via delle Torri 2. 66659 D

CORRISPONDENTE lingua estera, perfetta conoscenza tedesco, assumerebbe importante Casa esportazione, Napoli. Scrivere Casella 9808 Unione Pubblicità Italiana, Napoli. 5466 D

ELEMENTI sono cercati per valorizzare lavoro predisposto propaganda. Cassetta 17545 D Unione Pubblicità. 17545 D

FACCHINO ai piani, assume albergo Impero, via S. Anastasio 1. 66702 D

FALEGNAMI mobili, lavorante e mezzo lavorante, cercansi. Brezzi, Piccardi 34. 17717 D

FALEGNAMI, mezzilavoranti, apprendisti pratici, lucidatrici, assumonsi. Mobilificio «Polli», Sonnino 26. 17706 D

FATTORINO sedicenne, cerca negozio tessuti. Via XXX Ottobre 16. 46250 D

FOTOGRAFO stampatore o stampatrice, cercasi. Fotoradiottica, piazza Dalmazia 2. 66635 D

GARZONA sarta uomo cercasi, buona paga. Giacinto Gallina 5, Rosada. 17750 D

GARZONA sarta donna, altra uomo, cercasi. D'Azeglio 6, Parolin. 46204 D

GARZONA pratica, principiante, sarta donna cercasi. Berti, Ventisettembre 21 III. 46189 D

GARZONA sarta uomo, cercasi. Via Corridoni 2 II. 46145 D

GARZONA modista, assumesi prontamente. Mode Gigliola», via XXX Ottobre 11. 66660 D

GARZONA maglieria, cercasi. Nicoletti, XX Settembre 12. 66707 D

GARZONA sarta donna, capace, pagasi bene. Gatteri 23 II. 66673 D

GIOVANE aiuto fattorino e praticante cerca prontamente primaria ditta. Offerte indicando età, scuole, eventuale conoscenza lingue. Cassetta 17483 D, Unione Pubblicità. 17483 D

GIOVANE pratico negozio commestibili, cercasi. Largo Aiaccio 1, tel. 29-849. 46208 D

IMPIEGATI ambosessi, iscritti al Partito, pratici ufficio, cercansi. Domande dettagliate. Cassetta 17423 D, Unione Pubblicità. 17423 D

IMPIEGATI per mansioni tecniche, capi commesse, preventivisti, disegnatori attrezzature, cerca importante industria meccanica, Italia centrale. Scrivere Cassetta 1495 G Unione Pubblicità Italiana, Firenze. 5465 D

INTERNISTA trattoria, intera giornata, cercasi. Udine 13. 66633 D

LAUREATA in lettere, ottime referenze, cerca la R. Università di Trieste, da assumere eventualmente come aiuto-bibliotecario. Presentarsi alla Direzione amministrativa dalle ore 11 alle 12. 46276 D

LAVORANTE sarta donna perfetta e mezza lavorante cerca negozio Confezioni «Roma», via Genova 19. 17727 D

LAVORANTE, mezza lavorante e garzona, sarta uomo, cercasi. Sartoria Pastore. Carducci 27. 17682 D

LAVORANTE sarta, uomo, cercasi. V. Ireneo della Croce 3 I. 66663 D

LAVORANTI mezza lavorante cercansi prontamente. Mode Bressi, via Squadristi 2. 66724 D

LAVORO redditizio, extra occupazione, assegnasi ovunque. «E.R.A.», Vittorio Colonna, Roma. 5043 D

MANICURE pedicure, prim'ordine, stagione Viareggio. Scrivere: Sergio, Albergo Flora, Roma. 5464 D

MECCANICO pratico cicli, cercasi. Anche lavoro invernale. Negozio, Roiano 3. 46194 D

MEZZA lavorante, garzona, sarte uomo, cercansi subito. Caccia 6, sartoria. 17721 D

MEZZA lavorante sarta donna, cercasi. Cunicoli 9, Posar. 66658 D

MEZZA lavorante sarta donna, cercasi. Solitario 5 III sinistra. 46218 D

MEZZA lavorante sarta donna, cercasi. Mazzini 5, primo, destra. 66722 D

MEZZA lavorante, garzona sarte uomo cercansi. Crispi 36-II. 66735 D

MEZZA lavorante garzona sarta donna cercasi. Zonta 9-I, porta mezzo. 46277 D

MEZZA lavorante sarta donna, cercasi. Viale S. Sonnino 75. Trampus. 46201 D

MEZZA lavorante, garzona, donna, cercasi. Negozio rimagliatura calze. Giulia 31. 66634 D

MEZZA lavorante sarta uomo e garzona pratica, buona paga, cercansi. Sartoria Piccoli, via S. Spiridione 1. 46171 D

MEZZA lavorante donna, capace, cercasi. XX Settembre 54. 66460 D

MEZZALAVORANTE, principiante sarta donna, cercasi. Tiziano 11 p. 11. 66639 D

MEZZALAVORANTE sarta donna, cercasi. Milano 33 I sinistra. 46259 D

MEZZALAVORANTE ● garzona, pratica. sarta donna, cercansi. Alfieri 4 porta 4. 667000 D

MEZZE lavoranti e garzone, cercansi. Pondares 4 II piano. 46268 D

MEZZO lavorante sarto uomo bravo cercasi subito. Caccia 6, sartoria. 112233 D

ODONTOTECNICO cercasi, abile modellatore perfetto lavori oro-caucciù, disposto recarsi prossimi mesi bella città centro laghi lombardi poi stabile Trieste (ottobre-novembre c. a.). Ottime condizioni. Prossimi giorni a Trieste, trattasi direttamente. Scrivere subito dott. Netzbandt, via Pavia 40, Gorizia. 17680 D

OPERAIE assumonsi in giornata. Fabbrica gazose «Tergeste», via dei Leo 17. 46292 D

PARRUCCHIERA abile lavorante, paga massima, cercasi. Salone Cossuta, via Carducci 30. 46233 D

PARRUCCHIERE signora prim'ordine stagione Viareggio o Carezza. Scrivere: Sergio, Albergo Flora, Roma. 5462 D

PERSONA residente Monfalcone è cercata per lavoro esterno bene retribuito. Cassetta 17543 D Unione Pubblicità. 17543 D

PRINCIPIANTE e mezza lavorante stiratrici, cercansi. Ghega 2, lavanderia. 46187 D

PRINCIPIANTE sarta donna cercasi. Giulia 15-V. 66711 D

RAGAZZA internista, buon settimanale. cercasi. Paganini 2, latteria. 46198 D

RAGAZZA pratica ufficio, cercasi. Torre Bianca 25-I, sinistra. 66689 D

RAGAZZA bella presenza per calzoleria cercasi. Presentarsi Pieri, Rossetti 10 A. 66587 D

RAGAZZA pratica per mendature e riparazioni vestiti uomo cercasi. Piazza Impero 11. Costante. 17741 D

RAGAZZETTA negozio cercasi. Piazza Vico 8. 46217 D

La «Sangraf» presenta un forte film poliziesco, un appassionante romanzo d'amore:

La donna misteriosa

Protagonista la bellissima e deliziosa

Ann Uhlig

Domani, in prima visione, al

Supercinema Principe

RAGAZZO e giovane per drogheria cercasi. Via San Sebastiano 2, Alzetta. 17729 D

RAGAZZO 15-enne per magazzino cercasi. S. Francesco 2, corte. 17725 D

RAGAZZO negozio cercasi. Piazza Vico 8. 46217 D

RAGAZZO commestibili cercasi. Via Nizza 26. 66683 D

RAGAZZO per triciclo cerca Lavanderia Vidali, ottima paga. Pacinotti 2. 46190 D

RAGAZZO per lavoratorio lastre vetro, cercasi. Checchin, Battisti 6. 46175 D

RAGAZZO robusto volonteroso possibilmente pratico assume Autorimessa Esperia, S. Francesco 4. 46576 D

RIMAGLIATRICE calze, altre punto giorno o cordoncino e ricamatrice macchina cercansi. Via Commerciale 3. 66392 D

SARTA giornata o pomeriggi, senza vitto, cercasi. Gatteri 52, Muran. 46199 D

SARTA capace, cercasi, per lavoro a domicilio. Indirizzo Piccolo. 66640 D

SIGNORINA bella presenza, apprendista per vendita profumeria, eventualmente articoli drogheria, cerca primario negozio. Offerte Cassetta 17689 D, Unione Pubblicità. 17689 D

SIGNORINA pratica lavori ufficio, dattilografia. Indicare pretese, età. Cassetta 17495 D, Unione Pubblicità.

STENODATTILOGRAFA praticante ufficio cercasi. Offerte dettagliate Cassetta 17372 D, Unione Pubblicità. 17372 D

STIRATRICE, cercasi prontamente. Santi Martiri 4. 46186 D

TINTORE manovale, stiratrice lavandaia cercansi. M. d'Azeglio 11. 66662 D

TORNITORI cercansi. Godina, Corsica 6. 66725 D

Richieste di camere e pensioni

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— E

CAMERA elegante o alloggetto indipendente o ingresso scale, con bagno, telefono, zona centro, unico subinquilino, cerca distinto stabile. Cassetta 17670 E, Unione Pubblicità. 17670 E

CAMERA mobiliata, poco comodo cucina, cerca signora con bambina. Cassetta 17669 E, Unione Pubblicità.

CAMERA letto e studio, comodità moderne, eventualmente altra camera vuota, presso distinta famiglia, cerca ufficiale superiore celibe pensionato. Scrivere Sala Circolo Ufficiali, «via Ghega 12. 66682 E

CAMERA mobiliata, uso cucina, cerca ufficiale con moglie, a Barcola. Offerte Cassetta 17698 E, Unione Pubbl.

CAMERA e cucina o camera vuota con comodo cucina cercano coniugi pensionati. Carducci 12, Podetti. 46205 E

CAMERA bella, ingresso scale, con bagno e telefono, posizione centrale, cerca impiegato stabile, anche entro fine mese. Indirizzare offerte Benvenuti, portineria via Fontanone 1. 66602 E

CAMERA soleggiata, telefono, ingresso libero, cerca distinto, stabile, vicinanze stazione, Carducci. Telefonare 74-96. 66632 E

CAMERA vuota comodo cucina cercasi, oppure camera cucina fuori città. Pietro Zorutti 13, presso Sossini. 66732 E

CAMERA matrimoniale, elegantemente mobiliata, possibilmente con salottino, bagno, telefono, cerca prontamente distinto commerciante. Cassetta 17447 E Unione Pubbl. 17447 E

CAMERA mobiliata o vuota, con vitto, stufa, per fine giugno, cerca signora anziana, presso distinta signora o famiglia, pressi XX Settembre-Battisti-Rossetti. Offerte, con condizioni, Cassetta 17536 E Unione Pubblicità. 17536 E

CAMERE 2 vuote o mobiliate, paraggi Barriera-S. Giacomo. Offerte Cassetta 17654 E Unione Pubblicità. 17654 E

CAMERETTA o camera, focolaio, cerco. Cassetta 17650 E Unione Pubblicità. 17650 E

CAMERINO-stanzetta, presso persona sola, due mesi anticipati, cerco. Cassetta 17662 E Unione Pubblicità. 17662 E

MATRIMONIALE camerino salotto comodo cucina cercano fine giugno coniugi stabili presso casa signorile oppure villetta città. Offerte Cassetta 4699 E, Unione Pubblicità. 4699 E

MATRIMONIALE, comodo cucina, cerca prontamente persona sola, presso persona sola. Cassetta 17652 E Unione Pubblicità. 17652 E

MOBILIATA centro, pulitissima, indipendente, comodità, cerca distinto. Offerte Cassetta 17658 E Unione Pubblicità. 17658 E

MOBILIATA o vuota, comodo cucina, presso persona sola, cercano mamma e figlio. Cassetta 17365 E Unione Pubblicità. 17365 E

MOBILIATA due letti, comodo cucina, cercano distinti. Cassetta 17718 E, Unione Pubblicità. 17718 E

STANZA mobiliata, comodo cucina, cerca signorina. Cassetta 17663 E Unione Pubblicità. 17663 E

STANZA vuota, cerca signore. Indirizzare offerte: portineria, Ventisettembre 16. 46169 E

Offerte di camere e pensioni

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— F

CAMERA mobiliata. bagno, pulizia scrupolosa, unico subinquilino, affittasi. S. Vito 6-II. 46293 F

CAMERA bellissima, bagno, casa signorile, unico subinquilino, affittasi distinto. Marconi 14, Coretti. 17755 F

CAMERA elegante, bagno, telefono, volendo giorni. XX Settembre 16-III, porta 7. 17738 F

CAMERA grande, mobiliata, uso salotto, ingresso libero affittasi. Diaz 10 primo. 66636 F

CAMERA mobiliata pulitissima, comodo cucina, affittasi signore distinta. Indirizzo Piccolo. 46197 F

CAMERA mobiliata, una persona, affittasi. Piazza Leonardo da Vinci 4 II. 46154 F

CAMERA bene mobiliata, eventualmente vitto, a distinta impiegata. Rossini 10 II sinistra. 66614 F

CAMERA bene mobiliata, eventualmente vitto, a distinta impiegata. Via Rossini 10, secondo, sinistra. 66614 F

CAMERA elegante tipo salotto, ingresso libero, affittasi. Informazioni via Udine 47, primo. 66713 F

CAMERA mobiliata affittasi casa nuova, preferibilmente due ufficiali. XX Settembre 82-I. 46264 F

CAMERA affittasi, lussuosa, preferibile ufficiali. Rossetti 47, piano I, porta 6. 46253 F

CAMERA vuota affittasi. Piazza Leonardo da Vinci, piano I, porta 7. 46239 F

CAMERA mobiliata ariosa, pulita, comodo cucina, affittasi. Via Udine 23, secondo, porta 16. 46224 F

CAMERA, posizione centrale, telefono, affittasi. Via Battisti 15-I, a destra. 66691 F

CAMERA ariosa, soleggiata, affittasi prontamente. Settefontane 57-II, sinistra. 66654 F

CAMERA bella grande ariosa affittasi a distinto. Ballo, XX Settembre 27. 66677 F

CAMERETTA mobiliata modesta vitto, affittasi. Scala Santa 95. 46242 F

CAMERINO mobiliato affittasi. Alfieri 4, porta 4. 66701 F

CAMERINO letto, 14 settimanali, operaio. Via Maiolica 14-III, sinistra. 17743 F

MATRIMONIALE comodo cucina, bagno, termosifone, affittasi. Via Battisti 7, secondo, destra. 4707 F

MATRIMONIALE con comodo cucina, con giardino, affittasi. Farneto 10, dopo ore 9. 46287 F

MOBILIATA indipendente, centralissima, eventualmente vitto, affittasi. Tarabochia 8-I, sinistra. 66726 F

MOBILIATA affittasi. Silvio Pellico 10, porta 14. 46280 F

MOBILIATA affittasi a persona sola, escluso donne. S. Francesco 4-I, interno. 66718 F

MOBILIATA affittasi distinto. Via Ricci 9, porta 5. 46248 F

MOBILIATA, pulita, affittasi impiegato. Fontanone 16 porta 7. 66631 F

MOBILIATA 1-2 distinti, acqua corrente. Udine 44 II, 14. 46143 F

MOBILIATA soleggiata affittasi distinto, presso persona sola. Via Tor San Piero 12-IV. 66664 F

MOBILIATA tutti conforti, pressi Sant'Andrea, affittasi persona seria. Telefonare 85-75. 66676 F

MOBILIATE due centro affittansi prontamente. Crispi 3, II piano, destra. 66705 F

STANZA grande, bella, bagno, telefono, affittasi. Cellini 2-III, destra. 66685 F

STANZA deposito e custodia mobili affitterebbe distinta famiglia. Telefonare 93400. 66710 F

STANZA mobiliata, bella, pulitissima, affittasi persona distinta. Via Fonderia 6 I destra. 17648 F

STANZA per deposito mobili, affittasi. Indirizzo Piccolo. 66630 F

STANZA chiara, centralissima, affittasi uso ufficio-ambulanza. S. Pellico 1 primo. 46146 F

STANZETTA piccola, affittasi a distinto, presso piccola famiglia. Manzoni 15 p. 10. 46165 F

Istruzione

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— G

ABBISOGNANDOVI titolo: inferiori, avviamento, superiori: geometra, ragioniere, maestro, conseguirete applicandovi seralmente. Professori autorizzati (cinquanta mensili). Apertura 1.o giugno. Scuola Diaz 3. 7189 G

ACCELERATE lezioni fisarmonica e teoria. Veroni, B. Marcello 2. 17737 G

APERTURA imminente corsi preparatori completi esami Istituti regi. «Alighieri», Zanetti 8 (laterale Battisti). 46288 G

ARMONICA, pianoforte, violino, chitarra, mandolino, canto, istrumenti a fiato; corsi popolari continuati. Magistrali, corsi medi superiori di teoria, solfeggio e storia. Arte scenica e cinematografica, corsi popolari di cultura artistica. Scuola «Euterpe», San Nicolò 32, telefono 33-33. 00001 G

AVVIAMENTO: corsi speciali intensivi conseguimento licenza avviamento. Scuola Enenkel, Battisti 22. 46222 G

CANDIDATI geometri, preparazione agli esami di analisi algebrica, trigonometria, fisica e tedesco. Ing. Maurich, Scoglio 2. 46184 G

CORSI estivi: ammissione prima media inferiore, superiore, tecniche, licei, magistrali, abilitazione, maturità, ripetizioni qualsiasi materia, pro-Istituto «Battisti», viale XX Settembre 24, telefono 54-46. 17751 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia Gatteri 12. 66344 G

DATTILOGRAFIA: in un mese, 2 ore al giorno. Scuola Enenkel, Battisti 22. 46219 G

DISEGNO, pittura. Lezioni preparatorie, qualsiasi esame. Informazioni, 16-18: prof. Gianni Roma, S. Lazzaro 5 terzo. 66644 G

ENENKEL (Scuola fondata 1919) Battisti 22, telefono 88-00. Maturità classica, scientifica, magistrale, commerciale. Ammissione medie inferiori. 46221 G

FISARMONICHE noleggiansi a lire 10 mensili, presso Scuola «Euterpe», S. Nicolò 32, telefono 33-33. 00002 G

LINGUE straniere, anche balcaniche: insegnamento rapido, coscienzioso. Giulia 41 IV mezzo. 45949 G

SIGNORINA impartisce latino, francese, materie elementari, medie. Piazza Impero 15 porta 9. 17649 G

STENOGRAFA, pratica insegnamento, impartisce lezioni prezzi modici. Indirizzo Piccolo. 66667 G

STENODATTILOCONTABILI in tre mesi. Apertura nuovi corsi primo giugno. Scuola Enenkel, Battisti 2. 46220 G

TAGLIO cucito scuola autorizzata inizia 1.o luglio corso estivo confezionando propri indumenti. Via Carducci 34, primo. 17768 G

TEDESCA distintissima, media età, scambierebbe conversazione con persona italiana attempata. Cassetta 17537 G Unione Pubblicità. 17537 G

TEDESCO (madrelingua) insegna maestra diplomata, miti pretese. Cassetta 17599 G Unione Pubbl. 17599 G

TEDESCO insegna istitutrice paziente anche principianti, 5 lire l'ora. Via Udine 47, primo. 66549 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— H

BORSETTA nera smarrita Stazione. Onesto rinvenitore indirizzare libretto ferroviario famiglia via Cecilia 9-I. 66596 H

CANARINO fuggito domenica scorsa, paraggi Sanatorio, colore scuro, portante cerchietto cifrato zampa destra. Generosa mancia portandolo o scrivendo via Girardi 4. 66692 H

MACCHINA fotografica Kodak smarrita venerdì 22 corr., ore 20, tram Opicina. Rinvenitore pregato riportarla anche contro pagamento intero valore. Indirizzo Piccolo. 66650 H

PORTAMONETE smarrito piazza Ponterosso. Pregasi rinvenitore depositarlo «Piccolo» trattenendosi denaro. 17731 H

QUADERNO copertina nera annotazioni sanitarie, smarrito 8 corrente tratto Geppa, Carducci, Battisti; pregasi portarlo portineria via Geppa 21, mancia. 17709 H

Offerte appart. botteghe magaz.

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— I

APPARTAMENTO 3 stanze, camerino, affitto mite, paraggi Giardino, scambiasi 4-5, possibilmente giardino anche periferia. Cassetta 17647 I Unione Pubblicità. 17647 I

APPARTAMENTO 3 stanze, bagno installato, 2 poggioli, caloriferi, in viale Sonnino, scambiasi con altro 4-5 stanze, accessori, centralissimo, casa signorile, ascensore, calefazione. Telefonare lunedì ore 13-16 al 91-834. 17666 I

APPARTAMENTO due stanze cucina, bellissimo, soleggiato, basso mensile, scambiasi con altro 4-5 stanze, accessori. Telefonare 7839. 66655 I

APPARTAMENTO due stanze camerino e cucina, primo piano, paraggi chiesa Rossetti, scambiasi camera in più, Scrivere Cassetta 17674 I, Unione Pubblicità. 17674 I

APPARTAMENTO 2 stanze, stanzino, cucina, scambiasi stanza più, affitto 176. Visitare ore 11-13. Cereria 12, porta 2. 46254 I

APPARTAMENTO in villa, 3 o 4 stanze, giardino, affittasi. Scala S. Luigi 1, 16-20. 46228 I

APPARTAMENTO 3 stanze, stanzino, centralissimo, affitto mite, scambiasi con altro 4 o 5 stanze. Rivolgersi Largo Aiaccio 2-II, Griselli, dalle 14-16. 66698 I

APPARTAMENTO 3 stanze, cucina, soleggiato, scambiasi con 2 stanze, stanzino, possibilmente bagno. Piccardi 7 porta 7. 46195 I

APPARTAMENTO 3 camere, cucina, centro, scambio con 2 camere, cucina, centro. Indirizzo Piccolo. 46185 I

APPARTAMENTO 2 stanze, ripostiglio, paraggi via Giulia, scambiasi altro 4 stanze. Rivolgersi: Giulia 37, portineria. 46134 I

APPARTAMENTO soleggiato 2 stanze stanzetta bagno installato, riscaldamento autonomo, scambiasi altro 3, 4, 5 stanze stessi accessori, subito o luglio. Telefonare 25054. 66615 I

CAMERA, due camerette, cucina, in villa, via dei Porta 18, scambiasi con camera in più. 46266 I

CAMERA cucina in campagna scambiasi 2 camere cucina. Ponziana 309. 46251 I

CAMERA cucina ripostiglio scambiasi con eguale o anche camerino, possibilmente in città. Vicolo delle Rose 452 (nuovo 33 Roiano). 46261 I

CAMERA focolaio, luce, scambiasi camera camerino cucina. Pozzo 15, Corvi. 46229 I

CAMERA cucina piazza Goldoni, luce acqua gas, affitto 96 mensili, scambiasi con 2 camere cucina. Cassetta 17668 I, Unione Pubblicità. 17668 I

CAMERA, cucina, basso mensile, scambiasi con camera, cucina, pagando anche più. Media 8 II. 46179 I

CAMERE 2, camerino, cucina, bagno, cantina, via Fortunio 6, scambiasi 1-2 locali in più, possibilmente giardino. 17646 I

CAMERE 2, cucina, affitto 90, scambiasi con uguale fuori centro, preferibilmente paraggi già via del Lloyd. Via Nordio 3-II, destra. 46255 I

CAMERE due, camerino, cucina, lire 150, scambiasi con camera cameretta o due camere cucina, comodità, soleggiato. Caprin 8-I, Montanaro. 66706 I

ICAM stanza cucina, soleggiato, scambiasi 3 stanze. Indirizzo Piccolo. 46275 I

LOCALE adatto per negozio, affittasi prontamente. Piazza Vico 4. 46168 I

QUARTIERE 2 stanze stanzino cucina poggiuolo, scambiasi con camera in più stessi paraggi. Revoltella 19-1, porta 9. 46209 I

QUARTIERE 3 stanze, camerino, telefono, paraggi giardino pubblico, scambiasi con altro 3-4 stanze bagno. Cassetta 17673 I, Unione Pubblicità.

QUARTIERE due camere cucina scambiasi eguale o più piccolo. Visitare 10-13 Montecuccolo 8, Avogadro. 46213 I

QUARTIERE 5 stanze e cucina, ripostiglio, affitto minimo, scambiasi altro 4 stanze, paraggi via Ginnastica. Telefonare 62-36. 66681 I

QUARTIERE due stanze, camerino, cucina, paraggi Boschetto, affittasi, lire 220, verso cauzione. Offerte Cassetta 17595 I Unione Pubblicità. 17595 I

QUARTIERE due stanze, cucina, bagno, giardino, in villa signorile, affittasi coniugi distintissimi. Cassetta 17244 I Unione Pubblicità. 17244 I

QUARTIERE due camere, cameretta, cucina, Roiano, scambiasi altro uguale, soleggiato, paraggi Sonnino Ghirlandaio. Indirizzo Piccolo. 46182 I

QUARTIERE due camere, cucina, centro, basso affitto, scambiasi con più grande. Indirizzo Piccolo. 46142 I

QUARTIERE soleggiato, vista mare, 3 camere, bagno, camerino, pigione mite, paraggi Stazione centrale, scambiasi con camera in più. Cassetta 17711 I, Unione Pubblicità. 17711 I

QUARTIERE camera cucina, paraggi piazza Garibaldi, scambiasi camera 'n più. Scrivere Cassetta 17710 I, Unione Pubblicità. 17710 I

QUARTIERE 2 camere ripostiglio, 105 mensili, scambiasi camera in più. Pomeriggio, Montecchi 8, mezzanino, destra. 66730 I

QUARTIERE 3 stanze camerino cucina, bellissimo, scambiasi con altro più grande. Telefonare 4421. 46282 I

QUARTIERI bellissimi, centro, periferia, scambiansi. Palma, Goldoni 9, primo. 46249 I

STANZA cucina cortile luce acqua, mensile 52, scambiasi 2 stanze cucina. Media 8, Piva. 46245 I

STANZE due, stanzino, termobagno, casa nuova, pressi stazioni, scambio con una o due stanze più, stessi pressi. Telefonare 25659. 66715 I

STANZE 2, camerino, 2 ripostigli, bagno, calorifero autonomo, soleggiato, casa nuova, scambiasi con 3 o 4 stanze, pari accessori. Telefono, lunedì, 293-58. 46200 I

VILLETTA nuova, mobiliata, fuori città, acqua, luce, gas, affittasi. Rivolgersi Farmacia Lloyd, via dell'Orologio. 17428 I

Richieste appart. bott. e magaz.

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— L

APPARTAMENTINO mobiliato cercasi, bagno, salottino, paraggi piazza Oberdan, Tribunale. Telefonare lunedì 3134 Vilotta, Albergo Regina. 4706 L

APPARTAMENTINO moderno tutto conforto cercano coniugi soli. Telefonare 32774. 66704 L

APPARTAMENTO tre stanze bagno ripostiglio, possibilmente centro, cercasi per luglio. Cassetta 17693 L, Unione Pubblicità. 17693 L

APPARTAMENTO 2-3 stanze, cameretta, anche periferia. Tel. 26-201. 46139 L

APPARTAMENTO due stanze, cucina, cercasi prontamente. Eventualmente comprerebbesi mobilio. Cassetta 17651 L Unione Pubblicità. 17651 L

APPARTAMENTO due tre stanze, anche periferia, cercano distinti coniugi soli. Offerte Cassetta 17557 L Unione Pubblicità. 17557 L

APPARTAMENTO 4-5 stanze, accessori, bagno, calefazione, casa signorile, centralissimo, oppure in villa, cercasi. Telefonare lunedì ore 13-16 al 91-834. 17665 L

APPARTAMENTO vuoto o mobiliato, anche villa, comodità, comunicazioni, purchè tutto conforto, cerco. Offerte Cassetta 4704 Unione Pubbl. 4704 L

APPARTAMENTO mobiliato molto bene, tutte comodità, preferibilmente casa nuova, cerca fine giugno ufficiale superiore Marina coniugato senza figli. Prevedesi lunga permanenza. Cassetta 17697 L, Unione Pubblicità.

MAGAZZINO chiaro con uso cortile oppure tettoia affitto o compero. Offerte Cassetta 17676 L, Unione Pubbl.

QUARTIERE 2 camere cucina, cerca piccola famiglia senza figli, subito o 1.o luglio. Comperasi parte mobilio. Cassetta 17736 L, Unione Pubblicità.

QUARTIERE camera cucina cercasi, eventualmente scambiasi paraggi Sonnino. Cassetta 17677 L, Unione Pubbl.

QUARTIERINO decente, paraggi Stazione, cercano coniugi ambedue impiegati. Cassetta 17692 L, Unione Pubbl.

QUARTIERINO cercano coniugi soli, possibilmente acquistansi mobili. Indirizzo Piccolo. 46207 L

QUARTIERINO camera e cucina, cerca impiegato, solo, cauzione. Cassetta 17551 L Unione Pubblicità. 17551 L

VILLA, appartamento villa moderna 8 camere più tutti accessori, paraggi Stazione-Oberdan, cercasi, eventualmente scambiasi con appartamento moderno centrale 6 camere accessori. Cassetta 17539 L. Unione Pubblicità.

Vendite d'occasione

cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— M

ABITI, mantelli, blusette con e senza punti, biancheria nei modelli più recenti, troverete presso «Confezioni Roma», via Genova 19. 16209 M

ALGERGATORI, collegi, istituti, lavanderie, privati: è arrivata la modernissima macchina lavabiancheria. Venite vederla! Rappresentante corso Vitt. Em. 26-III. 46236 M

ARMONICA 80 bassi, nuova, vendesi. Via Giulia 45. Sponza. 66674 M

BAULE armadio, giacca pelle foderata agnellino, stola lontra, vendonsi, escluso rivenditori. Rismondo 14 porta 3 dalle 9 alle 15. 66645 M

BINOCOLO prismatico lire 1100, coringaggi camin, vestiario uomo, vendonsi occasione. Ventisettembre 63, magazzino. 00001 M

BOLERO vendesi. Alfieri 7-IV, Comotari. 17712 M

CAPRETTA, bicicletta usata, vendonsi. Via Bartoletti 12, interno. 46271 M

CARRETTO due ruote con suste, altro senza, vendonsi. Gambini 25. 66734 M

CARROZZELLA fonda moderna, vestito cresima bambino, calzoni lunghi, vendonsi. Filzi 10, terzo. 66666 M

CARROZZELLA fonda lussuosa, materassino, vendonsi. Foscolo 28-IV. 66665 M

CARROZZELLA doppio fondo molleggiata, passeggio bambini, vendonsi. Via di Scorcola 14-II. 46267 M

CARROZZELLA fonda moderna vendesi. Via Vittoria Colonna 4-IV. 46278 M

CARROZZELLA sport e bicicletta da donna vendonsi. Via Cologna 70-III, Perco, dalle ore 9-13. 46265 M

CARROZZELLA fonda aerodinamica, seminuova. P. Revoltella 34. 46246 M

CARROZZELLA ottima bella. Cadorna 25-II, destra, Brena. 46225 M

CARROZZELLA sport molleggiata bellissima vendesi. Ghirlandaio 23, Reglia. 46203 M

CARROZZELLA fonda, molleggiata, vendesi. S. Marco 19 III, Orfano. 17661 M

CARROZZELLA fonda, molleggiata, vendesi. Via Diaz 10, Tarlao. 17660 M

CARROZZELLA fonda, molleggiata, 170, vendesi. Via Giulia 66. 46160 M

CARROZZELLA fonda, con materassino, dalle 10-11. Gambini 28, Molinari. 46144 M

CARROZZELLA fonda, moderna, molleggiata, occasione, vendesi. Via Giulia 180 II. 46130 M

CARROZZELLA sport Phoenix vendesi. Pauliana 9 porta 7. 46178 M

CARROZZELLA Phoenix sport, vendesi. Via dello Scoglio 57, Ienco. 46181 M

CARROZZELLA fonda, molleggiata, Phoenix, vendesi. Antonio Caccia 6 IV destra. 66643 M

CARROZZELLA seminuova Phoenix materassetto occasione. Fonderia 8, pianoterra. 46300 M

CARROZZELLA grigia fonda vendesi. Industria 11-I, Villatora. 46289 M

CARROZZELLA Phoenix fonda bellissima seminuova occasione vendesi. Torrebianca 41, Rosa. 46281 M

CARROZZELLA due posti, quattro ruote gommate, mantice, vendesi. Telefonare 7859. 17720 M

CARROZZELLA sport bella vendesi. Ghirlandaio 36, porta 30, ore 8. 17716 M

CARROZZELLA sport moderna vendesi. Via Enrico Toti 4, Cosolini. 17740 M

CARROZZELLA sport modernissima, altra fonda, vendonsi occasione. Bosco 18, secondo, sinistra. 17757 M

CASSE d'imballo, ottimo stato, misura 78 per 37 cm., vendonsi. Leo 17. 46157 M

CRESIMA: vestito, velo, ghirlandina, bellissimi, vendonsi. Stuparich 14 p. 10. 46180 M

CRESIMA completo bambina bellissimo vendesi occasione. Daurant 4, pianoterra. 66668 M

COMPLETO cresima bambina, vendesi. Marconi 5 I p. 2. 66642 M

CUCCIOLO fox vendesi. Indirizzo Piccolo. 66693 M

CUSCINO grande piuma d'oca, chili 2.500, nuovo, vendesi. Mahr, S. Francesco 66, pianoterra. 66716 M

FISARMONICA Scandalli 24 nuova, anche bicicletta tre ruote trasporto. Via Canova 11. 17732 M

FISARMONICA piano, grammofono valigia, macchina fotografica, binoccolo, vendonsi. Mazzini 46, terzo, scala seconda, Bon. 17765 M

FISARMONICA Settimio Soprani, 48 bassi, registro, busta, nuovissima, occasione vendesi. Aleardi 5, portineria. 66721 M

FISARMONICHE 120-80 bassi, 1 registro, vendo. Ghirlandaio 30 I destra. 6641 M

FOCOMAT senza ottica, vendesi. Cassetta 17612 M Unione Pubbl. 17612 M

FOTOGRAFICA Rolleiflex, con manovella Tessar 3,8; borsa-pronto, vendonsi. Offerte Cassetta 17656 M Unione Pubblicità. 17656 M

FOTOGRAFICA Kodak 3 per 4, telemetro, obiettivo 1:2, visitare dalle 10 alle 12. Vasari 14, porta 10. 66651 M

FUCILE caccia doppietta vendesi. Indirizzo al Piccolo. 46296 M

GHIACCIAIA grande, due porte, tutta larice, seminuova, adatta mensa, vendesi lire 1500. Ventisettembre 63, magazzino. 00002 M

GIACCA pelle donna quasi nuova vendesi. Via Piccardi 54, pianoterra, dalle 11 alle 13. 46262 M

GRAMMOFONO valigia ortofonico Columbia, altro mobile originale, scarponi usati, macchina fotografica, ombrellone sole, mandolino. Trento 12, quarto, destra. 66661 M

LEICA 3 A Elmar 5 centimetri, vendesi. Casseta 17611 M Unione Pubblicità. 17611 M

LEICA Robot Rolleicord vendesi. Indirizzo Piccolo. Visitare lunedì pomeriggio. 17685 M

TENAX seconda Sonnar 1:2, grammofono portatile «Voce del Padrone», testa «Lesa», attacco radio, vendonsi, esclusi rivenditori. S. Nicolò 28 I. 66541 M

LAVANDINI ovali quattro completi vendonsi. Manzoni 18, porta 12. 17728 M

LIBRI rari vendonsi lunedì; anche singoli. Ventisettembre 16 II sinistra. 46170 M

MACCHINA cucire Singer lire 350, altra sarto spola rotonda, mobile lussuoso, vendonsi. Settefontane 2, negozio. 17271 M

MACCHINA cucire vendesi occasione, escluso rivenditori. Via Sorgente 6, terzo, porta 19. 17714 M

MACCHINA cucire perfetta, carrozzella sport, vendonsi occasione. Via Maiolica 13, terzo. 17733 M

MACCHINA Singer perfetta, bellissima, garantita, 400 vendesi. Settefontane 12, interno. 17745 M

MACCHINA cucire per famiglia occasione. Via del Veltro 55, Dusman. 17747 M

MACCHINA Singer lussuosa, sarto, calzolaio, sacchi, pieghettato, scambi, disimpegno, riparazioni. Slataper 16, Piccoli. 7197 M

MACCHINA Singer rientrante, altra sarto spola rotonda, seminuove, vendonsi. Pascoli 12, porta 9. 17760 M

MACCHINA rammagliatrice per calze vendesi. Via Timeus 9. 46270 M

MACCHINA scrivere Underwood, normale, Olivetti viaggio, scarpe nere tacco basso, nuove 37, vendo. Nicolò 14 porta 25. 46147 M

MACCHINE cucire germaniche spola rotonda ottime vendonsi. San Nicolò 8, quarto, dopo le 9. 66696 M

MACCHINE permanenti Fortschritt Vella, catino, casco, vendonsi. Strada Guardiella 21, vicino Gius, Del Tutto. 46260 M

MACCHINE scrivere Underwood, Olivetti, Remington, ecc.; portatili, d'ufficio, nuove e usate; addizionatrici, calcolatrici, mobili d'ufficio, vendonsi occasione, scambi, riparazioni. S. Caterina 9, Rossoni. 66675 M

MANTELLO grigio donna, vestito nero e giacche uomo, scarpe bianche bambino n. 31, donna 37, 38, vendonsi. Via S. Anastasio 6. 46241 M

MINIATURA, barometro, quadro sacro Seicento, grande Ottocento. Battisti 20, porta 24. 46188 M

MOTORE elettrico, cavalli 2 e mezzo, con ariostedo, carrozze Pague-Vittoria, finimenti pelle. Scrivere: D. Furioso, Ronchi Legionari. 66622 M

OCHE maschio femmina grandi vendonsi. Lamarmora 4. 66686 M

OROLOGIO Doxa tasca, armadio tavolo, letto completo, comodino, altri oggetti vendonsi straoccasione. Cilò, Corridoni 19-II. 17771 M

PELLICCIA castorino, pelliccia bianca agnello, vendonsi. Viale XX Settembre 44 III sinistra. 46172 M

PISTOLA automatica finissima cal. 765, con fodero cuoio, nuova, adatta ufficiale, lire 800; soltanto serio riflettente. Viale Regina Elena 13, Vitti, dalle 13-18. 66657 M

QUADRI paesaggio epoca Ottocento, 400 lire, 10-13. Indirizzo Piccolo. 66671 M

RADIO 5 valvole 3 onde e tavolino radiogrammofonico (pich-up) con dischi, vendonsi. Kandler 6 IV sinistra. 46161 M

RADIO, lire 800, vendesi, dalle 10 in poi. Farneto 38 III. 46164 M

RADIO Philips, borse pelle per viaggiatori, vendonsi. Torricelli 12. Gerbino. 46149 M

RADIO 5 valvole trionda, perfetta, vendesi occasione. Canova 25, Luzzatto. 17723 M

«RADIOASSISTENZA», moderna perfetta organizzazione radioriparazioni accuratissime, rapidissime. Servizio ininterrotto 8.30-19.30. Verdi 3, telefono 4505. 17068 M

RADIORIPARAZIONI rapide, laboratorio moderno, tecnici specializzati, negozio vendita radio Vianello, piazza Vico 9, telefono 8375. 66709 M

RASOIO elettrico «Raselet» rade senz'acqua, senza sapone; vendita anche ratealmente. Rossoni, corso Garibaldi n. 8. 14770 M

RETE metallica, fortissima, larga m. 1,30, vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 46155 M

RIMAGLIATRICE per calze ultima creazione, vendita rateale. Rappresentante corso Vitt. Em. 26-III. 46235 M

SANDALI donna modello, bianchi, in cuoio, 38; eguale misura ortopediche marron. Nordio 9-II, sinistra. 46215 M

SCARPE donna camoscio marrone, 39 e mezzo, vendonsi lunedì. Madonna Mare 3, primo, sinistra. 66687 M

SCARPE cuoio camoscio 200 lire; ore 10-13. Indirizzo Piccolo. 66672 M

SCARPONI, vestito lavoro, vendonsi. XX Settembre 86, Collini, 8-11. 66731 M

SELLA vendesi. Visitare ore 10-12. Rossetti 27 porta 11. 46163 M

TAGLI due, tela bianca per vestito uomo, vendonsi. Piazza Leonardo da Vinci 4 II. 46153 M

TAPPETO Sparta 9 mq. circa, altri due bellissimi Smirne, misure grandi; altri piccoli autentici, tutti usati, vendonsi, buona occasione, presso Exner, corso Cavour 11. 66555 M

TAPPETO persiano splendido, 250 per 300, vendesi. Crispi 41, terzo. 46243 M

TAPPETO 150 per 180. Via Conti 12, primo, in mattinata. 66670 M

TAVOLINI 2 poltrone vimini, per terrazza o giardino, occasione. Via Milano 14, quinto. 46223 M

TRICICLO «Balilla» seminuovo occasione vendesi. Via dell'Industria 5, porta 7. 66652 M

UFFICIO completo, faggio, macchina scrivere Continental, bigliardo carambole, vendonsi. Visitare domenica mattinata, lunedì 13-14, Bencina, Conti 15. 0045930 M

VALIGIA cuoio, 80 per 42, e volpe. Udine 34 IV porta 9. 46173 M

VALIGIE pelle (due) vendonsi. Mazzini 46, terzo, scala seconda, Bon. 17764 M

VESTITO cresima completo, bambina dodicenne, vendesi. Luigi Ricci 4 II, oropat. 46156 M

VESTITO uomo, media statura, semiconfezionato con fodere, vendesi. Sonnino 68, De Vito. 46177 M

VESTITO blu a giacca, donna, scarpe 36, sbaglio misura, vendonsi occasione. Bonaldi, Ginnastica 54. 66592 M

VESTITO cresima bambina 10-12-enne occasione. Istria 28, porta 17. 66733 M

VESTITO cresima finissimo, completo, per bambina, 9-11 anni. Visitare lunedì mattina. Indirizzo Piccolo. 46291 M

VESTITO grigio, impermeabile uomo, taglio stoffa, vendonsi. Nordio 9-II, destra. 17730 M

VESTITO grigio fresco nuovo vendesi causa richiamo. Leo 9-I, sinistra. 17724 M

VESTITO uomo statura media. Viale XX Settembre 86, porta 9. 46269 M

VESTITO uomo statura media vendesi oppure scambiasi con bicicletta se ottimo stato. S. Cilino 25-I, destra. 46240 M

VESTITO nuovo uomo, statura media, vendesi. Via delle Docce 6. 46226 M

VIOLINI classici antichi moderni pochi giorni a Trieste. Informazioni Bonomo 7, Villa. 46297 M

VOLPI 4 marron vendonsi subito. Piazza Goldoni 5, D'Alberto. 46299 M

Acquisti d'occasione

cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— N

ACQUISTANSI macchine da cucire anche guaste, motorini, cucine economiche. Slataper 16. 7196 N

APPARECCHIO per tostatura prodotto sostituente caffè, anche usato, comperasi. Offerte Cassetta 818 N, Unione Pubblicità. 818 N

BASCULA per carri e rimorchi, portata 60-100 q. dimensione 3 per 4 oppure 2 per 4, 2½ per 3, acquistasi. Offerte Cassetta 17351 N Unione Pubblicità. 17351 N

BOTTIGLIE fiaschi damigiane qualunque specie e quantità acquistansi, vendonsi. Grandi Magazzini via Pascoli (già Istituto) 22, dirimpetto l'Istituto. 46252 N

CARRO in ferro a quattro ruote basso cercasi. Offerte Cassetta 2576 N, Unione Pubblicità. 2576 N

CARROZZELLA sport molleggiata, buone condizioni, cercasi. Offerte Cassetta 17690 N, Unione Pubblicità.

DISCHI usati, rotti, acquistansi a prezzi massimi di piazza. Via Genova n. 21. 17740 N

FOTOGRAFICA Rolleicord o Rolleiflex acquistasi. Indirizzare offerte e prezzo a Fulvio Pasqualis, presso Municipio Cervignano Friuli. 822 N

FRANCOBOLLI singoli, serie, raccolta, acquisto, scambio. Cassetta 17604 N, Unione Pubblicità. 17604 N

FRIGORIFERO per famiglia, perfetto stato, cercasi. Offerte Cassetta 17590 N Unione Pubbl. 17590 N

FRUTTO rosa canina e gambi ciliege, forti quantitativi acquistansi. Offerte Cassetta 819 N, Unione Pubbl.

GENERATORE semifisso mq. 2-4 cercasi. Offerte Cassetta 17675 N, Unione Pubblicità. 17675 N

GRAMMOFONO valigia, dischi, macchina fotografica, binoccolo, comperansi. Mazzini 46, terzo, interno, Bon. 17763 N

MACCHINA Underwood, portatile, od altra di marca, comperasi. Scrivere: Hrovat, Cologna 19. 46303 N

MATRIMONIALI, cucine, mobili singoli, bagni, macchine cucire, crine animale, acquistansi. Via S. Maurizio 9, telefono 6139. 17458 N

OROLOGIO polso gran marca comperasi, disimpegnasi. Borri, Ospedale Maddalena. 46244 N

PATTINI buono stato d'occasione cercansi. Valdirivo 40, portineria. 17748 N

SCALINI pietra 40, vecchi, nuovi, lunghezza metri 2, cercansi. Telefonare 66-34. 66571 N

SEGA circolare elettrica per legnami uso riscaldamento, acquisto se in ottime condizioni, scrivere dando tutte informazioni: Sostero, via Filzi 14, Trieste. 66717 N

TAPPETI persiani perfetti, punto fino, comperansi pagando prezzo affezione. Offerte Cassetta 17602 N, Unione Pubblicità. 17602 N

TAPPETI persiani due o tre pezzi, acquisto occasione da privati entro oggi e domani. Indicare misure prezzo. Stefanutti, S. Lazzaro 13. 2583 N

TRAPANO elettrico dentista cercasi. Indicare prezzo. Scrivere Cassetta 17678 N, Unione Pubblicità. 17678 N

VASCA da bagno, nuova o usata, buon stato, acquistasi. Eremo 3. 46148 N

VASI porcellana giapponesi, cristalli, avori, bronzi, acquista collezionista. Offerte Cassetta 17739 N, Unione Pubblicità. 17739 N

Mobili e pianoforti

cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— NN

A prezzi massimi, comperansi stanze letto, pranzo, cucine, bagni completi, singoli, macchine cucire qualunque tipo, cucine economiche, ecc. Magazzino Nordio 16, dirimpetto esattoria. 66440 NN

A prezzi massimi acquistasi mobilia, qualunque genere soprammobili, tappeti, casseforti, piani, ecc. Timeus 16, telefono 29246. 17746 NN

ACCERTATEVI: matrimoniali panniforti bellissime, cucine lussuose. Luci, via Pascoli 6. 17715 NN

ACQUISTATE a prezzi convenienti ultimi modelli di bellissime cucine con grande assortimento, soltanto via Foscolo 5. 8562 NN

APPROFITTATE comperando bellissime matrimoniali, cucine, salotti, camere da pranzo, attaccapanni, a prezzi bassissimi. Via Madonnina 21. 8561 NN

ARMADIO bellissimo, sei cassetti, vendesi. Via S. Michele 31-V. 46196 NN

ARMADIO due porte, macchina cucire a navicella, vendonsi. Foscolo 29 III sinistra. 66638 NN

ARMADIO semplice, anche verniciato, comperasi occasione. Scrivere Mussapi. Cologna 12. 66737 NN

ARMADIONE mogano, smontabile, con specchi molati, lussuoso, vendesi. Madonnina 28 porta 1. 45903 NN

ARRIVI salotti-letto, sale pranzo stanze letto, carrozzine, cucine. Madalosso, XXX Ottobre angolo Torrebianca. 66342 NN

BIBLIOTECA, scrivania, ghiacciaia famiglia, tavolino, vendonsi. Nordio 9, secondo, destra. 46290 NN

CAMERA per una persona, letto d'una piazza e mezza con suste metalliche, macchina cucire, carrozzella sport fonda vendonsi. Pescheria 12-I. 7198 NN

CAMERA pranzo viennese con cristalli, marmi, vendesi. Spiridione 7, portinaia. 46206 NN

CAMERA da letto completa, matrimoniale, faggio. Vergerio 22, porta 10. 46234 NN

CAMERA matrimoniale, saletta, cucina nuova, vendonsi. Piazza Goldoni 5 D'Alberto. 46299 NN

CAMERA da pranzo vendesi. Falegname Canova 2. 66728 NN

CUCINA modello per sposi vendesi. Sterpeto 4, porta 7. 17772 NN

LETTI due con suste e mobili diversi, vendonsi. Piazza Leonardo da Vinci 4-II. 46152 NN

LETTO una piazza, due suste, vendonsi. Riva Grumula 8-I, sinistra. 46183 NN

MATRIMONIALE con suste, pattini ragazzo, moschetto Balilla, vendonsi occasione. Villa, Scoglio 85. 46302 NN

MATRIMONIALE bella vendesi occasione causa partenza. Esclusi rivenditori. Linfe 40, pomeriggio. 66729 NN

MATRIMONIALE con suste, chiara, vendesi. Zovenzoni 6-III, destra. 46286 NN

MATRIMONIALE, cucina moderne vendonsi occasione sposi. Alfieri 3, porta 1. 17758 NN

MATRIMONIALE, armadio quattro porte, bellissima, vendesi. Fornace 15. 66637 NN

MATRIMONIALE solida, seminuova, cercasi. Dettagliare Cassetta 17608 NN Unione Pubblicità. 17608 NN

PIANINO germanico lussuoso, voce sonora, vendesi. Via Carducci 32, II. 17750 NN

PIANINO concerto vendesi amatore. Esclusi rivenditori. Telefonare 25186. 46258 NN

PIANO coda tedesco, ottimo stato, vendesi. Telefono 26-250. 66648 NN

SALOTTINO ottimo stato vendesi, esclusi rivenditori. Dopo ore 9, Battisti 24, terzo, destra. 46227 NN

STANZA pranzo viennese quercia, non moderna, salottino mogano, lampadari olandesi, vendonsi. Via Udine 1, magazzino, 9-12, e 14-17. 46231 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— O

SUGHERO corteccia albero greggia vendo grande partita. Stefanutti, San Lazzaro 13. 2582 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— P

INDUSTRIA chimica milanese, prodotti largo consumo officine meccaniche, colorifici, tipografie, drogherie, ecc., accorda concessioni in proprio provincie giuliane, Lubiana, Dalmazia, esclusa Trieste. Scrivere: Cilsa, via XXIII Marzo 1, Trieste. 66719 P

PIAZZISTA visiti officine meccaniche, industrie Trieste, provincia, cercasi. Offerte Cassetta 17691 P, Unione Pubblicità. 17691 P

Martedì 19 corr. nell'adempimento del proprio dovere periva il

ten. col. R.A.R.N. EMO VERDI

Ne danno il triste annuncio la moglie GIANNINA CATTARINI coi suoi figlioletti MIRELLA e LIONELLO, il suocero dott. ing. GIOVANNI CATTARINI, i fratelli, le sorelle, i cognati ed i parenti tutti.

Trieste - Milano, 23 maggio 1942-XX.

Venerdì notte è spirato dopo brevi sofferenze, in grave età

LUIGI PACOR

Con profondo dolore, lo annunciano a tutti gli amici e conoscenti i figli **LUIGI** con la moglie **ANTONIETTA CAFFAU, CARLO** con la moglie **CARMELA STEBEL** e figli, **dott. ANTONIO** con la moglie **dott. BIANCA GNOLI** e figlio, la sorella **GIUSEPPINA ved. CAMUFFO,** e le famiglie congiunte **PACOR, COLAUTTI** e **BOSSI.**

I funerali del caro Estinto seguiranno oggi domenica 24 corrente, alle ore 11, partendo dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Impresa trasporti funebri, via Zonta 3

Auto - Biciclette - Sport vari

cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— Q

AUTOTRENI Diesel e gassogeno vende anche ratealmente Brinis Autotreni S. A., Milano. Recapito a Trieste presso Baldi, via Milano 14, tel. 29565. 44192 Q

BALILLA, 1100, 1500, comperansi per contanti. Offerte Cassetta 17742 Q, Unione Pubblicità. 17742 Q

BALILLA quattro marce, buono stato, cercasi. Offerte dettagliate. Cassetta 17672 Q, Unione Pubblicità. 17672 Q

BARCA vela tipo guzzo metri 6 circa, eventualmente fuori bordo, vendesi. Rivolgersi Macelleria Spangher, Barcola. 12345 Q

BICICLETTA uomo seminuova vendesi. Bernini 6, spaccio vini, dalle 13 in poi. 66600 Q

BICICLETTA balloncino, porta pacchi, altra seminuova, vendonsi. Ireneo 6, portinaio. 66669 Q

BICICLETTA passeggio uomo nuova vendesi. Visitare ore 10-12, Iader, via Massimo d'Azeglio 3. 46211 Q

BICICLETTA donna nuova, lusso, vendesi 1250. Via dello Scoglio 5, Angeli. 66703 Q

BICICLETTA uomo vendesi. Via San Zenone 17, porta 6. 46216 Q

BICICLETTA uomo passeggio vendesi causa richiamo. Via Giulia 178, calzoleria. 66695 Q

BICICLETTA uomo donna, cucina moderna, vendonsi. Gatteri 54-III, destra. 66690 Q

BICICLETTA balloncino Olimpia, a telaio elastico, vendesi. Kandler 6 IV sinistra. 46162 Q

BICICLETTA uomo ballon, cambio «Simplex», dalle 12-14. Udine 79, Zanon. 46174 Q

BICICLETTA per bambina 4 anni, cercasi occasione. Telefonare lunedì 29-420. 66535 Q

BICICLETTA chiara donna quasi nuova vendesi giornata. Artisti 6, secondo.

BICICLETTA donna come nuova vendesi. Piccardi 48 A. 17767 Q

BICICLETTA donna sport vendesi. San Cilino 52-II. 17753 Q

BICICLETTA donna seminuova, altra uomo balloncino, vendonsi. Ore 11-13. Via S. Nicolò 13-III. porta 9. 66727 Q

BICICLETTA donna sport, quasi nuova, vendesi causa partenza. Piazza Impero 7, terzo, Mayer. 66720 Q

BICICLETTA passeggio uomo vendesi. Vattovani, via dello Scoglio 47.

BICICLETTE uomo trasformiamo donna, quelle usate rimettiamo nuovo. Lavoro accurato, prezzo conveniente. Negozio cicli Miletta, via Roiano 3, vicino alla chiesa. 46193 Q

CAMION Fiat 507 F. A. portata 18 ottimo vendesi. Negrin, Caffè Negozianti. 46294 Q

CAMIONCINO O. M., portata quintali 7, vendesi. Rivolgersi Macelleria Spangher, Barcola. 1234 Q

MOTOFURGONCINO Mas 175 libera circolazione vendesi. Molino a Vapore n. 6. 66734 Q

1190 berlina e torpedo gommato vendonsi. Negrin, Caffè Negozianti.

Capitali - Società - Cess. aziende

L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— R

BAR vendesi, eventualmente affittasi, causa partenza. Rivolgersi piazza Goldoni. Bar Cimetta. mediatore.

BOTTEGHINO frutta centralissimo avviato, vendesi causa partenza. Mazzini 51, portineria. 17761 R

BOTTEGHINO vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 46298 R

DENARO intavolazioni, disponibile; alberghi, negozi compravendonsi. Palma, Goldoni 9, primo. 46249 R

DROGHERIA vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 46191 R

NEGOZIO frutta verdura 4000, osteria 30.000, negozio commestibili 26.000 vendonsi. Dellosto, Slataper 1, pomeriggio. 17773 R

PRESTITI impiegati contro cessione stipendio senza polizza assicurazione. Istituto Sovvenzione. Colarienzo n. 28, Roma. 5042 R

PRESTITI, cessioni stipendio concedonsi a impiegati, salariati. Galiano, Imbriani 7, feriali 18-19. 46256 R

PRESTITI impiegati contro cessione stipendio con malleveria fideiussione, prestata Istituto Italiano Sovvenzioni, Cola Rienzo 28. Roma. Espletamento pratica celerissimo. Corrispondenti ovunque. 5042 R

RIVENDITA tabacchi darebbesi in consegna. Offerte Cassetta 17479 R, Unione Pubblicità. 17479 R

SALONE parrucchiere per signora bene avviato, piccole spese, vendesi causa matrimonio. Via Commerciale 3, trattoria. 46301 R

SALONE parrucchiere, compreso quartiere, vendesi causa partenza. Roma 6, Muggia. 17659 R

180.000 disponibili, buone condizioni, prima ipoteca stabile città. Scrivere: Cassetta 17769 R, Unione Pubblicità.

50.000 a 70.000 disponibili ipoteche città paraggi. Gaspero Weis, Mazzini 9. 46279 R

Affitto case, ville e terreni

L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— S

CASETTA rurale, cinque locali compresa cantina stalla, mq. 3000 campagna Contovello, affitto annuo lire 1200. Giarrizzo, via Trento 15, telefono 25374. 46272 S

CASETTE 3-4 stanze, cucina, mobiliate, conforto, posizione amena, immediata vicinanza Trieste, treno-corriera, affittasi. Indirizzo Piccolo. 66646 S

OPICINA stanza e cucina cercasi. Offerte Cassetta 17681 S, Unione Pubbl.

VILLA splendida posizione montagna, mezz'ora da Trieste, costruzione appena ultimata, senza mobili, altra vicina, tutti conforti, termosifoni, arredata, affitto. Cassetta 17550 S Unione Pubblicità. 17550 S

VILLA Opicina, quartiere due stanze, cucina, affittasi. Informazioni: Simoni, Corso 29. 46151 S

VILLETTA o appartamento mobiliato Barcola o Miramare cercasi. Telefonare 6937, dalle 9 alle 11. 46284 S

Matrimoniali

L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— U

SIGNORINA, bella presenza, alta, conoscerebbe signore, impiego sicuro, 40-47enne, scopo matrimonio. Cassetta 17554 U Unione Pubblicità. 17554 U

Oggi compie un anno dalla tragica, prematura scomparsa di

Giovanni Serritelli

che sacrificò la sua vita alla Patria.

Il ricordo della tua immensa bontà, o mio Nino diletto, è sempre più vivo in me; il tuo tenero affetto, le tue cure gentili, che allietarono la mia vita sono il solo conforto all'immutato dolore della tua consorte

IOLANDA MARCON ved. SERRITELLI

La Santa Messa, in suffragio dell'anima benedetta, sarà celebrata mercoledì 4 luglio p. v. alle ore 9, nella chiesa del Sacro Cuore, di via del Ronco.

Trieste, 24 maggio 1942-XX.

Si è spento il 21 corrente, dopo lunghe sofferenze

FRANCESCO RONGA

d'anni 76

A tumulazione avvenuta, ne dànno il triste annuncio la moglie **ORSOLA,** i figli **UGO** e **GUIDO,** le nuore, il nipotino e parenti tutti.

Si ringrazia nel contempo il medico curante dott. Chersi per le amorevoli cure prodigategli per lenire le sue sofferenze, ed a tutti i buoni che presero parte al nostro dolore.

Famiglia RONGA

Trieste, 24 maggio 1942-XX.

Il 20 corrente ha cessato di soffrire

FABRIS EMILIA

A tumulazione avvenuta, ne dà il triste annuncio il figlio **BRUNO,** con la moglie **BRUNILDE,** la nipotina **BIANCAMARIA,** e le unite famiglie **ZANCHI, MARINELLI** e **NOVENTA.**

Si dispensa dalle visite di condoglianza

Dopo atroci sofferenze, il 22 maggio

GUIDO CERITALI

è spirato.

Nel più profondo dolore i figli **GUIDO** e **LUCIANA,** i fratelli, sorelle e congiunti ne dànno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta.

Impr. trasporti funebri, via Zonta 3.

Il 22 corrente spirava serenamente

Anna Zerial ved. Trampus

d'anni 71

Le addolorate **FIGLIE** a nome dei parenti tutti ne dànno il triste annuncio.

I funerali seguiranno il 24 corrente, alle ore 10, muovendo dall'Ospedale Psichiatrico di S. Giovanni.

PERITO industriale ventinovenne, statale, discreta posizione, sposerebbe diciotto-ventiquattrenne, bionda, graziosa, occhi azzurri. Scrivere dettagliando: libretto ferroviario Educazione Nazionale 75145, fermo posta, Novara. 17596 U

SETTENTRIONALE 40-enne, celibe, giovanile, distinto, buona prestanza, buon impiego, relazionerebbe, scopo matrimonio, con signorina indipendente, buona istruzione, bella prestanza, non piccola, massimo 36-enne. Cassetta 9 Unione Pubblicità Italiana Fiume. 2579 U

SIGNORINA 38enne, bella presenza, sposerebbe ufficiale, statale o professionista. Scrivere Cassetta 17588 U Unione Pubblicità. 17588 U

SIGNORINA seria, buona, affettuosa, conoscerebbe distinto 40-45enne, scopo matrimonio. Cassetta 17598 U Unione Pubblicità. 17598 U

UFFICIALE carriera, colo, alto, slanciato, ottima posizione finanziaria, signorile, 28enne, sposerebbe alta, bruna, bella, studi inferiori, dotata, massimo 25enne. Richiedonsi requisiti. Cassetta 17547 U Unione Pubblicità. 17547 U

Diversi

cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— V

ACCERTAMENTI, indagini, rintracci, informazioni assume ovunque «La Confidente». XX Settembre 1° 17718 V

BRACCIALI «900», anelli acquamarina, astucci toeletta, orologi, stilografiche, portasigarette, anche ratealmente. Borsatti, corso Vittorio Emanuele III, 39, telefono 88-61: richiedendo campionario a domicilio. 1200 V

CHIROMANZIA scientifica La Terza, lettura della mano, ritornato a Trieste, riceve S. Nicolò 18, per pochi giorni. 16931 V

RIFIUTI cucina cercansi per alimentazione maiali. Offerte Cassetta 17600 V Unione Pubblicità. 17600 V

RIPARAZIONI orologi, tutti i pezzi di ricambio, originali per ogni marca. Borsatti, corso Vitt. Em. III 39. 1300 V

SIGNORINA priva conoscenze, cerca compagna tennis. Cassetta 17558 V Unione Pubblicità. 17558 V

«UNITA Fortior», Roma 26, per tutte informazioni ed indagini in generale. 46202 V